7 SETTEMBRE, QUESTA LA GIORNATA DEL PAPA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — Il Papa sarà in visita in Valle d'Aosta il prossimo 7 settembre. Il programma che caratterizzerà la venuta del pontefice è stato illustrato stamane dal vescovo di Aosta, mons. Ovidio Lari. La visita del Santo Padre interesserà esclusivamente le città di Aosta e Courmayeur. Il Papa giungerà alle 12 del 6 settembre, in elicottero, ad Aosta (atterrerà allo stadio comunale) e percorrerà alcune strade per raggiungere la piazza del municipio, ove avverrà l'incontro con le autorità locali.

Dopo il rituale scambio di saluti, il Santo Padre pronuncerà un breve discorso. Considerato che l'arrivo del Papa coincide con il primo sabato del mese, il rosario sarà recitato alla Cattedrale e ritrasmesso in tutto il mondo da Radio Vaticana. Alla recita del rosario saranno ammessi solo gli ammalati e gli infermi con i rispettivi accompagnatori, oltre agli anziani. Dopo il rosario, il Papa prenderà la parola e distribuirà la comunione.

La mattina del giorno successivo incontro di preghiera Wojtyla con gli alpini in una caserma cittadina. Quasi certo che il Papa reciterà l'Angelus sulla vetta del Monte Bianco (ma non è improbabile ciò avvenga al Colle del Gigante) a mezzogiorno del 7 settembre. Dai 4810 metri della vetta il Papa impartirà la benedizione all'Europa ed al mondo invocando la pace tra i popoli.

Nel pomeriggio, alle 16,30, avrà luogo alla cattedrale di Aosta l'incontro con i parroci valdostani ed i religiosi della diocesi, cui farà seguito l'incontro con la popolazione e alle 17 la distribuzione dell'eucaristia. Alle 19 il Santo Padre dovrebbe ripartire per Roma.

Giuseppe Margot

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 214

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 11 Agosto 1986

Da oggi le trattative preliminari

ENTRO L'ANNO IL VERTICE REAGAN GORBACIOV? DUBBI A MOSCA

Paul Nitze

Viktor Karpov

MOSCA — Mettere definitivamente a fuoco tutti i temi dell'incontro in programma il 19 e 20 settembre a Washington tra il segretario di Stato americano, George Shultz, ed il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, e più ancora valutare se esistano effettivamente i presupposti per un secondo «vertice» entro l'anno tra Reagan e Gorbaciov. E' questo l'obiettivo di fondo dei colloqui in programma oggi e domani a Mosca tra la superdelegazione di esperti americani in materia di disarmo, capeggiata da Paul Nitze, principale consigliere di Reagan in materia di controllo degli armamenti, e la controparte sovietica guidata da Viktor Karpov, numero uno di Mosca alla trattativa di Ginevra sulle armi strategiche e spaziali.

Nelle ore che hanno preceduto i colloqui militari russo-americani, l'attendismo degli osservatori si è soffermato sull'intervista rilasciata alla televisione di Stato da Alexander Bovin, il noto commentatore delle «Izvestia», l'organo ufficiale del Pcus, e su un commento fatto, nel corso dello stesso programma, da Vitaly Zhurkin, rappresentante della prestigiosa Accademia delle scienze sovietica.

Bovin ha parlato in particolare della lettera inviata dal presidente americano al segretario generale del partito comunista sovietico, sostenendo che il suo contenuto non è tale da alimentare troppe speranze sulla possibilità di un «vertice» entro l'anno tra le due superpotenze.

«Negli Stati Uniti — ha osservato il giornalista — è in atto una campagna tesa a dare l'impressione che gli Stati Uniti stiano andando incontro al 'desiderata' di Mosca, aprendo in questo modo la porta al vertice. La stampa americana presenta i contenuti della lettera come se fossero importantissimi e capaci di aprire nuove strade nei colloqui sovietico-americani. Tuttavia, per quanto riguarda eventuali soluzioni politiche costruttive, dalla lettera non traspaiono segnali di eventuali passi avanti in questa senso».

E con una punta di malcelato pessimismo, il commentatore sovietico conclude: «La questione del vertice rimane aperta. Né Washington né Mosca possono dire ancora se esso avrà luogo, anche se sono stati avviati i necessari preparativi».

Secondo Vitaly Zhurkin, corrispondente dell'Accademia delle scienze sovietica, l'amministrazione Reagan non ha nessuna intenzione di rinunciare al programma delle «guerre stellari». Gli Stati Uniti propongono non soltanto di sviluppare la ricerca ma di procedere alla fase della progettazione e dello sviluppo sino ad ipotizzare il collaudo delle armi spaziali. Programma che, secondo Zhurkin, sarebbe stato illustrato da Reagan nella lettera a Gorbaciov. «Alla Casa Bianca nulla è cambiato: stessa gente, stessa politica».

Sei ore di drammatiche trattative per convincere la donna, napoletana, a desistere

«MI BUTTO NEL VESUVIO CON I MIEI FIGLI MA A TORINO NON TORNO»

NAPOLI — «*Mi butto nel vulcano con i miei figli. State lontani, senno mi butto*». La minaccia, ripetuta per un'intera notte da Geltrude Marcellino, 33 anni, ha tenuto in allarme per dieci ore, sul cratere del Vesuvio, il marito della donna e i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata.

Sul bordo del vulcano c'era Geltrude Marcellino, residente a Torino, ma in viaggio a Napoli con la famiglia. Stringendo a sé i sei figli, dai 13 ai due anni di età, minacciava di lasciarsi cadere nel cratere. A una decina di metri da lei, imploranti e cercando di non irritarla, c'erano il marito Iraim Abel Nagib, 35 anni, un egiziano che lavora ai Mercati Generali di Torino, e il capitano dei carabinieri Scrocca. Un «tira e molla» che si è concluso solo ieri mattina all'alba: la donna è scesa con i bambini. Tutto era cominciato sabato alle 22.

La famiglia Nagib era arrivata vicino al Vesuvio dopo un viaggio stressante sotto un sole torrido, con otto persone e un cane lupo stipati su una sgangherata «Volkswagen Scirocco». Durante il tragitto sull'autostrada, marito e moglie avevano litigato a lungo, perché lui voleva rientrare il giorno dopo a Torino e lei non era d'accordo. Poi era subentrata una calma apparente. Ma, all'uscita del casello di Castellammare, la donna ha avanzato una richiesta un po' inconsueta, vista l'ora e il buio. «*Voglio fare una passeggiata sul Vesuvio*».

L'uomo, forse per evitare l'accendersi di un'altra discussione, ha deciso di assecondare la moglie. Mezz'ora dopo, la «Scirocco» ha raggiunto l'area di parcheggio sul Vesuvio, a quota mille. Iraim ha deciso di restare in auto, per riposarsi. Geltrude, invece, è scesa portando in braccio il figlio più piccolo e, seguita dagli altri cinque e dal cane, si è incamminata sul viottolo che conduce al cratere del vulcano. Subito dopo, la donna ha cominciato ad urlare la sua minaccia al marito: «*Mi butto giù con i bambini*».

L'uomo, vani inutili tutti i tentativi per calmarla, ha deciso di chiedere aiuto, trovandolo nella vicina caserma dei carabinieri di Boscotrecase. Dopo una notte di trattative, forse rinsavita dal fresco dei mille metri, Geltrude ha deciso di smetterla. Per lei non ci sono state conseguenze: non ha commesso reati e dopo una visita in ospedale è stata giudicata capace di intendere e di volere. Comunque, ha annunciato che, prima di tornare a casa, si fermerà a pregare nel santuario di Pompei.

TORINO — Fino all'anno scorso Geltrude Marcellino e Iraim Abel Nagib abitavano con i sei figli e il cane lupo in un appartamento al terzo piano di via San Massimo 33, una stabile fatiscente di proprietà del Comune. Adesso hanno traslocato. Dove, per ora, rimane un mistero. L'unico ricordo che hanno lasciato è quello di frequenti bisticci. Dice una ex vicina di casa: «*Mi pare litigassero sovente. E il cane sovrastava le loro voci abbaiando*».

CICOGNE BIANCHE A RACCONIGI DA 500 ANNI NON NIDIFICAVANO IN ITALIA

• A PAGINA 2

84 MILIARDI PER POTENZIARE CASELLE NUOVA AEROSTAZIONE PER PASSEGGERI

• A PAGINA 3

La richiesta per un sequestro

RISCATTO DI 2 MILIARDI PER UN MEDICO

REGGIO CALABRIA — Hanno chiesto due miliardi per rilasciare Ponziano Salerno, il medico di 61 anni, rapito dall'Anonima Sequestri il 13 luglio scorso, mentre si trovava nella sua proprietà di Stignano, in provincia di Reggio Calabria.

La famiglia non nutre assolutamente nelle possibilità della famiglia Salerno. Dopo molte esitazioni, la moglie del sequestrato, Angela, si è decisa a rivolgere un appello ai sequestratori perché si decidano a prendere contatto con lei per risolvere la vicenda.

«*Sono pronta a pagare il riscatto nei limiti delle reali disponibilità economiche della mia famiglia* — ha detto —. *Sto aspettando ansiosamente che i rapitori di mio marito si mettano in contatto con me. Ho ricevuto qualche telefonata, però senza un significato preciso*».

Ora, il residence di Riace Marina, dove Angela Salerno risiede attualmente, sono arrivate due lettere, spedite da un centro della Locride. Il riscatto richiesto è alto: due miliardi di lire.

Un'altra lettera, ricevuta precedentemente, era scritta dal marito, «*con toni molto personali, direi parla in modo particolare della famiglia*», dice la signora Salerno.

Ad un mese dal rapimento, la donna, che segue personalmente con coraggio e determinazione la vicenda del marito, ha deciso di sollecitare i sequestratori a riprendere i contatti.

«*Mi auguro che questa preghiera* — dice — *venga recepita al più presto*», tanto più che i rapitori, vista la loro abilità nel portare a termine un rapimento in pieno giorno, non dovrebbero trovare difficoltà a mantenere i legami con la famiglia.

In mano dell'Anonima sequestri calabrese, che in questi ultimi tempi sembra aver ripreso in pieno l'attività, c'è anche l'avvocato Michele Belsito, 60 anni, rapito nella sua abitazione di Cinquefondi appena 24 ore dopo il dottor Salerno. La moglie, Maddalena Gaifrè, ha rivolto anche lei un appello ai sequestratori. Infatti sul professionista è calato il silenzio.

Famiglia Usa di cinque persone, in Germania

SFUGGE AD ATTENTATO L'AUTO SVENTRATA DA UNA BOMBA

Bonn. L'auto sventrata dalla bomba

HANAU (Rfg) — Una famiglia americana di cinque persone è sfuggita per un soffio alla morte: ieri sera una bomba è esplosa sotto la loro automobile. L'esplosione ha squarciato la vettura ma nessuno è rimasto ferito. I cittadini statunitensi, la cui indentità non è stata resa nota, per assistere ad un festival avevano parcheggiato la loro auto ad un centinaio di metri di distanza. La vettura aveva la targa delle Forze militari americane in Germania.

Gli inquirenti non hanno, per ora, raccolto alcun indizio. Negli ultimi anni, il personale militare e dell'industria della Difesa, sia americano sia tedesco-occidentale, è stato di frequente oggetto di attacchi da parte di terroristi.

ANCORA TIFOSI-TEPPISTI INGLESI AD AMSTERDAM DEVASTANO UN BAR

AMSTERDAM — Ancora gravi incidenti scatenati dai tifosi di calcio inglesi, questa volta ad Amsterdam. Perduto il traghetto che li avrebbe dovuti riportare in Inghilterra, gli «*hooligans*» che avevano assistito all'incontro tra il Manchester United ed i brasiliani del Botafogo, hanno pensato bene di fermarsi nel bar di un piccolo hotel della Warmoesstraat, nel centro di Amsterdam. Stanchi, eccitati e forse in preda ai fumi dell'alcol, hanno cominciato ad inveire contro il proprietario dell'hotel e a devastare il caffè.

E' stata chiamata la polizia, ma — all'arrivo degli agenti — la situazione è precipitata. I tifosi sono usciti dal locale ed hanno affrontato i poliziotti. Si è scatenata una gigantesca zuffa; tre inglesi sono stati morsi dai cani-poliziotto; gli agenti hanno arrestato un ragazzo di 18 anni, Kevin Taylor, residente a Slough.

L'ultima settimana ha riproposto in tutta la sua drammaticità il problema della violenza scatenata dagli ultrà che seguono le squadre di calcio inglesi. Il 2 agosto scorso, al White Hart Lane di Londra, dopo l'amichevole tra il Tottenham ed il Rangers erano stati contocinquanta feriti. Giovedì notte erano stati i tifosi dell'Everton, del Liverpool e dello stesso Manchester United a darsi battaglia sulla nave traghetto «*Koningin Beatrix*», in navigazione nel Mar del Nord, costringendo il comandante a rientrare nel porto inglese di Harwich. Venerdì notte le strade di Plymouth sono state sconvolte dai tafferugli scoppiati tra giovani e polizia dopo la partita giocata in questa città dal Chelsea.

Forse presagendo quanto stava per accadere, la polizia olandese aveva fermato, venerdì sera, una trentina di tifosi del Manchester United giunti ad Amsterdam a bordo del traghetto «*St. Patrick*». Più tardi il gruppo era stato rilasciato ed aveva potuto raggiungere il centro della città per assistere all'«Amsterdam 711», un torneo che ha visto impegnato il Manchester.

Gli «*hooligans*» sono tristemente noti in Italia per la strage di Heysel. Il 29 maggio 1985, durante la finalissima per la Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool, scoppiarono violenti scontri sugli spalti. Le forze di sicurezza belghe, impreparate ad affrontare l'emergenza, non intervennero. Trentanove tifosi, di cui 32 italiani, morirono stritolati nella mischia.

Due scosse ieri sera, ma nessun danno

TERREMOTO A MESSINA SOLTANTO PAURA

MESSINA — Notte di paura a Messina dove ieri sera la terra ha tremato due volte. Le scosse, del 4° grado della scala Mercalli, sono state nettamente avvertite anche in molte zone della provincia.

Non sono segnalati danni a cose o persone. Molta paura con decine di migliaia di persone che si sono riversate nelle strade. In piazza Università e negli altri slarghi di Messina si sono radunate centinaia di automobili.

I centralini della Questura, del comando dei carabinieri, dei vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate con richieste di notizie.

A Messina, zona sismica di grande importanza, la gente è abituata ai terremoti, ma non è stata mai dimenticata la tragedia del 1908 quando il sisma distrusse Messina e Reggio Calabria. Gran parte di quanti si erano riversati in strada hanno fatto rientro nelle abitazioni, tranquillizzati dal fatto che per più di due ore non vi sono state altre scosse.

La situazione si è andata rapidamente normalizzando non soltanto in città, ma anche nei numerosi centri a sud di Messina dove il terremoto aveva diffuso il panico nella prima parte della serata.

DOLLARO E BORSA IN RIBASSO

ROMA — Dollaro in ribasso in apertura dei mercati valutari: è indicato a 1415/1417 lire contro le 1426,40 lire della quotazione di venerdì.

BORSA — Prevalenza di offerte con attività molto ridotta. Chiusure: Buton 2300; Cir ordinaria 13.500, risparmio 13.500, risparmio non convertibile 8250; Perugina ordinaria 4645, risparmio 2210; Iti 27.430; Comau Finanziaria 5188; Mediolanum 3500; Pirelli e C. ordinaria 7540, risparmio 4130; Saes 3530; Fiat ordinaria 14.790, privilegio 6530; Unicem 33.000, risparmio 13.900.

Dieci regole possono evitare piccoli disastri nelle case vuote

ALLARMI IMPAZZITI E RUBINETTI APERTI LE TRAGEDIE NELLA CITTA' D'AGOSTO

La signora s'è rivolta ai vigili del fuoco perché ha smarrito le chiavi di casa. Pochi attimi e la porta viene aperta

«Stessa spiaggia, stesso mare», recita una popolare canzone estiva di qualche anno fa. «Stesso rubinetto aperto, stessa porta chiusa», esclamano ormai da un paio di settimane i Vigili del Fuoco impegnati in una quarantina di interventi al giorno per ovviare alla distrazione della gente andata in vacanza.

Il fenomeno dei rubinetti lasciati aperti o delle sirene antifurto impazzite è un «classico» del periodo estivo ed i Vigili del Fuoco lo sanno. Al punto che in vista del ferragosto, quando anche gli ultimi ritardatari lasceranno la città, hanno elaborato un decalogo «antidistrazione» che se messo in atto eviterebbe un sacco di problemi sia ai pompieri che a chi parte.

Eccolo: 1° chiudere il rubinetto centrale dell'acqua; 2° chiudere il contatore del gas; 3° staccare la corrente elettrica; 4° levare tutti i cibi dal frigorifero; 5° staccare l'antenna della televisione; 6° assicurarsi che le persiane siano bloccate; 7° svuotare il sacchetto della pattumiera e non dimenticare scatole di farina o pasta aperte in dispensa; 8° non usare l'ascensore perché se si guasta si rischia di non esser sentiti da nessuno; 9° affidare le chiavi ad un vicino di casa in cui si ha piena fiducia; 10° non lasciare gli animali in casa da soli o, peggio ancora, non chiuderli in garage seppur con molto cibo a disposizione.

I pompieri sanno che negli alloggi lasciati vuoti dagli inquilini possono accaderne di «*tutti i colori*». Spiega un ufficiale: «*In questi giorni ci è toccato spesso sfondare le porte perché un intero palazzo è stato invaso da un tanfo insopportabile. In genere la puzza arriva dal frigorifero. Qualche volta dalla pattumiera non svuotata. La gente andandosene non spegne il frigo perché sa di averlo ancora mezzo pieno, però quando chiude la porta dell'alloggio fa scattare l'interruttore generale della luce ed il risultato è lo stesso*».

Uno spettacolo vederle in cima al palo

DUE PICCOLE CICOGNE

Da 500 anni non nidificavano in Italia

E' uno spettacolo vederli nel nido. E, pensando a quanto ha fatto l'uomo per distruggerli con la caccia selvaggia, pare quasi un miracolo. Ma i due cicognini sono proprio lì, fra mamma e papà che li osservano orgogliosi. E non sopra il camino di un paese nordico, ma a pochi chilometri da noi, a Racconigi. Solo qualche mese fa la Lipu aveva annunciato l'ambizioso progetto di far nidificare le cicogne bianche in Italia, cosa che non accadeva da 500 anni.

A Racconigi è stato creato un centro pilota per questo scopo. Bruno Vaschetti, della Lipu, ha costruito alcune piattaforme in vimini e le ha sistemate sui tetti di una cascina. Due coppie di cicogne si sono finalmente accorte del suo lavoro. Una delle due ha preso a frequentare il nido e la femmina ha deposto ben quattro uova. Pochi giorni fa due splendidi cicognini hanno mostrato le loro testoline implumi.

Un automobilista denuncia un pericolo «atipico»

UN «UFO» CADUTO DAL CAMION

La moglie ferita all'orecchio, il figlio salvo

Il 1986 è stato proclamato «Anno della sicurezza stradale»: e allora, denuncia un automobilista ancora sotto choc per la morte sfuggita fortunosamente, «*parliamo di un tipo d'incidente forse atipico ma che purtroppo accade e non sempre è rilevabile a causa del decesso dei protagonisti*».

L'ing. Remo Vietti Ramus, via Bevilacqua 12/7, si riferisce a un pericolo corso, insieme con moglie e figlio di 7 anni, la notte fra il 3 e il 4 scorsi sull'autostrada A 14, nel tratto fra Canosa e Pescara: «*Verso l'1,20 stavo sorpassando con la mia 127 un semirimorchio articolato, alla velocità di circa 110 chilometri orari, quando ho visto una piccola fiammata e un grosso oggetto brunito cadere dal camion contro di me. Ho sterzato a sinistra ma non sono riuscito a evitare che quel proiettile squarciasse il parabrezza come una palla di cannone, all'altezza della testa di mia moglie che sonnecchiava accanto a me con il capo reclinato, finendo poi la sua corsa contro il sedile posteriore, a due centimetri dal viso del mio bambino che vi dormiva sopra, disteso*».

Dopo essere riuscito a terminare il sorpasso, «con incosciente freddezza» ma con l'angoscia nel cuore («*Non osavo guardare i miei, li ritenevo spacciati*»), l'ing. Vietti Ramus arrestò l'auto sul bordo della carreggiata: «*Mia moglie aveva soltanto il padiglione dell'orecchio destro lacerato, mio figlio non si era fatto nulla. Svegliandosi, aveva accanto non un piccolo Ufo, ma un trancio metallico di trave a doppia T pesante circa due chili e mezzo, spigoloso e tagliente*».

«*Ma quanti autocarri, Tir, autotreni, semirimorchi articolati e non, che trasportano spesso carichi non regolari, non sufficientemente fissati e ancorati, viaggiano sulle corsie delle autostrade? Li si controlla abbastanza? Quanti incidenti mortali sono provocati proprio da fatti come quello accaduto a me?*». Una domanda alla quale qualcuno, ci auguriamo, saprà rispondere.

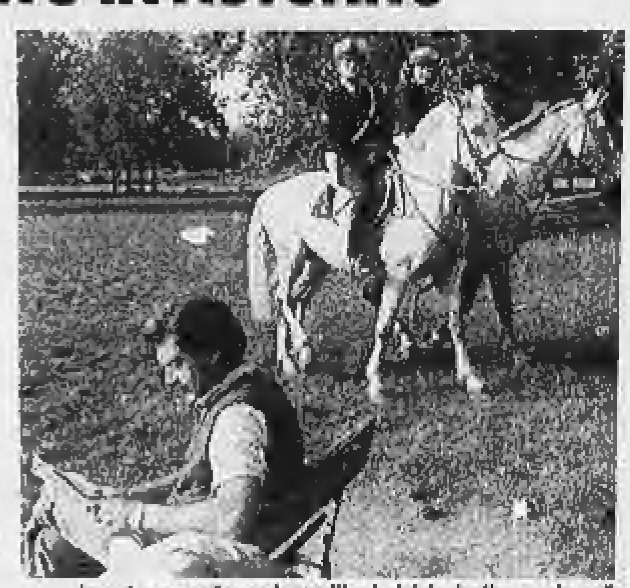
Automobilisti, grazie!!

- *Grazie, per il vostro comportamento in autostrada*
- *Grazie, per aver seguito i nostri consigli per «una partenza intelligente»*
- *Grazie, per aver posto maggior attenzione nella guida*
- *Confidiamo in un ritorno dalle vacanze altrettanto «intelligente» e vi ricordiamo che i due ultimi fine settimana di agosto sono «sconsigliati» per i viaggi in direzione Nord*

autostrade
GRUPPO IRI - ITALSTAT

Civich in sella per sorvegliare i parchi pubblici

I CAVALLI ARRIVERANNO MA SOLTANTO IN AUTUNNO



In autunno arrivano i cavalli e i civich risaliranno in sella

I cavalli arriveranno soltanto con l'autunno, e sarà già molto se questo particolare servizio di vigilanza ai parchi pubblici riprenderà prima della fine dell'anno. Così dicono al Comando dei vigili urbani.

In consiglio comunale ci furono accese polemiche per l'acquisto di 15 cavalli. La spesa poteva essere evitata in favore di altri servizi, ma da parte dell'assessore alla Polizia urbana Ido Rossi ci fu l'insistenza per garantire un servizio più efficace da parte dei vigili tra il verde dei parchi e della collina. Inoltre la Città avrebbe potuto utilizzare la squadra di vigili a cavallo per rappresentanza, in occasioni di particolari cerimonie.

Quindici cavalli di proprietà comunale: non era meglio continuare a noleggiarli?

Non furono le polemiche a bloccare le intenzioni dell'assessore, convinto che alla fine tra acquisto e noleggio era più conveniente la prima scelta.

Il voto a maggioranza del consiglio comunale, nel gennaio scorso, decise l'acquisto degli animali.

Come mai allora i cavalli non ci sono ancora? La colpa è della nube di Cernobil.

Ricordate che furono bloccate le frontiere per l'importazione degli animali?

La ditta incaricata di acquistare i cavalli per i vigili ha subito numerosi contrattempi.

Intanto l'assessore Rossi, in collaborazione con l'assessore al Legale, Galasso, ha predisposto un'altra delibera per garantire una stalla anche per il prossimo anno. Al pensionamento degli equini ci penserà la Società Ippica Torinese, via dei Cacciatori 113, Nichelino.

Il conto per ogni cavallo è di lire 650 mila, più Iva. Per otto mesi, per 15 quadrupedi, la spesa ammonta a oltre 92 milioni, di cui 14 milioni per Iva.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Caissotti di Chiusano - **Amministratore Delegato e Direttore Generale** Paolo Paloschi - **Amministratori** Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) [illegible] • TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Marenco, 32 - Tel. (011) [illegible]
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. [illegible] • ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. [illegible] • AOSTA, v. [illegible] • ARONA, [illegible] • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, [illegible] • BIELLA, [illegible] • BOLOGNA, via Indipendenza, [illegible] • CATANIA, [illegible] • CATANZARO, [illegible] • COSENZA, [illegible] • CUNEO, [illegible] • FIRENZE, [illegible] • GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - [illegible] • IMPERIA, [illegible] • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - [illegible] • MESSINA, [illegible] • MODENA, [illegible] • NOVARA, c. Mazzini, 1 - [illegible] • PADOVA, [illegible] • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - [illegible] • PARMA, [illegible] • REGGIO CALABRIA, [illegible] • REGGIO EMILIA, [illegible] • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - [illegible] • SANREMO, [illegible] • SASSARI, [illegible] • SAVONA, [illegible] • VERCELLI, [illegible]

COLOMBI ESPOSTO DELLA LIPU

Il presidente regionale della Lipu, Paolo De Nigris, ha presentato un esposto alla magistratura contro l'ordinanza del sindaco Giorgio Cardetti che vieta di somministrare cibo ai colombi.

Il dottor De Nigris fa alcune considerazioni e, in particolare, osserva che «l'ordinanza è stata emessa in base a relazioni di pubblici ufficiali appartenenti al servizio veterinario del Comune», che l'ordinanza stessa «violerebbe e limiterebbe, tra l'altro, la libertà personale del cittadino che viene impedito a disporre della sua proprietà (giardino, terrazzo, ecc.)» e che, inoltre, «l'improvvisa mancanza di cibo ai colombi può, obiettivamente, causarne, come pare stia avvenendo, una moria, pregiudicando la sopravvivenza dei nidiacei e l'igiene pubblica».

Una nuova aerostazione per i passeggeri

CASELLE POTENZIATO

IN CINQUE ANNI SARANNO SPESI 84 MILIARDI

Per il potenziamento dell'aeroporto di Caselle è stata raggiunta la disponibilità degli 84 miliardi richiesti dai preventivi di spesa.

La convenzione con il ministero dei Trasporti, in cui si approva il programma pluriennale di interventi, assegna 20 miliardi; gli altri sono così ripartiti: 40 miliardi per autofinanziamento Sagat (13 sono assicurati dai fondi europei) e 24 miliardi per il Comune di Torino.

In particolare, la convenzione con il ministero dei Trasporti prevede che il finanziamento venga utilizzato a parziale copertura della spesa per la realizzazione della nuova aerostazione passeggeri e opere connesse. I lavori dovranno essere ultimati entro 5 anni.

Una buona notizia per l'assessore ai Trasporti Aldo Ravaioli e per il nuovo consiglio d'amministrazione della Società che gestisce l'aeroporto, di cui recentemente sono stati anche eletti il presidente, Maurizio Bordon, e l'amministratore delegato, Mario Parenti.

L'aeroporto di Caselle sarà presto potenziato: spesa prevista 84 miliardi

Un'allegra edizione d'agosto a Porta Palazzo

IN PONY AL GRANBALON PER LA FESTA D'ESTATE

Grand'estate al *GranBalon*, che ha festeggiato ieri la sua edizione d'agosto offrendo ai bambini l'emozione di una passeggiata su pony e calessi della scuderia Gimmmj. E aiutando ad esorcizzare il vuoto della domenica estiva, come sottolineala simpatica moglie dell'attuale presidente dell'associazione *GranBalon* Angelina Garbero, con l'ingravida presenza di «fanfi brocanteur grazie a cui *la Torino d'agosto avrà forse difficoltà a rifornirsi di pane o latte ma certamente non delle belle cose del passato*». Anche se, qui, ieri è stato siglato un accordo praticamente globale: se davvero si vuole che il *GranBalon* non marchi visita neppure sotto Ferragosto, sarà indispensabile sostenerlo con qualche iniziativa di richiamo sopra le righe.

E pazienza se ne scapiterà l'atmosfera insieme stimolante e quieta che ieri ha accompagnato una visita «in miniatura» per chi ama il fascino del passato. Dando a Bruno Ozello il tempo di raccontare in ogni particolare il suo mirabolante ritrovamento, 25 anni fa, di un cassettone Luigi XV in legno di rosa fortunosamente strappato al contadino che si preparava a farlo a pezzi. Oppure, a Luigi Sapino, l'occasione per illustrare le sue mille cure al tesoro dai punzoni dell'argenteria inglese ai pizzi dei vecchi santini, dalle cartoline della Val Susa inizio secolo ai bracciali intrecciati con la ghiera dei proiettili di cannone e le cartucce incise come gioielli nelle trincee del Carso. Mentre è toccato a Vivina Locci rinverdire l'eterna leggenda che a Porta Pila colloca il pozzo di San Patrizio più generoso della città: giustamente orgogliosa dello splendido palo ottocentesco di insegne di tabaccheria, ciascuna con un gran stemma sabaudo o marchionale sul retro, scovato nei giorni scorsi con elegante, invidiatissima nonchalance «proprio qui, *ai soliti Balon*».

Due belle insegne (in primo piano) del secolo scorso

Un scorrellino mentre il Granbalon si anima di visitatori

Variante del piano regolatore del 1982: cambierà volto nei prossimi anni la città

A CIRIE' UN NUOVO CENTRO COMMERCIALE

Sorgerà a Nord. Un Istituto tecnico commerciale vicino alla stazione Satti

Subirà una sostanziale trasformazione il tessuto urbano di Ciriè con l'entrata in vigore della prima variante al piano regolatore che, essendo stato varato nell'82, non è più adeguato alle nuove esigenze di una città che ha conosciuto ultimamente una considerevole espansione. Tra i provvedimenti adottati con l'approvazione di questo strumento urbanistico: la nuova ubicazione scelta per il centro commerciale integrato, un progetto costato anni di lavoro agli operatori locali che ora vorrebbero accelerare i tempi dopo aver appreso dell'intenzione della Coop di aprire in città un nuovo supermercato.

L'area individuata è nella periferia Nord di Ciriè, a ridosso della costruenda tangenziale. Una prima proposta del Comune era stata respinta dai commercianti perché poco idonea ad un complesso come quello che avrebbero avuto l'intenzione di realizzare. La variante individua poi la zona in cui la Provincia di Torino costruirà il nuovo istituto tecnico industriale: 30 mila metri quadrati di terreno lungo la via Torino ad appena 600 metri dalla stazione ferroviaria della Satti.

Importanti sono poi le modifiche apportate al tracciato della nuova tangenziale, i cui lavori di costruzione sono iniziati da circa due mesi. Per agevolare l'accesso e l'uscita rispetto al centro abitato di Ciriè è prevista la costruzione di due nuovi svincoli, oltre ad un attraversamento in prossimità di via Robassomero per consentire ai proprietari dei terreni vicini di accedervi facilmente.

In questa intersezione il traffico sarà regolato da impianti semaforici. Nelle aree di completamento tra la via Torino ad ovest e Robassomero si costruirà un centro polivalente e nuovi edifici ad uso residenziale di media consistenza, non più di tre piani fuori terra. Infine la nuova destinazione dell'area ex Remmert, che sarà trasformata in un centro fieristico. Per quanto riguarda lo stabilimento progettato dall'architetto Fenoglio, fabbricato di notevole pregio, verrà recuperato proprio per ospitare nuove attività commerciali e del terziario, oltre ad alcuni uffici pubblici, mentre nell'area ancora disponibile sembra che l'Inps intenda costruirvi una nuova sede staccata, dotando così Ciriè di un servizio in più.

Simona Ghisleri

L'episodio in via Orbetello 113

VANDALI NEL CENTRO PER HANDICAPPATI

E' l'ottava volta in due anni. Dalle 9 del mattino alle 16 ospitati 24 ragazzi. «Nessuno adotta provvedimenti», dice esasperato il vicecoordinatore

Vandalismo al Cst di via Orbetello 113. Il Centro socio-terapico per handicappati del Comune è stato devastato nella notte fra sabato e domenica. E' l'ottava volta in due anni.

«Non se ne può più. La polizia e i vigili prendono atto, ma nessuno adotta soluzioni» dice esasperato il vice-coordinatore, Antonino Filiti. E spiega che il vandalismo, qui, è cosa gravissima.

Il Centro ospita, dalle nove del mattino alle quattro del pomeriggio, 24 ragazzi dai quattordici anni in su, handicappati fisici e psichici, svolgendo una funzione insostituibile. Ora, con i vetri di porte e finestre mandati in frantumi, il materiale didattico distrutto, scrivanie sventrate e muri imbrattati, il Cst dovrà rimanere chiuso per qualche tempo. «E forse, quando saremo riusciti a metter tutto a posto, quei vandali verranno di nuovo. Ora che da rubare non c'è più nulla, perché quel poco lo hanno portato via nelle prime irruzioni, si sfogano distruggendo tutto».

Lo spettacolo del dopo irruzione è desolante. La palazzina a un piano, un prefabbricato moderno circondato da un piccolo giardino a Madonna di Campagna, sulla parallela di corso Grosseto, sembra un campo di battaglia. Nemmeno la segreteria è rimasta agibile: «Gli armadi sono stati svuotati, gli archivi fatti a pezzi, i vetri delle finestre rotti e le porte divelte. Lavorare in condizioni simili, insomma, risulta impossibile. Ci appelliamo a chi di dovere perché prenda provvedimenti. Facciano sorvegliare il Centro, o installino sistemi d'allarme» dice ancora Antonino Filiti. Si faccia qualcosa, insomma, per proteggere dall'inciviltà uno spazio e un lavoro preziosi.

L'autopsia stabilirà le cause del decesso di Anna Savoretto

CADE DA CAVALLO E MUORE: UN MALORE?

L'impiegata aveva 25 anni ed era un'amazzone provetta

Anna Savoretto, morta cadendo da cavallo, in una foto di qualche tempo fa

Sarà l'autopsia a stabilire l'esatta causa della morte di Anna Savoretto, l'impiegata torinese di 25 anni, residente in strada Lucento 108, caduta ieri mattina da cavallo ad Ala di Stura durante una passeggiata fra i boschi compiuta insieme con alcuni amici. All'improvviso l'hanno vista scivolare dalla sella e battere con violenza il capo su una pietra. La giovane ha perso subito conoscenza e inutili sono stati i soccorsi. E' spirata tre quarti d'ora più tardi al Centro traumatologico ortopedico di via Zuretti dov'era stata trasportata con un elicottero dei carabinieri prontamente accorso sul luogo dell'incidente.

In casa Savoretto ieri, doveva essere una giornata di festa. Il capofamiglia, Sergio, compiva 57 anni. Ora per lui, per sua moglie Emma di 49 anni e per l'altro figlio, Enrico, di appena un anno più anziano della figlia, ci sono soltanto lacrime e l'incredulità per una morte così assurda. I due genitori giravano per la casa come sonnambuli, annichiliti da una tragedia di cui non riuscivano a capacitarsi.

Ieri mattina al maneggio del Centro Sportivo di Ala di Stura, in via Circonvallazione 43, un gruppetto di giovani si era presentato chiedendo cinque cavalli per una passeggiata. Sono in molti a ricordarli, uno dietro l'altro, imboccare la via che costeggia lo Stura. Anna non era una novellina. Chi la conosceva la ricorda come discreta amazzone.

E' da poco passato mezzogiorno, il gruppo transita in una località nota, a chi frequenta la zona, come il ponte del Cresto. Qui il sentiero è più largo e l'andatura può essere più veloce. I cinque spronano gli animali. Improvvisa la tragedia. Una ragazza francese, che si è unita agli altri cavalieri, vede Anna scivolare di lato e cadere a terra. Un malore? Chi ieri commentava l'incidente ha avuto l'impressione che la ragazza non fosse stata disarcionata dall'animale.

Anna Savoretto viene soccorsa dai compagni e riportata ad Ala. Viene chiamato il Soccorso alpino. Due medici che si trovano sul posto, Giorgio Droetto e Ruggero Fassone, le prestano le prime cure. Si rendono subito conto che il trasporto in ambulanza è troppo lungo e rischioso. Viene così chiesto l'intervento dell'elicottero dei carabinieri. Pochissimi minuti e il velivolo atterra nel campo sportivo. La ragazza però è già in coma. I medici che l'accompagnano anche durante il volo si prodigano inutilmente per rianimarla. Anna giunge al Cto dove cessa quasi subito di vivere.

MINACCE POI L'AUTO IN FIAMME

Fiamme, poi l'esplosione. In corso Vercelli angolo via Desana un incendio doloso ha distrutto una 127. Il proprietario — Pietro Ramello, 31 anni, corso Vercelli 121 bis — ha riferito agli uomini del commissariato di Barriera di Milano: «*Da tempo ricevo minacce telefoniche*».

Una vendetta dunque, di stampo non un tentativo d'estorsione: Ramello, dipendente di un'azienda farmaceutica di via Crescentino 25, aveva già subito un atto vandalico: nei mesi scorsi qualcuno versò sulla sua auto un liquido indelebile. Poi le telefonate: «*Ti farò soffrire l'inferno*».

La minaccia ora s'è avverata. Tutti gli inquilini dei palazzi della zona sono stati svegliati da un botto. Molti sono corsi in strada, spaventati. Nessun ferito.

Comune e Pro loco di Valprato in Valle Soana dedicano loro un monumento

A QUEI CALDERAI SCHIVI MA PROTAGONISTI

Verrà inaugurato la vigilia di Ferragosto da monsignor Bettazzi

In italiano sono i calderai, in piemontese i «magnin», nella speciale lingua della Valle Soana li chiamano i «rüga». La loro specialità consiste nella lavorazione del rame, in cui sono maestri. Ma con altrettanta bravura lavorano l'ottone in foglio, la latta e riparano oggetti di ferro smaltato.

Provengono quasi unicamente dalla Valle Soana e dalla Valle Orco e il loro mestiere si trasmette di regola di padre in figlio. Parlano un gergo che solo gli iniziati possono comprendere. Si tratta di una parlata tuttora in uso tra i valsoanini, quando non vogliono essere capiti dal «maret» (la gente della pianura). Un linguaggio che in passato aveva suscitato la curiosità di glottologi come Costantino Nigra.

Per fare qualche esempio: il calderaio era il «rüga», il garzone il «sher», il mantice il «bronca», il fuoco il «ruff», le pentole le «bucert», le casseruole le «fuene», le tenaglie le «trukeize».

Il mestiere del «rüga» era un mestiere ambulante, stagionale, praticato da quasi tutti gli uomini, talvolta nella zona di Torino, ma soprattutto in province più lontane del Piemonte e poi in Valle d'Aosta, Svizzera, Savoia, Lombardia e Liguria. Ritornavano per le grandi feste, come Natale e Pasqua, oppure nel periodo estivo. Ma erano lontananze che segnavano l'animo delle donne, costrette per lunghi periodi a vivere senza il loro uomo. Alcune poesie sottolineano questo stato d'animo, con l'appello della moglie al marito, perché lasci perdere i soldi, torni al più presto per badare ai bambini e ai familiari in genere, per prendersi cura delle bestie e dedicarsi ai lavori agricoli.

A questi protagonisti della storia della Valle Soana è stato dedicato un monumento che verrà inaugurato a Piamprato (frazione di Valprato), il prossimo 14 agosto, ad opera di Comune e Pro loco di Valprato e dell'apposito comitato «dii rüga». Si tratta di un blocco di pietra su cui verrà applicato un bassorilievo in bronzo.

Accanto vi sarà pure una mostra degli attrezzi del mestiere del «rüga», allestita nei locali della scuola elementare. Alla manifestazione interverrà anche il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, oltre al parroco don Rogano, perché lo stesso giorno si festeggerà la patronale di San Cassio.

p. g.

PENSIONATI AL MARE

Soggiorno marino per i pensionati chivassesi. Anche quest'anno l'iniziativa è del sindacato pensionati italiani che organizza 15 giorni di relax, dal 1° al 15 settembre, presso l'hotel Italia, a Gatteo a Mare, in Romagna.

Il costo giornaliero è stato fissato in 18.800 lire, comprendenti camere con servizi, colazione, pranzo, cena e uso della cabina al mare. Sono escluse le bevande e l'assicurazione.

LATTE UHT
PARZIALMENTE SCREMATO LT 1
L. 550
POSSIBILE?
INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 101 - Tel. 511.024 - 538.852 - Torino

tutti i giorni su

STAMPA SERA

il regolamento e il tagliando per partecipare al

GRANDE CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'ESTATE

marviniade 86

7 luglio - 10 settembre 1986

viviamo in un mondo di immagini, impariamo a capirlo

Stampa Sera e Marvin rinnovano il grande appuntamento dell'estate con il favoloso concorso fotografico "Marviniade 86". 100 meravigliosi premi andranno alle migliori opere sui 5 temi qui sotto proposti. **GRANDE NOVITA'**: viene istituita una sezione speciale CINE-VIDEO (7 luglio 86/31 gennaio 87) sul tema: LE NOSTRE MONTAGNE: PARCHI, NATURA, SPORT E TURISMO. I premi per la sezione CINE-VIDEO sono buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000 al primo e per un valore di L. 1.000.000 al secondo classificato.

Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città.

1° Premio
Fotocamera
Hasselblad SWC

2° Premio
Binocolo
Zeiss 10×25 B

3° Premio
un paio di occhiali
Porsche Design

Piemonte, volontà di vincere.

1° Premio
Telecamera
JVC VHS e HQ

2° Premio
Computer Sony
MSX HB 501 P

3° Premio
Minicomputer
Sharp 1430

I colori dell'amore.

1° Premio
Hi-fi Philips
Kubo Laser CD

2° Premio
Autoradio
Blaupunkt Stockolm

3° Premio
Walkman Sony
VM 23

Immagini in libertà.

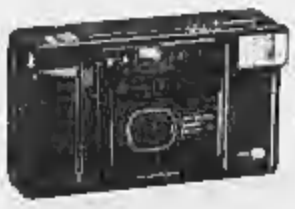
1° Premio
Videoregistratore
Hitachi 120

2° Premio
Ingranditore
Lupo M3 color

3° Premio
Borsa Picoglass Globetrotter

Volti e feste dell'estate.

1° Premio
Fotocamera
Contax 159 MM



2° Premio
Fotocamera
Yashica AFT

3° Premio
Radioregistratore
Sanyo VM 211

E ancora..... per tutti i 5 temi del concorso fotografico verranno assegnati

dal **4°** al **13°** Premio
un paio di occhiali
Ray-Ban Way Farer

dal **14°** al **20°** Premio
5 Pellicole Fujicolor
100 × 36

Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45-Tel. 011-537'011-2-3-4 r.a.

AUT. MIN. CONC.

Un attimo di relax in una piazza Vittorio Veneto come si può vederla solo in questi giorni. Una sosta al bar mentre all'intorno il traffico è inesistente. La guglia della Mole conferma che siamo proprio a Torino, quasi a Ferragosto (foto di Alessandro Bosio)

appuntamenti in città

Ala di Stura

• Si inaugura domani ad Ala di Stura una mostra di incisioni e litografie del pittore Ernesto Sibilla. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto.

Raccolta Rifiuti

• L'Azienda Raccolta Rifiuti informa che per Ferragosto (venerdì 15) pur non operando con tutti i servizi, predisporrà comunque gli interventi essenziali. Per sabato, festività aziendale, funzioneranno anche i servizi relativi ai mercati rionali. Gli utenti sono pregati, qualora i cassonetti fossero pieni, di depositare i rifiuti in sacchi chiusi a fianco dei contenitori.

Sauze d'Oulx

• Stasera a Jovenceaux, frazione di Sauze d'Oulx, serata con gofry (i biscotti tipici dell'Alta Val di Susa) e musica. Domani gita, organizzata dal Cai, al Monte Niblè dalla parte opposta della valle.

Quali negozi aperti?

• L'Associazione Commercianti ha messo a disposizione dei consumatori un servizio telefonico per avere l'indirizzo dei negozi aperti ad agosto. Basta telefonare ai numeri 511.291, e 535.120, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. E' sufficiente che i richiedenti indichino la zona di residenza e il quartiere per avere l'indirizzo degli esercizi aperti.

Pragelato

• Domani a Pragelato marcia non competitiva per «pierini da 0 a 14 anni». A Ferragosto festa alla borgata Rua con gara di bocce.

Farmacie Notturne (fino al 9 settembre, con orario dalle 19,30 alle 9): COOP. 5, via Nizza 65, tel. 659259; MAFFEI, piazza Massaua 1, tel. 793308.

Farmacie Serali (con orario dalle 19,30 alle 22,30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): COOP. 1, via XX Settembre 5; COOP. 2, piazza Repubblica 21; COOP. 8, corso Belgio 42; MIRAFIORI, via San Remo 37; POLICLINICO, corso Sempione 113; PORTA SUSA, corso Francia 1 bis.

Venerdì 15 agosto (con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30): Brunetti, c. Peschiera 244/A; Cavanna, v. Mosca 1; Comunale n. 32, v. Arnaldo da Brescia 38; Corvi, v. Porpora 41; Don Bosco, v. Cigna 44; Madonna del Pilone, c. Casale 110; Maffei, p. Massaua 1; Moderna, v. Tripoli 58; Monari, c. Traiano 158; Nazionale, v. Vanchiglia 29; Pitagora, p. Pitagora 9; Romano, v. Giosuè Borsi 116; Sant'Anna, c. Sommeiller 31; Santa Maria, v. S. Francesco d'Assisi 14; Tetti Frè, v. Nizza 214; Tonengo, c. Vittorio Emanuele 34; Zoccola, v. S. Donato 65.

ristoranti aperti oggi

Zona Centro

Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Da Ignazio, v. Bellezia 1, tel. 534.068; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Dock Milano, v. Cernaia 46, tel. 538.089; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Family Service, v. Bogino 2, tel. 839.74.17; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; I tarocchi, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.349; La pagoda, v. Gioia 2, tel. 839.897; La taverna dei mercanti, v. Mercanti 28, tel. 511.078; Mellow, v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio, p. Castello 17, tel. 511.770; Pampam, c. Vittorio Emanuele 45/t, tel. 697.121; Plinio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Toscano, v. Misericordia 4, tel. 518.953; Roadroda, v. C. Alberto 3, tel. 839.8764; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto, c. S. Martino 0, tel. 540.425; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; To-1, v. Lagrange 43, tel. 542.126.

S. Salvario - Valentino

Al piatto d'oro, v. Galliari 9, tel. 650.9391; Cit Risturant, v. Canova 40, tel. 696.4151; Del Chianti, v. Saluzzo 13, tel. 650.5816; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 28, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 680.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.935; Giappone, v. Galliari 16, tel. 650.5218; Il papavero, c. Raffaello 5, tel. 650.51.68; L'Elite, c. Marconi 35, tel. 653.737; Mandarin, v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina, v. Galliari 5, tel. 659.006; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari, 25, tel. 637.637.

Borgo Vittoria

Il calesse, v. Sospello 143, tel. 293.447; La strana gente, v. Ala di Stura 45, tel. 230.1727.

Barriera Milano

Angelo, c. G. Cesare 132, tel. 232.477; Ciau Turin, c. G. Cesare 174, tel. 287.781; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.782; Da Ivo, c. Novara 75, tel. 853.806; Da Pietro, c. Vigevano 4, tel. 276.285; La carrettera, c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte, c. Novara 5, tel. 857.300; Lo squalo, c. G. Cesare 82, tel. 851.438; Mandrake, l.go Dora Napoli 16, tel. 278.077.

Lucento Madonna di Campagna

Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 280.615.

Barca - Bertolla Regio Parco

Barcaiolo, str. Settimo 45, tel. 273.3079; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, c. Chieri 48, tel. 890.250; La dentera, c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; La contea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307; Saltincielo, str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.035.

S. Rita Mirafiori Nord-Sud

Al fojot, c. Orbassano 460, tel. 391.025; Città giardino, v. G. Reni 171, tel. 304.073; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Olicine, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio, v. Benevagienna 23, tel. 352.620; Imperia, c. U. Sovietica 445, tel. 342.013; Le tre lanterne, c. Orbassano 277, tel. 305.080; Pugliai, v. O. Vigliani 164, tel. 606.0500.

Rossini Valdocco - Vanchiglia

Al gambero blu, c. S. Maurizio 61, tel. 877.485; Bagatto, v. Tarino 3, tel. 812.2284; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288, tel. 660.000; Bastian Contrario, str. Moncalvo 302, tel. 698.6388; Calasso, str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Fontana dei Francesi, str. Pecetto 123, tel. 861.0397; Garden, str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona, c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; La cicala, str. Fioccardo 3, tel. 690.198; La griglia, str. ai Ronchi 64, tel. 690.911; Premiata osteria dell'Hermada, p.za Hermada, tel. 871.037; All'antica vigna, str. Maiole 66, tel. 647.0640.

Crocetta - S. Secondo

Gran Carlo, v. Magenta 2, tel. 661.0100; Vecchia lanterna, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; Da Aldo; v. Massena 5, tel. 544.449; Turin Palace, v. Sacchi 8, tel. 515.511; Aladino, l. Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo

Al ritrovo, v. Rivalta 23, tel. 335.2854; Cambusa, v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; La greuja, v. Monginevro 75, tel. 331.589; Pappagalo, v. Braccini 57, tel. 334.938; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784; Monginevro, v. Monginevro 9, tel. 372.098.

Cenisia Cit Turin

Al Orasal, v. Orasal 9, tel. 547.721; Zaza, v. Principi d'Acaja 57, tel. 749.5128; Drago, v. Beaumont 31, tel. 541.378.

Campidoglio - S. Donato Parella

Al centro, v. Bellini 11, tel. 489.763; Blake and White, str. Gianscirale 1, tel. 741.3603; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Elite 3, c. Francia 487, tel. 411.1616.

Millefonti - Nizza Lingotto

Bistrot, v. Genova 4, tel. 697.915; Senneca, v. Richelmy 5, tel. 676.097.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

DU PARC ESTIVO: la magnifica terrazza, ore 21 grande show d'arte per le signore completo da mare con Edo Puma.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - cap. bus 52): Tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ore 15,30 discomusica liscio. Ingresso libero. Anche tutte le sere dal lunedì al giovedì ore 21 discomusica liscio sempre con ingresso libero.

IL QUADRATO - Piano Bar (chiuso per ferie).

ODEON NIGHT: 21,30-0 attrazioni.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346); tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostre di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: «Mostra sociale» dal 18 giugno al 31 agosto. Ore 16-19 (domenica chiuso).

SANT'AGOSTINO - Alassio: Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali. 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 6000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.176.213.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.33.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano 450 - Tel. 301.025.
RISTORANTE CAPASSO t. 650.4534.
RISTORANTE DOC MILANO Via Cernaia angolo Porta Susa. Tel. 538.089 - aria condizionata - ottima cucina.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 272 Torino T. 359.286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Beccaccia t. 661.0485.
RISTORANTE LA ZAGARA Orientale tel. 064.5875. Domenica alla griglia.
RISTORANTE V. Grassi 9 t. 347.721.
SELF SERVICE LA ROTONDA Ristorante. C. M. d'Azeglio 11 ore 12-14.
TRATTORIA del Pasa dehors T. 830.061.
BACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino, 544.165 - 512.384.
VENEZIA A TORINO tipicheria articoli da regalo via Po 14 tel. 839.7000.
CARLO Fiori C. Sinaudi 1, tel. 584.644.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 80, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 485.280 - 487.644 chiuso lunedì.
FERRAMENTA Corso Telesio 61.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante. Fleurop. Tel. 325.047.
FIORI JUCCI v. Cabotto 44, T. 596.678.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, interflora, tel. 511.987 - 510.629.
GARDEN FRANCO vendita piante ingrosso e minuto Sr. Pirrione 77 - To.
GIOIELLERIA STECCO orologeria, aperta. Corso Francia 301 tel. 793.173.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci! Buoni acquisto e vacanze a tutti.
TINTORIA Via Monfalcone 17 - tel. 398.947 aperto agosto.
DENTIERA ROTTA? Telefonare al 317.008. Dentallecnica, corso Traiano 64/14. Protesi. Aperto agosto.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata. Protesi. Tel. 334.908.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 56, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
DENTISTA 24 ORE SU 24, via Pinelli 100 - Tel. 744.040.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 19 - Tel. 513.368.
RIPARAZIONI ACCURATE protesi in giornata. Tel. 740.875.
STUDIO DENTISTICO aperto 14-18. Via Petrarca 27, tel. 658.332.
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 48. T. 553.650.
STUDIO DENTISTICO p.za Bodoni 6. Tel. 530.040. Aperto agosto.
ARTIGIANO riparazioni idraulica e tapparelle. T. 740.266 - 771.4822.
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.25.96 - 619.228.
IDRAULICO riparazioni urgenti 24 ore su 24 LL.M. tel. 431.371.
IDRAULICO riparazione vendita rubinetteria boiler lavabi raccorderia. T. 724.665.
TELEVISIONI RIPARAZIONI tel. 210.788.
TV COLOR B/N riparazioni tel. 335.8156.
TV da riparare? Tele SOS. T. 738.18.38.
TV GUASTO? Videosoccorso 730.60.69.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide. T. 473.02.77.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori cunoscenza. Tel. 797.511.
AUTORIPARAZIONI CONTEDUCA Via Nizza 177/D tel. 690.7926.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO t. 266.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperto agosto t. 202.311.
ELETTRAUTO FARO v. Monti 25, tel. 659.001 angolo c. M. d'Azeglio.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90 telefono 658.590.
ELETTRAUTO SENATORE, via Cigna 34. Aperto tutto agosto. Tel. 521.314.
ELETTRAUTO via Brandizzo 39 To. Tel. 858.152 auto-soccorso su strada.
ELETTRAUTO v. Garizio 16. T. 740.686.
ELETTRAUTO v. Juvarra 9. T. 539.015.
ELETTRAUTO via Tirreno 3.
GOMMISTI aperti agosto V. Buenos Aires 112 To tel. 361.902.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.311

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bianchetti

cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio i figli, genero, nuora e nipoti. Funerali martedì 12 ore 10,15 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 agosto 1986.

Presidente Consiglieri Dirigenti Personale della Cicloscuderia Mirafiori Sud partecipano con profondo dolore alla prematura scomparsa del consigliere

Salvatore Di Salvo

— Torino, 10 agosto 1986.

Cugini Danilo, Iolanda, Aldo, Celeste partecipano al dolore di Gianna per la scomparsa del caro

Niccia Lurgo

— Torino, 10 agosto 1986.

I cugini Viapiana partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Niccia Lurgo

— Torino, 9 agosto 1986.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Nerino Zamboni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Alberta e i figli Fernanda e Stefano con il genero. I funerali si svolgeranno il giorno 12 alle ore 10.15 nella parrocchia S. Giuseppe Calasso, via Gandino 1.
— Torino, 10 agosto 1986.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Patriti

anni 75

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, nuora, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Martedì 12 corr. ore 9,30 la cara salma partirà dall'osp. Mauriziano per Cherasco.
— Torino, 11 agosto 1986.

E' mancata ai suoi cari

Silvia Manello Bastone

Lo annunciano il figlio Renzo con Ledi. Funzione religiosa 15,30 dell'11/8/86 Cimitero Generale.
— Torino, 10 agosto 1986.

E' mancata

Santina Gasparetto in Siragusa

L'annuncia il marito Antonino. Funerali martedì 12 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1986.

E' mancato

Oddone Martinelli (Cesare)

di anni 56

Con grande dolore lo annunciano i suoi cari. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della sezione 1A del professor Umberto Ferraro dell'ospedale San Luigi di Orbassano, un grazie di cuore alla signorina Annamaria. Funerali in Rivoli martedì 12 corrente ore 10,30 parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44).
— Rivoli, 10 agosto 1986.

ANNIVERSARI

1983 — 1986

Piero Zambelli

Ti porto nel cuore con l'amore di sempre. Giovanna.

1983 — 1986

avv. Piero Zambelli

Cesare Giordanengo ed Alberto Piccoli ricordano con affetto e rimpianto il collega esemplare e l'amico buono e gentile.

AUDISIO - Pompe Funebri
Via Chiesa della Salute, 6

AVVISA

Sono in scadenza i termini di concessione relativi ai campi di inumazione in terra decennali e quindicennali nei Cimiteri Nord - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura.

Per i famigliari che volessero dare una decorosa sistemazione ai resti dei propri cari, l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una semplice telefonata al 254.140.

STAMPA SERA marvin

CONCORSO FOTOGRAFICO

7 luglio-10 settembre 1986

E CINE-VIDEO

7 luglio 1986-31 gennaio 1987

«marviniade 86»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1986 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato

firma

IL TEMA SCELTO

FOTOGRAFIA

- ☐ **Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città**
- ☐ **Piemonte, volontà di vincere**
- ☐ **Immagini in libertà**
- ☐ **I colori dell'amore**
- ☐ **Volti e feste dell'estate**

CINE-VIDEO (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8)

- ☐ **Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo**

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 4 opere in b.n. e di 4 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 7 luglio al 10 settembre. Non saranno accolte opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 22 settembre 1986 a **«Stampa Sera» - Marviniade 86, via Marenco 32 - 10126 Torino** oppure a **Marvin - Marviniade 86, via Lagrange 45 - 10123 Torino**.
Le foto inviate non saranno restituite e l'autore, sullo stesso tagliando di partecipazione, dovrà sottoscrivere una dichiarazione che sono state scattate nel corso dell'anno 1986 da lui personalmente.
I premi, che saranno assegnati a giudizio insindacabile della Giuria, sono così ripartiti:

Tema: Il futuro architettonico nell'obiettivo. Vivere la città
1° premio: **fotocamera Hasselblad SWC**
2° premio: **binocolo Zeiss 10×25 B**
3° premio: **un paio di occhiali Porsche Design**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100×36**

Tema: Piemonte, volontà di vincere
1° premio: **telecamera JVC VHS c HQ**
2° premio: **computer Sony MSX HB 501 P**
3° premio: **minicomputer Sharp 1430**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100×36**

Tema: Immagini in libertà
1° premio: **videoregistratore Hitachi 120**
2° premio: **ingranditore Lupo M3 color**
3° premio: **borsa Picoglass Globetrotter**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100×36**

Tema: I colori dell'amore
1° premio: **hi-fi Philips Kubo Laser CD**
2° premio: **autoradio Blaupunkt Stockolm**
3° premio: **Walkman Sony VM 23**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100×36**

Tema: Volti e feste dell'estate
1° premio: **fotocamera Contax 159 MM**
2° premio: **fotocamera Yashica AFT**
3° premio: **radioregistratore Sanyo VM 211**
dal 4° al 13° premio: **un paio di occhiali Ray-Ban Way Farer**
dal 14° al 20° premio: **5 pellicole Fujicolor 100×36**

CONCORSO CINE-VIDEO

Viene inoltre istituito un tema speciale per Cine-video (Super 8 - 16 mm - VHS - Beta - Video 8) intitolato **Le nostre montagne: parchi, natura, sport e turismo**. Un'apposita Giuria, composta da un regista, da un critico d'arte e dal funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, giudicherà, nel mese di febbraio 1987, le opere pervenute agli indirizzi sopra indicati entro il 31 gennaio 1987.
I premi previsti per la sezione Cine-video sono i seguenti:
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 3.000.000**
- **buoni acquisto Marvin per un valore di L. 1.000.000**

L'organizzazione si riserva tutti i diritti di pubblicazione di ogni e qualsiasi opera partecipante, previa citazione dell'autore.

Fino al 30-9-1986
SCONTO **25%**
sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a
MARVIN, via Lagrange 45 - Torino
AUT. MIN.

HAMBURGER FINDUS AL NATURALE g 320
L. 2.380
POSSIBILE?

Deciso lo stanziamento, ma non se ne conosce l'entità

VALSESIA: ARRIVANO I SOLDI PER I DANNI DELL'EMERGENZA NEVE

VARALLO — Solo a settembre la Valsesia conoscerà l'importo assegnatole dal ministero della Protezione Civile per gli interventi di riordino territoriale relativi ai danni provocati dalle eccezionali nevicate della scorsa primavera, forse le più ingenti a memoria d'uomo.

L'annuncio è venuto dal senatore Ennio Nalardi in seguito ad un colloquio avuto con il ministro Giuseppe Zamberletti.

Dice il parlamentare [illegible]nista: *«Il Senato nei giorni scorsi ha finalmente approvato la legge n. 309 che prevede la destinazione di cento miliardi alle zone colpite da eventi calamitosi durante l'anno. Il ministro mi ha assicurato che la Valsesia è tenuta in particolare attenzione. E' certo che alla vallata alpina sarà destinata una somma corpicua».*

Però, fino alla ripresa dell'attività burocratica a pieno regime, non si potrà conoscere l'entità della somma. Infatti, da questa settimana, la vita politica ed amministrativa è praticamente ferma. Il Parlamento ha chiuso i battenti e nei ministeri sono rimasti pochi impiegati.

Così bisognerà aspettare ancora. *«Come se non bastasse* — dicono i sindaci dell'Alta Valle —. *E' disastrosa la situazione in cui ci troviamo. Si continua a perdere tempo prezioso e sicuramente determinate opere non potranno essere compiute prima dell'inizio del nuovo inverno».*

Lo stanziamento dello Stato comunque non potrà coprire interamente i danni compiuti dalla caduta di decine e decine di valanghe. Si presume che l'importo sarà compreso tra i sette ed i dieci miliardi (dovevano essere sei quando il totale era di 60 miliardi), circa un terzo dei danni.

Infatti, la valutazione della Comunità montana sulla viabilità statale, provinciale e sull'assetto del territorio ammonta a 25 miliardi. Dice il presidente dell'organismo valligiano Giuseppe Conti: *«Abbiamo stimato gli interventi tenendo esclusivamente conto del carattere d'urgenza. Non ci siamo ancora preoccupati di necessità a più lunga scadenza come il riordino del patrimonio boschivo che nelle zone di montagna riveste grande importanza».*

La conca più colpita è quella della Val Grande. I sopralluoghi compiuti lungo la statale 299, nel tratto tra i comuni di Campertogno ed Alagna, hanno messo in evidenza magagne per 13 miliardi.

Aggiunge il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti: *«Quattro miliardi sono necessari alla costruzione di un nuovo ponte sul Sesia in località [illegible] nel comune di Riva Valdobbia, in una sede diversa da quello colpito nel passato ed esente dalla caduta di slavine. Sempre a Riva, all'Alzarella è indispensabile un prolungamento del paravalanghe con un costo di 500 milioni, mentre a Case Capietto di Mollia è improrogabile la costruzione di una galleria paravalanghe. La zona è stata interessata dallo scivolamento di enormi masse di neve per un fronte di 450 metri e un'altezza di oltre quaranta. Il costo è di 4 miliardi».*

Una cifra identica dovrà essere destinata ad un'altra opera, la galleria-paravalanghe alle Giare di Mollia, mentre la sistemazione degli smottamenti è valutata in mezzo miliardo.

Altri interventi sono previsti sulle strade delle valli Sermenza e Mastallone, lungo il tratto della provinciale Ponte Quare-Rassa e le provinciali della Bassa Valsesia per un totale di 4 mila milioni, mentre l'assetto del territorio è stato valutato in 3 miliardi.

Roberto Eynard

Opera di Guido De Bianchi, era stato collocato davanti all'ospedale

Vercelli. Il monumento raffigurante un medico e un'infermiera che soccorrono un paziente posto nell'80 davanti all'ospedale

UN MONUMENTO «SFRATTATO» A VERCELLI

VERCELLI — Guido De Bianchi sembrava ormai rassegnato al trasloco del suo monumento nei giardini dell'ospedale. Per due settimane aveva cercato di opporsi alla scelta dell'Usl e per due settimane aveva bussato alle porte dei pochi amici rimasti in città nella torrida estate vercellese, per chiedere il loro appoggio. Niente. Il sacrificio della sua opera alle esigenze della ristrutturazione del nosocomio pareva inevitabile ed il trasloco aveva l'amaro sapore di un frettoloso congedo dopo sei anni di ruolo da protagonista. E invece, a un passo dalla resa, De Bianchi è riuscito a piazzare la mossa vincente: il monumento rimane davanti all'ospedale.

I guai per l'artista cominciano alla fine di luglio. Il comitato di gestione dell'Usl decide all'unanimità di spostare l'opera in ferro perché la ristrutturazione delle rampe d'accesso all'ospedale non prevede più la presenza della statua, messa lì, proprio al centro, nel 1980, quando l'artista l'aveva donata alla città. Il monumento rappresenta un medico ed un'infermiera stilizzati mentre sorreggono un malato. Intanto passa il tempo anche per l'ospedale: il Sant'Andrea, inaugurato negli Anni 60, ha bisogno di una risistemata. L'Usl decide di dare il via all'intervento e gli architetti si mettono all'opera. Il progetto, alla fine, supera i vari esami, anche quello della Regione. Uno dei settori da riordinare senza perder tempo è appunto la portineria. Così come è sistemato, l'ingresso non va bene. Gli architetti prevedono che la portineria venga staccata dal corpo centrale e spostata più in giù.

Ma in quel punto si erge il monumento di De Bianchi. Nessun problema, spiegano i tecnici, basta spostarlo. Il comitato di gestione discute la soluzione e, due settimane fa, la delibera è cosa fatta: il monumento trasloca e la storia si ripete.

Vercelli non è mai stata tenera verso le statue: non solo non azzecca le collocazioni (i nomi delle piazze, in città, non si riferiscono quasi mai ai monumenti che capitano), ma le usa come soprammobili da spostare a seconda delle esigenze. Si arriva al punto che una piazza ospiti il basamento, mentre il nucleo del monumento è da un altra parte. De Bianchi non si rassegna alla sorte toccata ad altri più noti e celebrati scultori e si batte perché la sua opera rimanga sotto gli occhi di tutti. Non gli importa se i suoi tre personaggi andranno a tener compagnia al cardinale Guala Bichieri in giardino. E dire che il cardinale ragioni per lamentarsi ne avrebbe parecchie: non solo ha dato alla città la basilica di Sant'Andrea, ma il primo ospedale venne costruito per suo volere. E invece di essere ospitato all'interno, in una sala di rappresentanza, se ne sta fuori. Altro esempio che Vercelli mal sopporta i monumenti.

Guido De Bianchi si rende conto che sta per perdere la battaglia contro il progetto di ristrutturazione dell'ospedale, ma gioca ancora una carta. Propone di spostare il monumento dal centro, verso destra, in modo da non ostacolare la costruzione della portineria. Basta far arretrare di qualche metro la cancellata che costeggia la rampa, ricavarvi una piazzola e sistemare il monumento. Gli amministratori dell'Usl accettano la proposta. Ma Guido De Bianchi farà di più. Toglierà la targa alla base delle statue correggendo un macroscopico errore nella scritta: «Salus populi suprema lex» (da Cicerone) non significa *«Sia legge suprema la salute della nazione»*, bensì *«La salvezza della nazione»*. Lo scultore (e pittore: dal 1950 ad oggi è uno tra i più applauditi inventori dei carri del Carnevale di Vercelli), venne ripreso per quest'errore qualche giorno dopo l'inaugurazione del monumento.

Daniele Cabras

CHI TEME LE STREGHE A TRIORA? PROIBITA UNA RECITA TEATRALE

TRIORA — «Tremate, tremate, le streghe son tornate»: lo «slogan» femminista è di grande attualità, in questi giorni, a Triora. Qui domenica sarebbe dovuto andare in scena, in «prima assoluta», uno spettacolo che il regista torinese Antonio Adalberto Maria Tosco aveva inserito nel programma di «Dolceacqua Teatro '86», una rassegna di prosa dedicata quest'anno al tema della magia e della stregoneria.

Ma, dopo una serie di tira e molla, la rappresentazione, che avrebbe dovuto aver luogo sul sagrato della Chiesa della Collegiata, è stata annullata. La giunta municipale, che si è riunita per decidere se autorizzare la recita, ha negato il nulla osta. Al regista Tosco e agli attori non è rimasto altro che prenderne atto.

«Harr harr Schabath... Hemen-ethan hemen-ethan», ricostruzione di un Sabba delle streghe, compiuta dallo stesso Tosco e dall'attrice Annalisa Costantino con la consulenza del prof. Gian Renzo Morteo, docente di Storia del teatro all'Università di Torino, non vedrà quindi mai più la luce, nonostante l'interesse, forse anche un po' morboso, che l'insolito avvenimento aveva suscitato un po' ovunque su tutta la Riviera di Ponente.

Triora non era stata scelta a caso, per il debutto: questa antica località dell'Alta Valle Argentina, infatti, è conosciuta ovunque come «il paese delle streghe». Il «Harr harr Schabath» (pare che si tratti del grido con il quale le streghe inforcavano la scopa e volavano via) si ispirava proprio ad un fatto di cronaca, realmente accaduto: un processo del 1588, condotto dal Tribunale dell'Inquisizione contro Franchetta Borelli e trenta altre donne del paese, tutte accusate di stregoneria.

Per verità ora, a quanto risulta dai verbali dell'epoca, la Borelli (o Borella, secondo altre testimonianze) fu torturata al cavalletto nel palazzo che si affaccia ancor oggi sul luogo dove sarebbe dovuta svolgersi la rappresentazione. «Un episodio triste, certo, e che risale ad un periodo un po' oscuro della nostra storia. Ma capiteremo questa rievocazione, per trascorrere una serata diversa. Peccato», commenta la gente.

L'Amministrazione comunale, insomma, ha avuto paura delle streghe? Più che altro, ha voluto forse evitare un incidente «diplomatico» con la Curia. Il parroco, don Giovanni Battista Verda, era stato molto esplicito: «Davanti alla soglia della casa di Dio, non voglio né blasfemia, né pornografia». Tosco ha «ripulito» il testo, ed ha eliminato le scene più scabrose (come l'accoppiamento fra le streghe e i diavoli). Ma la giunta non l'ha ritenuta una garanzia sufficiente. E, per evitare scandali, ha rifiutato il permesso.

Stefano Delfino

Nei guai, invece, il suo accusatore

NON UCCISE LE VOLPI FERROVIERE ASSOLTO

ALESSANDRIA — La procura della Repubblica ha rinviato a giudizio del tribunale (a firmare l'incriminazione è stato il sostituto Bruno Rapetti) il presidente dell'Enpa, l'Ente protezione animali, Giancarlo Vigo, 52 anni, abitante a Novi Ligure in viale Rimembranza, accusato di calunnia. L'uomo, che è un personaggio molto conosciuto in tutto l'Alessandrino per le sue lotte, spesso vivaci, a difesa degli animali, è stato messo nei guai proprio per un'iniziativa presa, forse frettolosamente, ma comunque dettata dall'amore per le bestie.

Nel marzo scorso il presidente dell'Enpa presentò ai carabinieri un esposto denuncia a carico del ferroviere Giuseppe Meriano, abitante a Tassarolo in via Manzoni, in servizio alla squadra rialzo della stazione di Alessandria. Il Meriano era accusato di furto ai danni dello Stato e dell'uccisione di tre volpi. Secondo la denuncia di Giancarlo Vigo, il ferroviere si sarebbe vantato in un bar di Tassarolo, parlando con alcuni clienti, di aver catturato tre volpi, che fanno parte del patrimonio faunistico dello Stato, servendosi di un laccio d'acciaio e di averle in seguito soppresse.

Sulla vicenda fu aperta un'inchiesta ma i carabinieri accertarono che nel giorno indicato dal presidente dell'Enpa il ferroviere non si era affatto recato in quel bar di Tassarolo e non aveva quindi mostrato le prede della sua caccia. Di conseguenza un'inchiesta veniva aperta a carico di Giancarlo Vigo, deferito all'autorità giudiziaria, e ora incriminato.

Il presidente dell'Enpa si è difeso asserendo di aver agito in assoluta buona fede in quanto aveva ricevuto una segnalazione in base alla quale aveva sporto denuncia. «In tribunale avrò modo di difendermi e dimostrare la mia completa innocenza».

s. bu.

IL PORTO DI IMPERIA BATTE IL PRIMATO DEI 600 «TRANSITI»

IMPERIA — *Con circa 350 posti barca fissi sempre occupati ed un complesso di circa 600 «transiti» temporanei di imbarcazioni da diporto della classe medio-alta il porto turistico di Imperia-Porto Maurizio sta battendo quest'anno ogni precedente record di attività: c'è soddisfazione alla sede di «Imperia mare», la società a capitale misto cui è stata affidata l'intera gestione del bacino: «Se tutta l'area portuale potesse essere adibita al traffico turistico si potrebbe arrivare ad ospitare stabilmente circa 800/1000 barche con la creazione di centinaia di posti di lavoro ed un movimento indotto di capitali nell'ordine di diversi miliardi», affermano i dirigenti.*

In attesa che ciò possa avvenire, con la realizzazione di un nuovo bacino portuale da adibire al movimento commerciale, «Imperia mare» si sta dando da fare per perfezionare quanto già esiste. Pproprio in questi giorni si sono iniziati i lavori per razionalizzare la banchina esistente lungo il molo corto di Levante con una spesa di circa 230/240 milioni: circa 338 metri che permetteranno di dare ricetto ad una quarantina di scafi grandi: «Abbiamo centinaia di richieste di attracchi, ma purtroppo siamo costretti a respingerle», chiariscono ancora i responsabili. In verità i turisti nautici amano sostare nel porto di Imperia: trovano tariffe più basse che altrove e, soprattutto, sostengono che questo porto di Porto Maurizio è più «vivibile», più inserito nella vita della città, meno «ghetto» di altri, troppo lontani da quella che è la vita di ogni giorno.

Intanto, proprio in questi giorni, ha preso stabile dimora nelle acque portorine uno scafo d'eccezione: è il «Gulo» di Giorgio Falk e di Rosanna Schiaffino che ha recentemente vinto la «Regata dell'amore» Portofino-New York. Acquistato da un consorzio di tre persone il lussuoso scafo attende di essere impiegato in nuove regate di prestigio.

Bruno Viano

Resta l'ipotesi del calabrone

OVADA: UNA PERIZIA PER MORTO NEI FILARI

OVADA — Sarà necessario attendere 60 giorni per conoscere i risultati dell'autopsia eseguita dai periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova e quindi per stabilire le cause esatte che hanno determinato la morte di Ferdinando Compalati, 56 anni.

E' il pensionato ovadese abitante in via Vecchia Costa 12 che, l'altro giorno, è stato trovato privo di vita dalla moglie in un vigneto in località Re di Preto, nei pressi della frazione Costa.

Infatti non sarebbero emersi per il momento elementi sufficienti a dare una risposta e quindi tutto è ancora avvolto nel più fitto mistero, anche perché a quanto pare non è stato possibile neppure individuare sul corpo dell'uomo i segni delle eventuali punture di calabroni, che sono indicate come la più probabile causa del decesso, essendo il Compalati affetto da allergia.

Un altro elemento importante, ma che sollecita ancora maggiori interrogativi, è quello delle ustioni rinvenute sul corpo, che erano state attribuite alle vesciche determinate dallo shock anafilattico dovuto all'allergia. Ma ora i periti avrebbero lasciato intendere che potrebbe trattatarsi di fenomeni determinatisi dopo la morte.

Simili bruciature possono verificarsi su un cadavere esposto ad eccessivo caldo, come può essere il caso di Compalati che è rimasto al sole cocente di mezzogiorno certamente per più di un'ora prima che la moglie lo rinvenisse.

Intanto, in base al primo rapporto redatto dai carabinieri di Ovada è da escludere qualsiasi responsabilità di terzi, convinzione che è condivisa anche dal vicepretore di Ovada dottor Magaglio, che ha rilasciato finalmente il nulla osta per i funerali, che si sono svolti nel pomeriggio di sabato.

Lorenzo Bottero

Ieri a Cigliano

BAMBINO USTIONATO DAL CAFFE'

CIGLIANO — *(a. ru.)* Sfuggito per un attimo alla sorveglianza dei genitori, un piccino di Cigliano di appena due anni e mezzo si è procurato ustioni al corpo rovesciandosi addosso il contenuto di una caffettiera in ebollizione. Protagonista e vittima è il piccolo Andrea Bobba, abitante a Cigliano, piazza Don Evasio Ferraris. La caffettiera stava scaldandosi sul fornello e il rumore del caffè giunto a ebollizione ha attratto l'attenzione del piccino che, avvicinatosi al fornello e alzatosi in punta di piedi, ha afferrato la caffettiera rovesciandosi addosso, sul volto e sul petto, il caffè bollente. Soccorso, il piccolo ustionato è stato immediatamente avvolto in coperte, poi con l'autoambulanza del servizio pubblico volontario di Cigliano Protezione civile, è stato trasportato d'urgenza e ricoverato all'ospedale Regina Margherita di Torino, con ustioni di primo e di secondo grado.

INCIDENTI 2 FERITI SULLA TO-MI

CIGLIANO — Malgrado il traffico automobilistico sull'autostrada sia stato scarso nel corso della giornata festiva di ieri, due incidenti si sono verificati verso sera sulle corsie per Milano, a poca distanza l'uno dall'altro.

Il primo è avvenuto al km 37 tra i caselli di Borgo d'Ale e di Santhià ed ha avuto per protagonista una giovane donna, Anna Ragazzi, residente a Torino in via Ormea 79, che ha perso il controllo della propria vettura, che si è rovesciata sull'asfalto.

Soccorsa con l'autoambulanza del pronto soccorso di Cigliano è stata trasportata e ricoverata in ospedale a Chivasso per le lesioni riportate che fortunatamente non sono gravi.

L'altro incidente ha avuto per protagonista un motociclista, del quale ancora mancano le generalità, che, presso Chivasso, perso l'equilibrio sembra per lo scoppio di uno pneumatico è ruzzolato a terra riportando la frattura di una gamba per cui è stato trasportato in ospedale a Chivasso, dove è stato ricoverato.

LA LIGURIA SCOPRE TESORI NASCOSTI NELLE MILLE BELLEZZE DELL'ENTROTERRA

SANREMO — C'è un patrimonio turistico, di enorme valore, quasi completamente dimenticato in Liguria: l'entroterra. Per chi è abituato a raggiungere in fretta i centri della costa, per chi è abituato alle vacanze al mare, alla vita in spiaggia, ai centri affollati, alle code sulla via Aurelia il nome può suonare misterioso.

Lo è un po' meno per i residenti che conoscono bene le bellezze di ciò che c'è alle spalle della costa e per molti stranieri che queste strade hanno già scoperto da anni, scegliendo anche numerosi paesi dell'entroterra come residenza (decine di borghi, in questa zona, fra i loro abitanti, hanno norvegesi, svedesi, olandesi, belgi e così via).

Per chi ama l'entroterra e le sue bellezze — aria buona, verde, paesaggi incontaminati, una buona rete stradale, suggestioni gastronomiche — è sempre stato un mistero il completo disinteresse del grande turismo per queste località.

Anche per questo cominciano le iniziative per cercare di aprire al turismo questi tesori. «Valorizzare l'entroterra può essere una doppia carta vincente: per i paesi delle vallate una forma di rilancio economico; per le località della costa un'alternativa da offrire ai loro ospiti», è un po' il costante leit-motiv di chi si batte su questa strada.

E' stato anche il filo conduttore di una tavola rotonda, svoltasi a Badalucco, in Valle Argentina, sul tema «Prospettive e sviluppo del turismo nell'entroterra: idee e proposte», forse il primo concreto tentativo di avviare un progetto di valorizzazione turistica.

Erano presenti il presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia Andreany Falciola, il presidente della Camera di Commercio Gianfranco Cozzi, il consigliere regionale Ugo Romagnone.

Un'iniziativa promossa dalla Comunità Montana della Valle Argentina — splendida vallata alle spalle di Sanremo e Taggia che raggiunge il confine francese —, una delle prime a cercare di muoversi in questa direzione. Un primo, piccolo, concreto passo è stata la pubblicazione di un depliant a colori con notizie storiche e culturali sulla vallata, informazioni turistiche, proposte di itinerari. Di questa piccola guida ne sono state stampate 14.000 copie in italiano e 3000 in francese e tedesco; che verranno distribuite in Italia e all'estero.

Proprio la Valle Argentina potrebbe costituire il primo polo su cui concentrare nel quadro di una valorizzazione più ampia dell'entroterra. Offre proposte molto articolate: paesi di fondovalle (Badalucco), paesi ad altitudini più elevate (Triora), vicende storiche interessanti di cui restano ancora oggi testimonianze (come il famoso processo alle streghe di Triora), ettari di bosco incontaminato. Il problema grosso della vallata è costituito da Monesi, l'unico centro sciistico del Ponente ligure, da anni alle prese con una preoccupante crisi. Monesi fa parte del Comune di Triora, ma per raggiungerlo è necessario passare dalla Valle Arroscia, nell'entroterra di Imperia.

Un tragitto lungo che ha, in pratica, tolto a Monesi la possibilità di attingere clienti da quel grande serbatoio che, in inverno, possono essere Taggia, Sanremo, Bordighera o Ventimiglia, oggi più ben collegate con i centri sciistici cuneesi. Il nodo da sciogliere è, quindi, il collegamento tra Monesi e la Valle Argentina: si parla di una funivia o, addirittura, di un tunnel sotto il Monte Saccarello che accorcerebbe di almeno un'ora il percorso automobilistico Sanremo-Monesi. Progetti, per ora, ancora futuribili. «Lo sviluppo della Valle Argentina passa soprattutto attraverso il rilancio di Monesi, senza ovviamente trascurare le altre attrattive della vallata», dice Vittorio Castore, presidente della Comunità Montana.

L'operazione-Monesi, nelle intenzioni della comunità, dovrebbe coinvolgere, oltre alla Valle Argentina, anche le amministrazioni locali del Ponente ligure, in particolare quella di Sanremo che potrebbe trovare nella discussa stazione sciistica la sua più prossima dependance invernale.

Bruno Monticone

Per i festeggiamenti della prima scalata sulla vetta

IN BICICLETTA SUL BIANCO L'IMPRESA DI TRE CUNEESI

CUNEO — *(g. d. m.)* Tre giovani cuneesi, i fratelli Teresio e Giovanni Panzera, 27 e 20 anni, e il loro amico Gigi Bertaina, 27 anni, hanno voluto partecipare alle celebrazione del secondo centenario della prima scalata del Bianco compiendo con speciali biciclette il tour della più alta montagna d'Europa, pedalando sempre a oltre 2 mila metri di quota, spesso lungo sentieri impossibili, scalando nove colli.

Spiega Gigi Bertaina: *«Che cos'è il cicloalpinismo che è l'attività sportiva cui ci dedichiamo con passione nel tempo libero? E' una amabile combinazione tra escursionismo e sport delle due ruote. E' la possibilità, per chi non ha grosse pretese di battere primati, di arrivare all'ambiente alpino in modo diverso».*

I tre cicloalpinisti cuneesi sono partiti da Courmayeur e hanno subito affrontato la Valle Ferret e il colle du Grand Ferret (metri 2537). Di qui lungo una ripida discesa sono giunti in territorio svizzero per scalare poi altre tre colli alpini. Sconfinati questa volta in Francia hanno fatto una giornata di riposo nell'accogliente Chamonix.

Rimessisi in sella hanno quindi affrontato la seconda parte del tour del Bianco e sono arrivati stanchi ma soddisfatti di nuovo a Courmayeur, sette giorni dopo la partenza. In totale hanno percorso più di 150 chilometri e 7 mila metri di dislivello percorsi in salita.

Nell'impresa i tre giovani cuneesi hanno utilizzato modelli di «mountain bikes», le famose bici progettate per affrontare i terreni più accidentati, e sembra che i fratelli Panzera e Gigi Bertaina siano anche i primi italiani ad avere percorso il tour del Bianco utilizzando le «mountain bikes».

La splendida avventura è stata resa possibile grazie all'interessamento di alcune ditte di Cuneo, la Tuttociclo Zilioli per le biciclette e i ricambi, la Monti Sport per il materiale tecnico di supporto e la Fotocolor Ramero per quello fotografico. E' stato realizzato durante il giro del Bianco un «diaslim» in dissolvenza con le immagini più suggestive realizzate nelle vallate di Svizzera, Francia e Italia e che sarà presentato in anteprima il prossimo autunno in una sala di Cuneo.

Relazione al ministro delle Finanze

LA CORTE DEI CONTI «TROPPE LE IMPOSTE!»

Visentini (Finanze)

Goria (Tesoro)

ROMA — In Italia ci sono troppi tributi e imposte, spesso di limitata importanza in termini di gettito: è questa la tesi avanzata dalla Corte dei Conti nella parte della sua relazione annuale sui conti dello Stato indirizzata al ministero delle Finanze. «*Appare necessaria* — scrivono infatti i magistrati — *anche una riforma volta alla semplificazione drastica della fitta maglia impositiva che caratterizza il nostro sistema tributario, composto di oltre cento tributi, dei quali soltanto 16 assicurano il 68 per cento del gettito tributario e in particolare solo sei (Irpef, Irpeg, Ilor, Iva, imposta sostitutiva sugli interessi e imposta di fabbricazione) hanno dato l'85,6 per cento del gettito nel 1985*».

Occorre cioè — i ministri delle Finanze e del Tesoro sono avvertiti — tenere conto del rapporto costi-benefici, tra l'entità delle strutture preposte alla gestione dei vari tributi e l'ampiezza del gettito assicurato dalle singole imposte.

Ad esempio — osserva la Corte — ancora, infatti, nell'ambito della direzione generale delle tasse il settore dei tributi «minori» (tra i quali predomina ancora il registro) impegnava il 70 per cento della forza lavoro, dando solo il 25 per cento delle entrate di competenza, mentre il settore dell'Iva con il 75 per cento delle entrate disponeva solo del 38 per cento dei dipendenti.

Il giudizio della Corte dei conti sulle spese annuali dello Stato

LAVORI PUBBLICI, I SOLDI CI SONO MA NON SI SPENDONO NELL'85 IMPIEGATI POCO MENO DI 2000 MILIARDI

ROMA — Su 5500 miliardi di lire che aveva a disposizione il ministero dei Lavori Pubblici ne ha spesi nel 1985 meno di 2000. Alla fine dell'anno i cosiddetti «residui passivi», cioè i soldi disponibili non spesi, superavano complessivamente i 7500 miliardi, perché i ritardi di spesa del 1985 si aggiungevano a quelli precedenti.

«*L'andamento complessivo della gestione appare peggiorato*», commenta laconicamente la relazione della Corte dei conti di fronte all'inerzia finanziaria del ministero.

E' invece più articolato il giudizio sui vari settori di spesa: viabilità, edilizia scolastica e abitativa, per i quali sono stati spesi tra il 95 e l'80 per cento delle cifre stanziate sono considerati «*soddisfacenti*».

«*Sufficienti*» i settori delle opere igieniche (84 per cento) e dell'edilizia per il culto (47 per cento); le opere marittime e gli interventi in dipendenza di calamità naturali (13 per cento) sono considerati «*modesti*».

Il ministero aveva a disposizione 5500 miliardi, non ne ha spesi neppure la metà. «Soddisfacenti» gli investimenti nell'edilizia scolastica e abitativa

Decisamente «*bassi*» i valori relativi alle opere idrauliche (6 per cento), l'edilizia monumentale, demaniale e penitenziaria (sotto il 4 per cento).

Tra le cause che la Corte individua c'è anche lo scarso aggiornamento professionale dei dipendenti: mentre gli impiegati hanno generalmente frequentato i corsi intensivi di informatica, il personale dirigenziale ha disertato i seminari e i corsi di perfezionamento, sia della scuola superiore della Pubblica Amministrazione sia di altri enti pubblici e privati.

Non esce meglio dall'esame della Corte, l'Anas (l'Azienda autonoma delle strade) che fa capo al ministero dei Lavori Pubblici.

Anche qui il principale capo d'imputazione è «*il notevole ristagno delle risorse acquisite in entrata, cui fa riscontro un inadeguato ritmo di erogazione degli stanziamenti di competenza*». Il giudizio è, ancora una volta, sintetico: «*Vischiosità eccessiva*».

La Corte dei conti individua, comunque, una tendenza positiva dell'azienda, «*verso nuovi moduli operativi nell'intento di trovare un'efficace collocazione nel nuovo quadro di riferimento delineato dal piano generale dei trasporti*».

Ma a queste cose da aggiungere il piano decennale per gli interventi sulle autostrade in concessione e l'ulteriore programma triennale che, in realtà, osserva la relazione, si sovrappone al «*piano stralcio*» 1982-1987.

«*L'impressione che si riceve di fronte ad una così vasta gamma di prospettazioni programmatiche difficilmente può essere positiva: al di là delle suggestive proiezioni fino alla soglia del 2000, si ha la sensazione che l'intrecciarsi e spesso il sovrapporsi di piani e programmi non contribuisca alla chiara e puntuale individuazione delle linee direttrici dell'azione amministrativa*».

Infatti, aggiunge la Corte, su 3250 miliardi disponibili, circa 2000 l'Anas non è riuscita a spenderli in tempo.

r. e.

FRESCO ARTIFICIALE AFFARI D'ORO PER L'INDUSTRIA

Nell'85 sono stati venduti 172 mila condizionatori e un milione settecentomila ventilatori, ma la medicina dice «sono micidiali per la salute»

Fa caldo: meglio il condizionatore o i piedi nella fontana?

ROMA — L'Italia dell'aria condizionata, dei ventilatori, del refrigerio artificiale ha fatto fare affari d'oro al «*commercio del fresco*»: secondo l'Unione Consumatori fino ad oggi sono stati «*gelati*» alcuni miliardi in condizionatori d'aria per ufficio ed ambienti domestici, oltre a quelli montati sulle autovetture. A questo va aggiunto tutto il mercato dei ventilatori: da quelli portatili a quelli a pala larga per locali pubblici, il cui costo va da poche migliaia di lire al milione.

Le vendite hanno già battuto il record degli anni passati. Il mercato del «*fresco ad ogni costo*» ha fatto registrare lo scorso anno, sempre secondo l'Unione Consumatori, 172 mila condizionatori d'aria venduti, 168 mila nel 1984 e 160 mila nel 1983. Per i ventilatori il «*trend*» è stato analogo: un milione e settantamila lo scorso anno; 925 mila nel 1984 e oltre 800 mila nell'83. Sempre secondo l'Unione Consumatori, è in aumento anche l'uso del ventaglio: costano dalle 8 alle 15 mila lire, si trovano un po' ovunque, provengono dalla Cina e da Hong Kong e producono il «*fresco a buon mercato*».

Se questi ultimi non sono dannosi, sotto accusa sono invece i condizionatori d'aria, e, sia pure in misura minore, i ventilatori. Secondo il professor Pieralfredo Mancini, primario dell'Ospedale Forlanini di Roma, «*deumidificano l'aria che respiriamo, creano repentini sbalzi di temperatura tra ambiente esterno ed interno, scatenano crisi broncopolmonari e amplificano in persone allergiche*», sono, cioè, dei piccoli ma micidiali attentatori della salute. «Micidiali — dichiara Mancini — *sono i condizionatori d'aria che sviluppano un freddo che va oltre il normale refrigerio, cioè i condizionatori delle automobili, degli uffici molto ampi e quelli installati in particolari settori dell'industria*».

In tutti questi casi, il passaggio da un ambiente decisamente caldo, che provoca sudorazione, in talune persone anche in modo eccessivo, ad un clima più freddo e soprattutto senza la possibilità di una graduale acclimatazione, provoca secondo il broncopneumologo «*danni anche seri ai bronchi e ai polmoni*».

I primi a risentirne sono «*i bambini, specie se neonati*», per loro il pericolo può essere davvero micidiale, se il cambiamento d'aria a cui sono stati sottoposti è stato particolarmente rigido e prolungato nel tempo. Quali, allora i rimedi al grande caldo? Il freddo artificiale può essere inizialmente piacevole, ma subito dopo «*estremamente dannoso*», per cui, «*se possibile vanno eliminati i condizionatori d'aria e tutto ventaglio dei ventagli o dei ventilatori, collocati però ad una certa distanza dalle persone*». (Adnkronos)

SOTTO ACCUSA I CONCORSI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE TEMPI TROPPO LUNGHI PER POCHI POSTI

Passano quasi quattro anni e molti vincitori nel frattempo rinunciano

ROMA — I concorsi per l'accesso ai ruoli della pubblica amministrazione sono nuovamente sotto accusa. Questa volta a puntare un dito contro le lungaggini, le macchinose procedure e i costi è la Corte dei Conti prendendo spunto dalla situazione che si rileva presso il ministero delle Finanze, dove al 31 marzo erano in corso procedure per 51 concorsi.

In tutto, per un totale di 5982 posti, risultano 967.734 partecipanti. L'impegno relativo alle spese per l'espletamento delle prove scritte è stato l'anno scorso di 6,7 miliardi, e i pagamenti effettuati hanno raggiunto i 4,9 miliardi. I tempi estremamente lunghi ne determinano inoltre la scarsa efficacia.

Risulta infatti che nel 1985 sono stati «*ultimati*» 22 concorsi, che hanno portato all'assunzione di meno di 5 mila dipendenti. Ma di tali concorsi, quattro erano stati indetti nel 1983, due nel 1982, sette nel 1981, sei nel 1980 e uno nel 1979. Ne deriva una durata media di oltre 4 anni per concorso. E infatti, dei 4583 vincitori, ben 1043, e cioè il 22,7 per cento, ha finito col rinunciare all'impiego, avendo presumibilmente trovato nel frattempo un'altra occupazione. Sempre l'anno scorso, dei 118 vincitori di quattro concorsi per carriere tecniche, circa un quarto (e cioè 30 vincitori) ha rinunciato all'assunzione.

«ROMA — Aosta è la città dove si vive meglio in Italia, mentre Catanzaro è quella dove si vive peggio. Questi i risultati di un'indagine del settimanale economico *Il mondo* basata su una trentina di indici di benessere sociale: reddito pro capite, numero di autoveicoli, consumi di carburante e di energia elettrica, telefoni, e così via.

Il primato di Aosta è l'indice di un fenomeno più corposo: la ripresa del triangolo industriale, Torino-Milano-Genova.

L'altro aspetto che l'indagine mette in evidenza è il balzo in avanti fatto da tutte le grandi città, dove l'economia sembra tornata a fiorire di più che nei centri medio piccoli.

IL TELEFONO DIVENTA «TRASPARENTE» CAMBIA LA BOLLETTA

ROMA — La Sip semplifica le bollette, che da settembre saranno più chiare e, al tempo stesso, più ricche di informazioni. Lo comunica la stessa società.

La nuova bolletta contiene nella parte destinata a diventare modulo di conto corrente postale soltanto tre semplici indicazioni, oltre al numero dell'abbonato: periodo di riferimento della bolletta, data di scadenza e importo da pagare.

Tutti gli altri dati che fino ad oggi comparivano sullo stesso modulo sono stati spostati in un altro foglio che fa da busta alla bolletta vera e propria.

Qui sono contenute tutte le indicazioni, vecchie e nuove. Tra queste, le indicazioni dei pagamenti che non risultino ancora in regola (per evitare il distacco della linea); la scomposizione dell'Iva. Scompaiono poi le voci «varie», per dare luogo ad un elenco particolareggiato delle diverse voci che le componevano. Inoltre, ma su richiesta, l'elenco, stampato gratuitamente, dei singoli servizi e delle singole conversazioni richieste tramite i numeri 30, 14, 15, 170 e 186.

La nuova bolletta, frutto della collaborazione tra la Sip e le organizzazioni dei consumatori, viene definita «dinamica» dalla Sip, in quanto suscettibile di variazioni migliorative sia in base a programmi già definiti, sia sulla spinta di suggerimenti che perverranno direttamente dagli utenti.

Dai primi mesi del 1987, per esempio, comparirà la documentazione del traffico in teleselezione.

«*Importo e data di scadenza bene evidenziati; indicazione dei pagamenti di bollette precedenti che non risultino in regola (per evitare il distacco delle linee); dettagli Iva per chi ne abbia esigenza* — dicono all'ufficio stampa della Sip — *sono il modo per avvicinare ulteriormente gli italiani al telefono*».

Queste novità gli utenti telefonici le troveranno nella bolletta sperimentale della Sip già in distribuzione con i primi esemplari alla fine di agosto.

Sarà nuova — sottolinea un comunicato della Sip — sia nel formato che nelle caratteristiche. In futuro la nuova bolletta cambierà ancora, anche tenuto conto dei suggerimenti che perverranno direttamente dagli utenti.

E' infatti già prevista la documentazione del traffico teleselettivo interdistrettuale e internazionale di cui sarà avviata una fase sperimentale nei primi mesi del 1987 limitata ad un numero ristretto di utenti delle maggiori città italiane.

r. e.

Sembra essersi bloccata l'ascesa delle fibre sintetiche

TORNA DI MODA LA LANA

Nell'85 i consumi mondiali cresciuti del 3 per cento

ROMA — La lana che sembrava dovesse soccombere davanti all'inarrestabile avanzata delle fibre sintetiche sta, invece, vivendo un momento «d'oro». Nel 1985 i consumi mondiali sono cresciuti del 3 per cento e quest'anno dovrebbero aumentare ancora.

Secondo il direttore generale dell'Istituto internazionale della lana, John McPhee, «*la riduzione del prezzo del petrolio favorirà la crescita economica dei maggiori paesi industrializzati, con conseguente contrazione dell'inflazione ed un incremento dei consumi, le prospettive future non possono essere che promettenti per la lana. Si stanno, inoltre, moltiplicando le iniziative intese a rilanciare l'immagine della lana attraverso produzioni particolarmente appetibili alle giovani generazioni.*

Per quanto riguarda le lane «*cool woolfiana fresca adatta a tutte le stagioni) si calcola che, nel 1985 i paesi dell'Europa occidentale abbiano prodotto 38 milioni di metri di ultraleggero di lana, con previsioni di nuovi incrementi per il 1986. Conferma di questo successo vengono anche dal Giappone, dove, nella primavera di quest'anno, l'industria trasformatrice ha utilizzato circa 3 milioni e mezzo di etichette «*cool wool*».

Riferendosi al «*lana-casual*», dopo aver ricordato che il consumo di abbigliamento maschile e femminile, nei paesi dell'Europa occidentale, è passato dai 164 milioni di chili del 1984 a 151 milioni di chili nel 1985, McPhee ha precisato che l'aumento è attribuibile proprio al settore del cosiddetto «*casual*», che comprende pantaloni, spezzati e cappotti. Fra i settori in espansione, particolare menzione merita il jersey, che ormai figura in tutte le principali collezioni «*sportswear*» per l'autunno-inverno 1986-87.

CARNE, CALANO ANCORA I CONSUMI ALLEVATORI IN ALLARME

ROMA — Quest'anno gli allevamenti bovini nazionali forniranno circa quintali di carne, vale a dire l'1,4 per cento in meno rispetto all'anno scorso. Si tratta di un'ulteriore conferma dello stato di difficoltà di questo settore, in cui i consumi interni, dopo il calo del 1985, subiranno un nuovo ridimensionamento considerevole a 13.700 mila quintali, lo 0,7 per cento in meno sull'85. Le previsioni sono dell'Irvam che, nel tentativo di tracciare un bilancio previsionale, indica l'import dell'86 sui 3315 mila quintali, con un calo piuttosto sostanziale (meno 6,6%); le disponibilità per il consumo complessivo a 16.171 mila quintali, inferiori quindi di 446 mila quintali a quelle dell'85 (meno 2,7%); l'export interno a 970 mila quintali, contro il 1.173 mila del 1985 (meno 17,3%); l'entità degli stoccaggi infine scenderà a 1.501 mila quintali, che rappresentano un miglioramento rispetto alla situazione di fine '85 (meno 6,8%), ma che sono comunque troppo onerosi per il nostro sistema commerciale.

Secondo l'Irvam lo smaltimento di questi surplus non è in ambito nazionale, a meno di un impensabile blocco temporaneo dell'import; né sono ipotizzabili nuovi sbocchi sui mercati esteri.

«L'INFLAZIONE E' VINTA: TROPPA AUSTERITA' PUO' ESSERE PERICOLOSA PER L'ECONOMIA»

GINEVRA — «*Le forze deflazionistiche rappresentano attualmente la principale minaccia alla prosperità mondiale*». Lo afferma l'Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo) nel suo rapporto annuale, lanciando un appello ai Paesi industrializzati affinché adottino, con urgenza, politiche coordinate di bilancio per infondere nuova vitalità alla crescita e allo sviluppo.

Nella sua introduzione al rapporto sul commercio e lo sviluppo 1986 — reso noto oggi a Ginevra — il segretario generale dell'Unctad, Kenneth K. Dadzie sottolinea in particolare come il binomio «*debolezza della domanda*» e «*austerità finanziaria*», che aveva portato alla vittoria sull'inflazione, «*costituisca ormai una minaccia per la stabilità. Un proseguimento di questa politica rischia di distruggere la vitalità di gran parte dell'economia mondiale, in particolare quella dei Paesi in via di sviluppo, e di logorare la trama dei commerci e del sistema finanziario internazionale, facendo sorgere nella sua scia disoccupazione, marasma, protezionismo e insolvibilità*».

L'analisi dell'Unctad, la conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo. Il ruolo del dollaro

Per gli esperti dell'Unctad è poco probabile che la diminuzione del prezzo del petrolio, il calo del dollaro e la prevista riduzione del deficit del bilancio americano possano portare a un'accelerazione della crescita mondiale se non cambiano le politiche macroeconomiche e i comportamenti relativi a consumo e risparmio. Nel rapporto si prevede comunque una crescita economica mondiale del 3 per cento, cioè pari a quella del 1985.

In particolare nel documento si precisa che per i Paesi sviluppati ad economia di mercato il tasso di crescita sarà del 2,8 per cento, cioè un tasso identico all'anno passato, mentre nei Paesi in via di sviluppo il tasso dovrebbe aggirarsi tra il 2 e il 2,5 per cento, circa lo stesso livello del periodo 1984-85. Sul piano commerciale, nel rapporto si rileva che il clima deflazionistico ha generato una recrudescenza del protezionismo e ha aggravato le tensioni tra Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo.

Questa situazione — prosegue il documento — necessita importanti e differenziati aggiustamenti dei principali Paesi industrializzati. Per gli Stati Uniti, ad esempio, si sottolinea l'importanza di «*liberalizzare la politica economica*», mentre per Europa e Giappone si auspicano soprattutto «*stimoli fiscali e monetari accompagnati da politiche strutturali appropriate*».

Quanto al problema dell'indebitamento, nel rapporto si sottolinea l'esistenza «*di segni di un nuovo approccio orientato verso la crescita*», che, purtroppo, «*non ha superato la stadio embrionale*».

Nell'insieme comunque, secondo gli esperti dell'Unctad, le prospettive di sviluppo per i Paesi del Terzo Mondo per quanto concerne la crescita e di conseguenza la loro capacità di risolvere il problema del debito «*rimangono all'incirca gli stessi dell'anno scorso, vale a dire estremamente sfavorevoli*».

VASCHETTA GELATO g 500
CREMERIA MOTTA
L. 2.680
POSSIBILE?

Preoccupato il psi, reazioni nel pentapartito

DC-PCI, 400 GIUNTE

IL COMPROMESSO STORICO PIACE IN PROVINCIA

Claudio Martelli

ROMA — Nelle giunte di 400 Comuni siedono accanto democristiani e comunisti. Bandito dal governo centrale, il compromesso storico sta dilagando in provincia, un fenomeno che coinvolge oltre un milione e settecentomila abitanti e che sta sollevando preoccupazioni e polemiche soprattutto nel psi. Un nuovo elemento di tensione per il pentapartito.

«*Sono giunte che nascono da una spiccata e marcata chiave antisocialista*», sottolinea Arturo Bianco, responsabile a via del Corso per le autonomie locali. «*E' un groviglio pasticcio*», dicono a loro volta i *big* socialisti Martelli, Spini e Labriola, concentrando la nascita della giunta dc-pci-pri-psdi eletta in questi giorni a Massa Carrara. E a Frosinone, rotta l'alleanza di sinistra, si è insediata una giunta di «salute pubblica» della quale fanno parte tutti i partiti, ad eccezione del msi.

Il pci cerca di tranquillizzare: «*Nessuna tentazione anti-socialista. La nostra linea principale è e resta quella della ricerca di un rapporto positivo a sinistra*», ha precisato Gianni Pellicani, responsabile della sezione Enti locali del pci.

Ma non mancano le reazioni degli altri partiti. Antonio Patuelli, della direzione centrale del pli, parla di «*scelte di grave trasformismo che rifiutano il metodo delle convergenze programmatiche e politiche, delle compatibilità con i programmi e gli impegni dell'alleanza di governo nazionale*». E aggiunge: «*Trionfa una ricerca spietata per il potere, senza principi, ma per interessi. Una nuova questione morale che, se si allargherà ulteriormente, farà crescere nuovi pericolosi ostacoli per gli stessi equilibri politici nazionali*». «*Sarebbe irresponsabile* — conclude Patuelli — *sottovalutare il significato politico di questo fenomeno, così come trascurare l'altro allarme che viene da troppi centri ove il pentapartito è in difficoltà o troppo spesso in crisi*».

Il democristiano Pier Ferdinando Casini, afferma a sua volta che «*alcuni episodi locali, per la verità un po' troppo frequenti, devono indurre ad una seria riflessione. I cinque partiti di governo che, dopo le ultime elezioni amministrative, estesero in sede periferica l'esperienza del pentapartito. Questa scelta* — prosegue Casini — *prendeva atto di due elementi fondamentali: il fallimento della giunta di sinistra; l'unicità delle scelte di governo e della necessità che enti locali e Stato centrale fossero assieme a condurre uno sforzo di rinnovamento della finanza pubblica. Entrambe queste condizioni non sono venute meno*».

Sfavorevole alla pratica il 41,6 per cento degli italiani

SONO I GIOVANI I PIU' CONTRARI ALLA VIVISEZIONE

ROMA — «*Scusi, lei è favorevole o contrario alla vivisezione?*»: gli italiani hanno risposto per la maggior parte che non la vogliono. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato dall'Ispea (istituto di studi politici economici e sociali) in collaborazione con l'Asm (Analisi e strategie di mercato), mirante a stabilire l'opinione dei cittadini italiani sull'attività di ricerca scientifica sugli animali.

L'indagine eseguita tramite interviste personali su un campione di 2 mila persone rappresentativo della popolazione adulta nazionale, è infatti approdata a questi risultati: il 40,7 per cento degli interpellati è risultato sostanzialmente contrario alla vivisezione.

Di questi, il 31,4 per cento si è dichiarato contrario «*tout court*» senza fornire motivazioni o dettagli: per gli altri, la vivisezione «*può essere evitata ricorrendo ad altre soluzioni*» (3 per cento), «*è una pratica ingiusta nei confronti delle cavie*» (5,8 per cento); o è «*opposta e incoerente con il concetto di progresso*» (0,8 per cento).

«*Favorevoli*» alla vivisezione si sono dichiarati il 29,8 per cento degli intervistati: perché la ritengono uno strumento «*necessario per il progresso scientifico*» (13,8 per cento), «*utile per studiare le malattie e l'effetto dei farmaci*» (12,3 per cento) e «*più conveniente di altre forme di sperimentazione che potrebbero creare maggiori danni all'uomo*» (3,7 per cento).

Solo il 9,5 per cento del campione si è sottratto al quesito, dichiarando di non avere sufficienti elementi di valutazione, mentre sospesi tra gli schieramenti pro e contro si trovano quei soggetti che preferiscono rinviare il giudizio a verifiche o condizioni (in totale il 21,4 per cento).

La contestazione drastica della vivisezione («*sono contrario*») è stata rilevata in misura analoga nelle quattro aree geografiche del Paese, ma la punta massima si registra nelle regioni Nord Orientali (36,5 per cento) e quella minima nelle meridionali ed insulari (24,1).

L'atteggiamento contrario appare più radicato nei grandi e medi centri urbani, e soprattutto fra i giovani sotto i 20 anni (36 per cento circa). Mentre gli ultra sessantacinquenni sono sostanzialmente favorevoli. Il riconoscimento della «*necessità della vivisezione per il progresso*» proviene soprattutto dalle fasce più adulte della popolazione (oltre i 25 anni) con accentuazione del segmento maschile.

In sostanza, se si facesse un referendum pro o contro la vivisezione, gli italiani che si pronuncerebbero a favore dell'abolizione sarebbero il 41,6 per cento, contrari si dichiarerebbero il 36,4 per cento, mentre il 13,2 sceglierebbe di non votare e il 7,8 rinvierebbe la decisione (solo lo 0,9 per cento ne chiederebbe una regolamentazione).

TUTTI IN PIAZZA QUESTA SERA IN DIFESA DEL SACCO A PELO

RICCIONE — Questa sera si scende in piazza a Riccione in difesa del sacco a pelo. Il ritiro immediato dell'ordinanza sui «sacchi a pelo» dell'assessore al Turismo di Venezia e la revisione dell'ordinanza sul bivacco del sindaco di Riccione (entrambi i provvedimenti sono stati emanati per salvaguardare spazi e pulizia), sono stati chiesti a Rimini da Umberto De Giovanangeli, della segreteria nazionale della Fgci (la federazione giovanile comunista), nel corso di una conferenza stampa. Definendo i due provvedimenti «espressione del progressivo imbarbarimento della società civile», De Giovanangeli ha illustrato le iniziative assunte a livello nazionale dall'associazione in risposta al «turismo giovanile negato». La Fgci, che insieme all'Arci ha promosso per questa sera due analoghe manifestazioni di protesta a Riccione e a Venezia, proporrà attraverso i propri eletti all'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che i Comuni italiani destinino l'uno per cento dei loro bilanci al turismo giovanile, e realizzino convenzioni con cooperative giovanili per il miglioramento dei servizi turistici.

I giovani comunisti chiederanno inoltre la convocazione urgente dei consigli comunali di Riccione e di Venezia per discutere i problemi del turismo giovanile. A Venezia la Fgci raccoglierà firme per chiedere le dimissioni dell'assessore al Turismo Salvadori.

Salvata l'estate romagnola dopo l'accordo

PIU SOLDI AI BAGNINI SCIOPERI SOSPESI

BOLOGNA — L'estate marina di chi ha scelto le spiagge romagnole è salva: i bagnini tornano al lavoro dopo l'intesa siglata a notte fonda. Riprendono a vegliare sulla sicurezza di nuotatori più o meno bravi, di più o meno avventurosi surfisti e natanti.

Sospesi dunque gli scioperi annunciati per Ferragosto. Dopo due anni di trattative bagnini e marinai di salvataggio hanno un nuovo contratto di lavoro che prevede aumenti salariali (lo stipendio medio è di 1.410.000 lordi al mese) e il miglioramento dell'organizzazione dei servizi di salvataggio (mezzi a motore invece dei mosconi, attrezzature sanitarie più adeguate e moderne, ecc.).

«*Abbiamo fatto un passo avanti decisivo per una maggiore dignità della categoria*», ha commentato Dante Lombardi, 22 anni di salvataggio alle spalle.

Per diventare bagnino, o meglio è più corretto chiamarlo, marinaio di salvataggio, occorre avere un brevetto che si ottiene dopo un apposito corso. Inoltre, tutti gli anni si è sottoposti a una visita medica. Tutti accarezzano un sogno: passare nella categoria dei bagnini-padroni. Un obiettivo non facile perché la «spiaggia» viene tramandata da una generazione all'altra. Ma chi è già «arrivato» si lamenta: «*I prezzi delle spiagge sono bloccati e le tasse sono inflessibili*».

Entrata in vigore la convenzione europea contro le inutili sofferenze

ANCHE GLI ANIMALI D'ALLEVAMENTO ADESSO HANNO I LORO «DIRITTI»

ROMA — «*Ogni animale deve beneficiare di un ricovero, di un'alimentazione e di cure che — tenuto conto della specie, del suo grado di sviluppo, d'adattamento e di addomesticamento — siano appropriate ai suoi bisogni fisiologici ed etologici, conformemente all'esperienza acquisita e alle conoscenze scientifiche*». E' un'affermazione di principio che riassume alcuni dei principali «*diritti*» degli animali di allevamento ed è contenuta nella «*convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti*» entrata in vigore alcuni giorni fa in Italia, a distanza di sei mesi dal deposito dello strumento di ratifica.

Contemporaneamente è entrata in vigore anche la convenzione europea che mira ad evitare sofferenze inutili agli animali anche in occasione della macellazione.

La ratifica di entrambe le convenzioni, adottate in sede di consiglio d'Europa a Strasburgo tra il 1976 ed il 1979, è stata autorizzata dall'Italia solo nel 1985 con legge n. 623.

Le convenzioni si propongono di evitare agli animali, sfruttati dall'uomo per la produzione di cibo, per le pelli o per altro motivo, maltrattamenti o sistemi di allevamento e di custodia dannosi per la loro salute e per le loro esigenze «*etologiche*». La legge per la ratifica delle due convenzioni prevede che vengano emanate apposite norme regionali per l'applicazione di sanzioni pecuniarie contro coloro che non rispetteranno le disposizioni a tutela degli animali.

In particolare le Regioni potranno stabilire una pena da 500 mila a cinque milioni di lire per coloro che negli allevamenti non assicurano agli animali libertà di movimento o spazi appropriati oppure per coloro che contravvengono alle principali norme per la tutela degli animali avviati al macello (tormentandoli prima dell'abbattimento o, ad esempio, colpendoli sconsideratamente per avviarli alla macellazione). Pene inferiori dovranno essere previste per infrazioni meno gravi alle convenzioni, come le stalle inadeguate o un'alimentazione non adatta.

RINCHIUSO IN CARCERE A STOCCOLMA L'OMICIDA DELL'ARTIGIANO CUNEESE

CUNEO — Quello che ebbe per vittima l'artigiano edile cuneese Italo Pagnutti, 53 anni, ucciso due anni fa a bastonate a Belnette, nelle intenzioni dei responsabili doveva essere un delitto perfetto nel senso che la polizia mai avrebbe potuto identificare i colpevoli e chiarire il movente. I killer infatti, quattro romeni dai precedenti burrascosi, erano venuti da tremila chilometri di distanza, fra tutte le ipotesi sul movente del delitto nessuno avrebbe potuto collegarlo con un traffico di preziosi nel quale vittima ed esecutori erano implicati. Italo Pagnutti aveva una doppia vita: una irreprensibile, buon lavoratore, stimato imprenditore; l'altra gaudente, ricchissima, con frequenti escursioni fra la malavita internazionale.

Quando il cadavere massacrato dell'artigiano edile fu trovato il mattino del 9 ottobre '84 dentro la sua macchina parcheggiata in un prato solitario alla periferia di Belnette la squadra mobile ebbe subito la percezione che non si trattava di un omicidio a scopo di rapina, anche se era sparito il portafogli della vittima, e che non si trattava nemmeno della feroce vendetta di un marito la cui moglie aveva una relazione con Italo Pagnutti.

Tutti i funzionari della Mobile furono in quelle ore mobilitati a scrutare nella vita segreta della vittima e non poco alla volta emersero particolari sconcertanti che facevano anche luce sulla sua orribile fine. Si fu possibile anche accertare che il delitto era stato progettato molto lontano, nella città di Arad, in Romania, da dove erano venuti gli assassini.

Con il trascorrere dei giorni furono anche identificati i primi due nomi dei componenti del commando: Joan Sechel Viorel, 33 anni e Joan Crisan, 28 anni mentre gli altri due rimanevano ancora nell'ombra. I quattro killer subito dopo l'omicidio erano comunque scomparsi da Cuneo e probabilmente si erano divisi. Non erano però tornati in Romania perché quella polizia fece sapere che li stava cercando per altre pendenze penali.

Colpiti da ordine di cattura internazionale spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, che per primo diresse le indagini, Sechel Viorel fu arrestato in Francia; il suo complice venne bloccato in Germania. Entrambi furono poi estradati in Italia mentre l'inchiesta veniva successivamente formalizzata e gli atti trasmessi al giudice istruttore Lina Monge.

Trascorsero molti altri mesi prima che la Mobile riuscisse a dare un nome anche agli altri due fuggiaschi. Ma i funzionari della questura, non si sa ancora come, ci sono però riusciti. Oltre a Viorel e Crisan facevano parte del commando anche Alexander Vionga, 31 anni e Joan Urut, 28 anni, entrambi romeni residenti in una cittadina, Balama, nelle vicinanze di Arad.

Si sapeva che i due, presto colpiti da un ordine di cattura per concorso in omicidio premeditato, erano in qualche Paese dell'Europa ma si sapeva anche che emigravano spesso, servendosi di documenti falsi e commettendo furti e rapine.

E, finalmente, ieri mattina è arrivata da Stoccolma la drammatica conferma. Alexander Vionga è stato ucciso poche settimane fa e il suo corpo abbandonato nelle acque gelide del porto; una sua amica, Helene, anche lei di origine romena, ha fatto la stessa tragica fine e il suo corpo è stato trovato da alcuni ragazzi sepolto nella sabbia di una spiaggia a pochi chilometri da Stoccolma.

Ma la sorpresa più grande, per i nostri inquirenti, è stata quella di apprendere che la polizia svedese aveva arrestato Joan Urut, il quarto complice del delitto Pagnutti, e che il medesimo era sospettato di essere l'autore dell'assassinio del Vionga e della sua amica. Il movente? Sembra non sia dissimile da quello che ha segnato la fine del povero Pagnutti: un bidone risolto con il sanguinoso regolamento di conti.

Ora dei quattro killer venuti dalla Romania a uccidere Italo Pagnutti per punirlo di uno sgarro (sembra una partita di gioielli rubati ricevuta e non pagata) si sa tutto. Joan Sechel Viorel e Joan Crisan sono in carcere in Italia; Alexander Vionga è morto; Joan Urut, il quarto uomo, è detenuto in Svezia e non si sa quando potrà essere estradato in Italia in quanto la magistratura svedese è impegnata a chiarire la vicenda di Stoccolma e le responsabilità nell'uccisione del Vionga e della sua giovane amica.

Gianni De Matteis

Italo Pagnutti

Joan Crisan

Joan Sechel Viorel

Cagliari: pastori salvati dal fuoco

MARGHERA, INCENDIO IN UNA RAFFINERIA

VENEZIA — Un principio d'incendio si è verificato ieri sera all'interno di uno dei più delicati impianti della raffineria Iron di Porto Marghera. Le fiamme si sono sviluppate per cause ancora imprecisate, in una serpentina di raffreddamento di un impianto per il trattamento dei derivati dalla raffinazione primaria del petrolio. Sul posto è intervenuta subito la squadra antincendio della raffineria e, nel giro di pochi minuti, sono arrivate anche sette squadre di vigili del fuoco da Marghera, Mestre e Venezia, munite di speciali mezzi.

Le fiamme sono state circoscritte in una ventina di minuti e successivamente spente in maniera definitiva mentre venivano isolati, quale misura precauzionale, i serbatoi di derivati dal petrolio e di gas — tra cui idrogeno — che si trovavano a poca distanza dall'impianto interessato dal fuoco. I vigili del fuoco hanno provveduto successivamente a far raffreddare l'intero impianto per evitare ulteriori rischi.

● CAGLIARI — Due pastori circondati dalle fiamme di un incendio, sviluppatosi nella campagna di Nuxia, nell'Iglesiente, in provincia di Cagliari, sono stati salvati dai vigili del fuoco e dagli agenti del Corpo regionale forestale.

L'incendio, che ha interessato oltre 50 ettari di macchia mediterranea, in località Bau Pressiu, secondo i tecnici del centro operativo regionale è sotto controllo.

Sul posto operano due «Canadair» della Protezione civile e un elicottero «AB 205» dell'aviazione leggera dell'esercito, che hanno effettuato diversi lanci di acqua e liquido ritardante. Per domare le fiamme sono impegnati anche quattro autobotti e numerose squadre dei vigili del fuoco di Cagliari, del Corpo regionale forestale, degli operai della Forestale e del Comune.

FRA UNA SETTIMANA SCATTA LA CACCIA IN PIEMONTE SOLO A META' SETTEMBRE

ROMA — Circa un milione e mezzo di italiani hanno intanto i preparativi in vista dell'imminente apertura della caccia. La stagione venatoria si aprirà infatti, in quasi tutte le regioni meridionali, a partire dal prossimo lunedì, 18 agosto, esattamente come l'anno scorso.

Le novità vengono invece dalle regioni del Nord, che hanno approvato un calendario «corto» posticipando di oltre un mese l'apertura, al 21 settembre.

L'apertura della caccia nella terza settimana di settembre è uno dei punti qualificanti del progetto di modifica della legge quadro sulla caccia predisposto dal governo tramite il ministero dell'Agricoltura, ed attualmente presentato al Consiglio dei ministri.

Frutto di un lungo e paziente lavoro di mediazione tra associazioni venatorie ed ambientaliste, il testo di modifica ha sensibilmente risentito della pressione referendaria. Le oltre ottocentomila firme raccolte dal comitato promotore del referendum hanno infatti accelerato i tempi tecnici di elaborazione del testo di modifica ed hanno anche spinto le Regioni ad approvare un calendario venatorio più restrittivo, almeno per quanto riguarda il periodo di apertura.

Il «via» ad agosto, secondo gli ambientalisti, avrebbe infatti significato una falcidia sicura della selvaggina stanziale, non ancora sufficientemente «matura» per essere cacciata.

I calendari venatori regionali si articolano in una complessa serie di aperture e chiusure, divieti e limitazioni che considerano le diverse realtà ambientali, il clima, la «pressione venatoria» sul territorio ed il numero delle «uscite» settimanali (di solito sono tre, escluso martedì e venerdì, considerati di assoluto «silenzio» venatorio).

Le Regioni che hanno mantenuto l'apertura ad agosto sono il Friuli-Venezia Giulia (18 agosto), il Molise (16 agosto), la Puglia (20 agosto), la Campania (16 agosto), la Basilicata (16 agosto), la Sicilia (31 agosto) e la Calabria (20 agosto).

Tutte le altre Regioni hanno deciso l'apertura a settembre. Eccole nel dettaglio: Valle d'Aosta (14 settembre), Piemonte (14 settembre), Lombardia (21 settembre), Trentino (7 settembre), Alto Adige (1 settembre), Liguria (21 settembre), Veneto (21 settembre), Emilia Romagna (21 settembre), Umbria (21 settembre), Toscana (21 settembre), Marche (21 settembre), Abruzzo (21 settembre), Lazio (21 settembre), Sardegna (21 settembre).

In tutto il territorio nazionale l'attività venatoria si svolge in regime di caccia controllata, con limitazioni di carniere, ed è permesso sparare a circa cinquanta specie di fauna selvatica, fra le seicento presenti nel nostro Paese.

Di particolare protezione gode poi il cinghiale, il cui abbattimento è generalmente consentito solamente dal primo novembre al 31 dicembre.

Rispetto alla passata stagione, le «doppiette» potranno sparare su un territorio leggermente più piccolo. Infatti i calendari di alcune regioni hanno aumentato l'estensione delle aree protette, che comprendono i parchi pubblici, i giardini, i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali, le casse di protezione e le zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o posto di lavoro.

Proprio l'estensione delle aree protette ed il divieto di entrata nei fondi agricoli non recintati sono tuttora al centro della polemica tra ambientalisti ed associazioni venatorie. Il testo di modifica della legge quadro sulla caccia, attualmente sottoposto a richiesta referendaria, prevede l'elevazione del territorio protetto dall'odierno cinque per cento al venticinque per cento ed il divieto per il cacciatore di entrare nei fondi privati nel periodo in cui il frutto è sulla pianta.

Il comitato promotore del referendum considera «tardiva» questa iniziativa e giudica il testo di modifica «un tentativo di scippo del referendum a giochi già fatti». Se approvato, il decreto legge di modifica porterebbe alla caduta della richiesta referendaria.

INDAGINI SU TENTATO RAPIMENTO

OLBIA — Ieri per tutta la giornata sono proseguite le ricerche per individuare i due banditi che sabato mattina hanno tentato di rapire in Costa Smeralda, un bambino di sette mesi, Nicolò Balsani, nipotino dell'avv. Paolo Riccardi, al braccio destro dell'Aga Khan Karim. Dei malviventi però non è stata trovata nessuna traccia. Gli investigatori hanno comunque ritrovato due «Fiat 500» bianche, una delle quali potrebbe essere quella usata dai banditi. Le due auto vengono esaminate dagli uomini della polizia scientifica.

Finiamo sono stati intensificati tutti i servizi di vigilanza nel comprensorio della Costa Smeralda per predisporre una cintura di sicurezza attorno alla località turistica.

In casa dell'avv. Riccardi permane uno stato di angoscia. «Siamo ancora in preda allo choc — ha detto l'ex presidente dell'Alisarda — e non credo che sarà facilmente riassorbibile. Sono terrorizzato al solo pensiero di che cosa poteva succedere se questa tragedia si fosse compiuta. Pensano che sia miliardario solo perché ho lavorato con l'Aga Khan».

L'avv. Riccardi ha comunque affermato che si tratterrà ancora in Costa Smeralda in vacanza.

Nuovi incidenti

SALE SUL MURO DI BERLINO E ACCENDE UN FALO'

BERLINO — Un uomo, residente a Berlino Ovest, è salito ieri notte in cima al muro che divide in due la città accendendo un falò. Dopo aver dato la scalata al muro non lontano dalla porta di Brandeburgo, è stato trascinato via dai militari del contingente britannico.

Si tratta dell'ennesima manifestazione di protesta in poche ore in occasione del venticinquesimo anniversario della costruzione del «muro della vergogna», dopo che in precedenza 5 mila persone avevano inscenato manifestazioni in diversi punti della città. Nell'altra metà di Berlino, quattro attivisti dei diritti umani hanno intanto inviato una lettera al leader della Germania comunista, Erich Honecker, chiedendogli l'adozione di misure che garantiscano la libertà di spostamento. «Ancora dopo 25 anni», si legge nella missiva, «il muro di Berlino continua a torturare molte persone nella Repubblica democratica tedesca insieme alle loro famiglie ed i loro amici della Repubblica federale di Germania».

Anche il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan e lo storico Golo Mann, figlio di Thomas Mann, hanno fatto sentire la loro voce in occasione dei 25 anni della costruzione del muro di Berlino.

Reagan, in un'intervista riportata dal quotidiano di Amburgo «Bild Zeitung», auspica la distruzione del muro e riafferma il sostegno del suo Paese al settore occidentale dell'ex capitale della Germania. «Sarei felice di vedere a terra il muro — afferma il presidente Usa — e chiedo ai responsabili della sua costruzione di abbatterlo», dal momento che è simbolo del fallimento del governo comunista.

Da parte sua Golo Mann, professore di scienza della politica all'Università di Stoccarda, ha chiesto espressamente il «riconoscimento della fine da parte della Rfg».

Mentre Hobeika torna a Beirut Est

LIBANO, RAID ISRAELIANO DISTRUTTE 2 BASI DELL'OLP

Al termine di una giornata di scontri, il leader cristiano vicino a Damasco sconfigge le milizie di Geagea

BEIRUT — Tre basi della guerriglia palestinese sono state distrutte dagli aerei della aviazione israeliana in un raid operato ieri, alle 14,30 ora italiana, su due campi a Sud di Sidone.

Il primo bilancio parla di almeno sei feriti. Tre navi da guerra israeliane sono state viste incrociare al largo del più importante porto meridionale, mentre gli elicotteri ed i caccia con la stella di David colpivano in una incursione durata sette minuti i campi di Ein el-Hilweh e di Mieh Mieh, riducendoli in qualche punto ad un cumulo di macerie.

Per diverso tempo le ambulanze hanno fatto la spola tra i campi e gli ospedali della città, ed a poco è valsa la difesa opposta dalla contraerea palestinese. Tutti i velivoli israeliani hanno potuto fare rientro alla base.

Due delle basi erano della fazione dell'Olp che fa capo al presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat. La terza della fazione anti-Arafat e filosiriana, guidata da Abu Musa.

Nelle stesse ore, a Beirut si è consumato un altro capitolo della travagliata guerra che oppone fazioni rivali. Questa volta il conflitto ha viste impegnate le due milizie cristiane che si contendono la leadership del settore Est della capitale.

Al termine di una battaglia durata tutto il giorno, i miliziani di Elie Hobeika hanno assunto il controllo della parte cristiana della capitale libanese, costringendo il rivale Samir Geagea ad abbandonare il campo per fuggire a Bikfaya, dove sorge il suo quartier generale.

Gli uomini di Hobeika tornano così la fazione dominante all'interno delle forze libanesi dopo che, lo scorso gennaio, Geagea aveva preso il sopravvento alla guida dell'ala antisiriana del gruppo. Hobeika era stato sconfitto sul campo, dopo sanguinosi combattimenti. Geagea, e con lui il presidente libanese Gemayel, gli rimprovera di aver sottoscritto con drusi e sciiti un piano di pacificazione ispirato dalla Siria. Il suo ritorno rappresenta una cocente sconfitta del presidente Gemayel.

Artefice del pronunciamento di ieri è stato il comandante delle «forze libanesi» dei quartieri El-Shubbak, Badaro Maroun Mushalani, un giovane capo di 29 anni che ha lanciato i suoi uomini all'assalto delle postazioni rivali, mentre il partito della falange non è intervenuto chiedendo il rispetto di un cessate il fuoco.

Da gennaio, decine di persone sono morte a Beirut Est in una serie di attentati, attribuiti dalle «forze libanesi» a agenti della Siria. Paese che appoggia l'accordo tra cristiani e musulmani, mirante a concedere più potere politico ai musulmani. Damasco ha negato di essere coinvolta negli attentati e il mese scorso ha inviato reparti dell'esercito e forze di sicurezza a Beirut Ovest.

RAZZI SUI CAMPI DELLA DROGA

LIMA — Caccia dell'aviazione militare peruviana hanno colpito con razzi e con mitragliatrici di bordo alcuni laboratori per la lavorazione della cocaina ed undici piccoli aeroporti usati dai grandi trafficanti di stupefacenti che operano nel Paese. Due laboratori ed una pista sono stati completamente distrutti mentre la polizia ha occupato una terza base usata dai trafficanti di cocaina.

I caccia sono intervenuti dopo che gli elicotteri che trasportavano gli uomini della guardia civile erano stati fatti segno a colpi di arma da fuoco sparati dai campi della droga, in prossimità del confine colombiano. All'operazione hanno partecipato due squadriglie di aerei da combattimento

Incendio sull'aereo di Gandhi Atterraggio d'emergenza

NEW DELHI — L'aereo su cui il primo ministro indiano Rajiv Gandhi stava tornando a New Delhi da una serie di visite all'estero è stato costretto a un atterraggio di emergenza a Mosca per problemi meccanici. Sull'apparecchio, un Boeing 707 dell'«Air India», si era accesa una spia luminosa indicante un incendio al reattore numero tre, che è stato subito disattivato dal pilota.

Guerra degli spaghetti oggi la Cee esamina l'accordo

BRUXELLES — Gli Stati Uniti e la Comunità europea hanno raggiunto ieri a Bruxelles un accordo che risolve il contenzioso apertosi sulle esportazioni di agrumi americani e pasta europea. Al termine di una estenuante e difficile trattativa, l'incaricato della Comunità europea, Willy de Clerc, ed il rappresentante speciale americano per il commercio, Clayton Yeutter hanno approvato una dichiarazione d'intenti che sarà sottoposta oggi alla approvazione dei rappresentanti permanenti dei dodici Paesi della Comunità europea mentre a Washington dovrà ottenere l'assenso della commissione economica della Camera dei rappresentanti.

La Grecia non costruirà centrali nucleari

ATENE — Il primo ministro socialista greco Andreas Papandreou si è impegnato a non costruire in Grecia nessun reattore nucleare. Lo ha riferito ieri la televisione, precisando che Papandreou, reduce dal Messico dove ha partecipato alla riunione del «gruppo dei Sei» sul disarmo nucleare, ha deciso di vietare la costruzione di reattori poiché il territorio greco è soggetto a scosse telluriche.

Assalto dei guerriglieri Tre morti in Colombia

BOGOTA' — Tre persone (un civile e due poliziotti) sono rimaste uccise ieri nel corso di una azione della guerriglia colombiana in una città del Nord-Est del Paese.

Turchia: uccide i suoi sei figli e poi si toglie la vita

ANKARA — Colto da un raptus di follia dopo essere stato abbandonato dalla moglie, un contadino turco ha assassinato ieri i suoi sei figli uno dopo l'altro e si è tolto la vita. La carneficina ha avuto come teatro il villaggio di Kilar, nella Turchia centrale. L'assassino si chiamava Halil Diber ed aveva 40 anni. Tre giorni fa la moglie Fadime era scappata di casa dopo una furiosa lite. In preda alla disperazione, l'uomo ha imbracciato il fucile ed uno ad uno ha colpito a morte cinque dei suoi figli, che avevano un'età compresa tra gli otto e i 15 anni. Poi ha preso un coltello ed ha ucciso la figlioletta Hilal, di tre anni. La stessa arma gli è servita per togliersi la vita.

Seconda notte di violenza in Irlanda del Nord

BELFAST — Sono proseguiti per la seconda notte di seguito gli incidenti nelle aree cattoliche dell'Irlanda del Nord in occasione del quindicesimo anniversario dell'introduzione della carcerazione senza processo. Nelle ore precedenti anche gruppi di estremisti protestanti avevano dato vita a scontri con la polizia.

L'episodio più grave è quello di uno scontro a fuoco durato una quindicina di minuti tra un gruppo di armati ed alcuni militari a Bogside, nei pressi di Londonderry.

TABA, UN PRIMO ACCORDO

Arbitrato per risolvere la contesa

SOLUZIONE PIU' VICINA

TEL AVIV — Sarà un arbitrato internazionale a decidere il futuro di Taba, la striscia di sabbia sul Mar Rosso attualmente occupata da Israele e rivendicata dall'Egitto. La bozza di intesa raggiunta ieri al Cairo dalla delegazione israeliana, guidata da David Kimche, e da quella egiziana, capeggiata da Nai-el-Araby, sarà sottoposta mercoledì all'attenzione del governo di Shimon Peres. Egitto ed Israele, ha spiegato Kimche, non firmeranno comunque l'accordo sino a quando non saranno scelte le tre personalità internazionali che dovranno risolvere definitivamente il contenzioso tra i due Paesi.

Nel comunicato congiunto, rilasciato nella serata di ieri, le due delegazioni fanno presente che per completare l'intesa restano da risolvere ancora due punti e si spera di riuscirci entro due o tre settimane al massimo. «Ci auguriamo che sia l'inizio di una nuova era nei nostri rapporti», ha commentato il capo della delegazione israeliana nella conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Tel Aviv. Con la delegazione israeliana ha viaggiato anche il sottosegretario di Stato americano, Richard Murphy.

Il mediatore egiziano: «E' una svolta importante». Per Tel Aviv, possibile la normalizzazione dei rapporti tra Il Cairo e Israele

I due punti che restano da risolvere per dare completezza all'accordo riguardano, secondo quanto ha affermato il capo della delegazione egiziana ai negoziati, ambasciatore Nabil el-Arabi, la designazione delle tre personalità che formeranno la commissione di arbitrato e la messa a punto dei rilevamenti cartografici. Come ha anticipato Kimche, la delegazione egiziana giungerà la settimana prossima in Israele per risolvere le due questioni. «L'ultima tornata di colloqui ha costituito una fase importante del negoziato, che soltanto con la firma dell'accordo potrà dirsi concluso» ha commentato al Cairo l'ambasciatore el-Arabi. Il numero due della delegazione israeliana, Avraham Tamur, ha confermato che la firma dell'accordo sarà seguita da un «vertice» tra il presidente egiziano Mubarak ed il primo ministro Peres. Kimche ha rivelato che nel corso delle trattative è stato affrontato anche il tema del pieno ripristino dei rapporti diplomatici tra Israele e Egitto.

SÍ
ALLA STANDA
FINO AL 21 AGOSTO NEI SUPERMERCATI DEL PIEMONTE.

BIRRA SPLUGEN cl. 66	L. 760
POLPAPRONTA DE RICA g. 400	L. 615
TONNO CIRIO g. 85	L. 890
BURRO OPTIMUS POLENGHI g. 250	L. 1.490
MOZZARELLA MOZZARY INVERNIZZI g. 125	L. 930
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO lt. 1	L. 550
ANGURIE AL KG.	L. 260
HAMBURGER FINDUS AL NATURALE g. 320	L. 2.380
VASCHETTA GELATO CREMERIA MOTTA g. 500	L. 2.680
PROSCIUTTO CRUDO DELLA VALTELLINA g. 100/130 AL KG.	L. 14.900
POLLO NOVELLO AL KG.	L. 1.980
COSCIA DI TACCHINO AL KG.	L. 1.580
COSCIA DI VITELLONE IN FETTINE O PEZZO INTERO AL KG.	L. 10.980
6 UOVA FRESCHE	L. 450
PATATE FRITTE SURGELATE OROGEL 1 KG.	L. 980

ANCHE IN PIENA ESTATE UN RICCO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI DI QUALITÀ

La Standa non va in ferie.

Tornano alla luce le fortune incamerate dall'ex-monarchia

EGITTO: GIOIELLI REALI IN MUSEO

Corone di platino e diamanti finalmente esposti al pubblico

ALESSANDRIA — I gioielli dei Re d'Egitto, dimenticati da più di 30 anni in una banca, finalmente possono essere ammirati dal pubblico egiziano. Splendono più che mai la corona di platino con 2159 diamanti, e il sonaglio con intarsi di smeraldi, diamanti, rubini, che appartengono alla parte rimasta di una collezione un po' sparita misteriosamente, un po' venduta all'asta.

Nel 1952 il gruppo di giovani ufficiali con a capo Gamal Abdel Nasser rovesciò re Farouk, e ordinò il sequestro di tutti i beni appartenenti alla famiglia reale, famosa per le spese e i fasti. Poi invitò la casa d'aste Sotheby's di Londra a esaminare le gemme: molte furono vendute, le altre finirono in un forziere. Erano i gioielli della dinastia Mohammed Ali, nome di un albanese, ufficiale nell'esercito turco, che nel 1801 venne in Egitto divenendo poi vicerè dello Stato, semiautonomo sotto il regime ottomano.

Nel 1970 la moglie libanese di un egiziano che aveva lavorato a Palazzo Reale fece causa allo Stato, intendendo recuperare i suoi gioielli «pignorati con quelli dei reali».

Lei vinse la causa, ma ritirando gli oggetti scoprì che erano copie. Si avviò un'indagine; i comitati di esperti trovarono altri falsi e abusi ai danni dei gioielli della corona.

Al tempo del sequestro non fu fatto inventario, e oggi nessuno sa quanto manchi, né ciò che è accaduto di tanti pezzi inestimabili. Ultimate le indagini, la raccolta andò alla Banca centrale, dove rimase dimenticata.

Ma quest'anno il presidente Hosni Mubarak ha promulgato un decreto. Il provvedimento definisce i gioielli parte del patrimonio egiziano, e mette due palazzi di Stato a disposizione per ospitarli.

Il museo dei gioielli reali a palazzo Fatma el-Zahra, ad Alessandria, è stato inaugurato il 26 luglio. A ricordo della fine della monarchia: 34 anni prima re Farouk si era imbarcato per l'esilio.

Il capo del dipartimento dei musei egiziani, Ibrahim el-Nawawy spiega: «Questi appartengono a 415 dei 2 mila lotti dichiarati autentici, e non oggetto di cause giudiziarie. Altri 2 mila lotti restano sotto indagine».

Le altre gioie nei prossimi mesi saranno distribuite a musei di tutto il Paese. C'è anche una scacchiera d'oro con 495 diamanti fiammanghi appartenuta a re Farouk.

Il museo è suddiviso in stanze, ciascuna con le raccolte dei vari vicerè, sultani e re, che un tempo governavano l'Egitto; altre stanze ospitano le collezioni delle rispettive principesse e regine.

I ritratti di tutti quei personaggi sono in bella mostra sulle pareti di palazzo Fatma el-Zahra, edificio rosa dallo stile europeo del XVIII Secolo.

Fu la residenza di una giovane principessa, Fatma el-Zahra, e del suo principe, Haidar Fadel: è il monumento del loro amore.

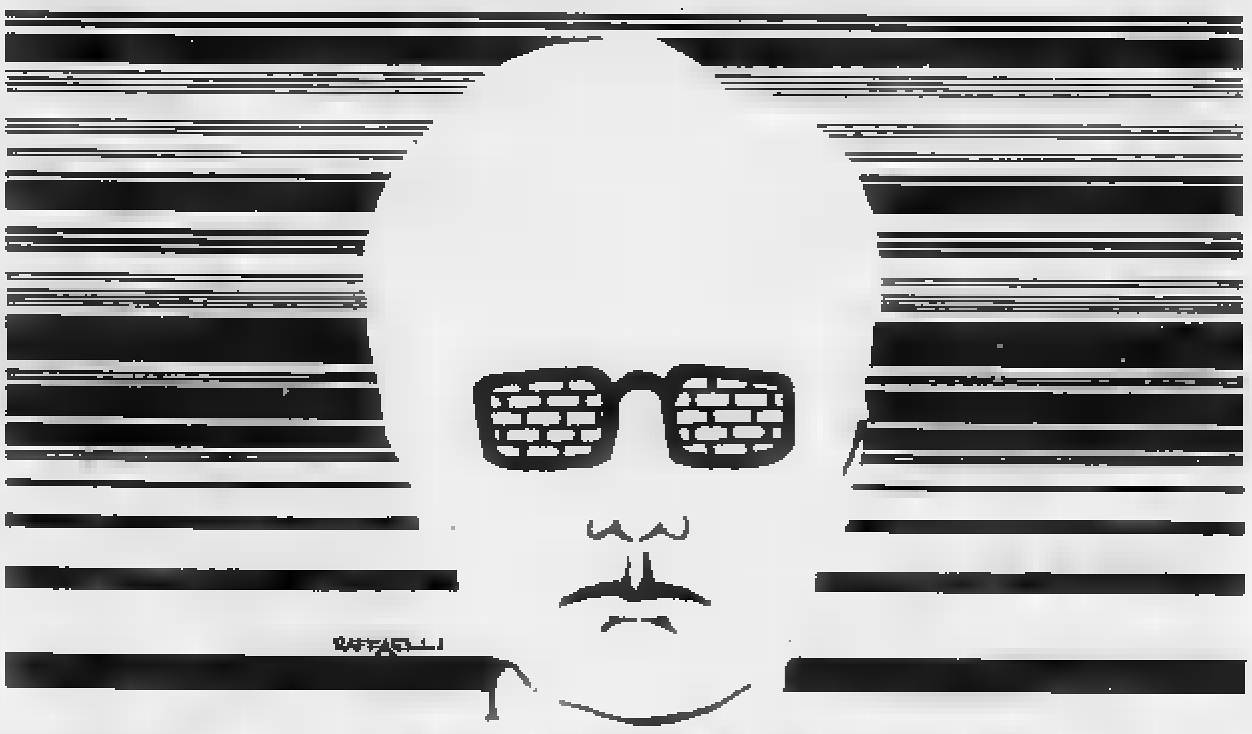
All'interno pareti di vetri colorati raffigurano coppie in fase di corteggiamento: soffitti e pareti, dal colore grigio pallido, recano dipinti tanti cherubini, creando un'atmosfera fantastica. Ora, anziché i cortigiani e le coppie, abbondano i visitatori e i guardiani, bene in vista e nascosti.

Centro Commerciale Lagrange 15

TUTTO AGOSTO QUESTO È CERTO
IL PALAZZO RESTA APERTO,
CON ORARIO CONTINUATO
CON L'INTERNO VENTILATO
CON TANTISSIMI ARGOMENTI
PER I GUSTI PIÙ ESIGENTI
PER PROPORRE NOVITÀ
E LA MODA CHE SARÀ

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

STAMPA SERA
Lunedì
11 Agosto 1986



controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamento e di [redacted] suologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della [redacted]. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha [redacted]laborato ad «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per [redacted] in più» (Rizzoli), sulla realtà [redacted] psicologica, sessuale [redacted] donne dai 45 ai [redacted] anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne [redacted]» (SEI).

LUI SOLO «FA CARRIERA»

Sposati da due anni, entrambi con un ottimo lavoro. Al marito viene proposto un trasferimento: «Il mio stipendio sarà sufficiente. Tu devi smettere di lavorare» dice alla moglie. Lei [redacted] è d'accordo: «Mi ha sconvolto il suo tono autoritario, sprezzante. Mi ha coperta d'insulti»

«Nella [redacted] vita matrimoniale [redacted] affacciandosi un problema che mi spaventa. Siamo sposati da [redacted] e [redacted] organizzato la nostra vita tanto bene! Io, dopo anni e anni di studio e specializzazioni ho un ottimo lavoro in un campo difficile per una donna e mio marito, pure, sta facendo strada. Poco tempo fa gli hanno proposto un trasferimento e lui ha detto subito che io dovevo lasciare il mio lavoro, tanto, con il suo stipendio, ce l'avremmo fatta ugualmente. Mi ha sconvolto il modo con cui ha parlato: autoritario, sprezzante verso di me, i miei interessi, egoistico. Gliel'ho fatto [redacted] e lui mi [redacted] insultata violentemente, dicendo [redacted] darmi tante arie, che non sono [redacted] donna, che mi [redacted] montata la testa, che, se volevo far carriera, non mi dovevo sposare. Da quel giorno sono piena di dolore e smarrimento. Non abbiamo più fatto l'amore (e sono passati due mesi!) perché è come se fra noi ci fosse un muro. Cosa devo fare? In teoria so benissimo che potremmo trovare una mediazione, ma in pratica? Mi aiuti, la prego!». Elsa R., Torino

Cara amica, il problema che lei solleva è grave, anzi gravissimo, va ben al di là dell'eventualità di trasferirsi in un'altra città per lavoro! Qui entrano [redacted] i rapporti che il suo uomo considera validi per un mat[redacted]onio e in tali rapporti non c'è posto per il diritto della moglie di amare e coltivare [redacted] proprio lavoro. Casi come il suo sono sempre più frequenti, perché sempre più frequente è l'eventualità che una donna abbia una professione importante che richiede attenzione, [redacted]zione e [redacted].

Dal punto [redacted] vista legale, lei può benissimo non seguire suo marito in un'altra città. Il nuovo diritto di famiglia ha preso in considerazione questa eventualità e si è mosso in favore della donna. [redacted]trebbe andare da un avvocato e met[redacted] in [redacted] la situazione. Ma non si tratta di questo, si tratta della scoperta dell'incomprensione [redacted] uomo, della scarsa valutazione di lei come persona intelligente, che [redacted] conquistarsi un posto nel mondo. E questo è tanto [redacted] sen[redacted].

Vien da chiedersi se lei non ha [redacted] avuto sentore prima che lui fosse così arretrato di [redacted]. Non [redacted] avevate parlato all'inizio della vostra [redacted]. Non era mai venuta fuori la possibilità di una svolta di questo tipo? Certamente no, altrimenti lei non [redacted] stata [redacted] alla sprovvista.

In pratica cosa fare? Primo, [redacted] tentativo [redacted] riprendere il discorso. In [redacted] lei dovrebbe farsi forza e deporre ogni forma [redacted] rancore verso di lui, ogni segreta paura di essere aggredita e offesa. Non c'è dubbio che il suo uomo è un fragile, un insicuro, uno segnato da qualche segreta frustrazione che [redacted] affiorando di fronte al suo successo professionale. Può anche darsi (tanto per [redacted] benevoli) che sia effettivamente fragile e abbia paura di perderla... Per questo ha imposto che [redacted] il lavoro, giudicandolo [redacted] un introito di denaro e non una parte importante della sua vita.

In effetti una donna potreb[redacted] anche decidere di interrompere la sua attività per stare [redacted] il proprio uomo, quando [redacted] urgenti esigenze economiche. Ma la [redacted] andrebbe posta in ben altri termini! Guai se lei commettesse ora [redacted] debolezza di lasciar perdere [redacted] lavoro [redacted] cui ha tanto faticato. [redacted]ta per di più che lui non la stima; sarebbe una donna finita! A testimoniare questo rischio incalcolabile c'è la vo[redacted] vita sessuale che [redacted] è bruscamente interrotta dopo quella scenata. [redacted] so che lo non sopravvaluto questo aspetto della vita di coppia, ma nel vostro caso è gravissimo. Significa che fra voi [redacted] è interrotta la comunicazione, [redacted] soltanto quella verbale, ma anche quella profonda. Detto questo, credo che lei debba imboccare la strada della decisione, della fermezza, costi quello che costi. Può darsi che lui non se l'aspetti, che punti sulla sua paura [redacted] perderlo. Ma quando [redacted] accor[redacted] della realtà, potrebbe anche revisionare il suo punto di vista. Credo, però, da tutto ciò che lei ha raccontato, [redacted] suo marito non sia [redacted] tipo affidabile. Mi spiace, ma glielo dove[redacted] dire. Mi riscriva.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

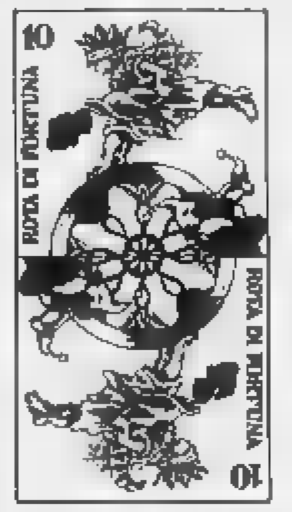
I lettori [redacted] «Stampa Sera» [redacted] consultare i [redacted] per corrispondenza. [redacted] come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riuniti su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura, [redacted] e mescolare, concentrandovi su [redacted] quesito che [redacted] sta particolarmente [redacted].

[redacted] Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica [redacted]mancia, via Marenco 32, 10126 Torino. La [redacted] pubblicate appena possibile [redacted] giornale.



Continuiamo a [redacted] particolari interessanti nei vari Arcani Maggiori e stavolta parliamo del n. 10, la Ruota [redacted], carta che gode di molte simpatie, da parte di tanti cultori dei tarocchi, ma [redacted] bisogna seguire questi ultimi senza ragionare un attimo. Il nome stesso, Ruota della Fortuna, può già trarci in inganno, perché (molto superficialmente) qualcuno può pensare [redacted] questa [redacted] porti in ogni caso fortuna, sfruttando il [redacted] naturale [redacted] termini. Ma le cose non sono così semplici.

Vediamo [redacted] cosa c'è nel dettaglio questa ruota. Intanto è una ruota che gira e rappresenta [redacted] vita [redacted] ogni uomo, col suo dicomi[redacted] che sarà costretto, prima o poi, a fermarsi definitivamente. Una manovella muove questa ruota fatidica che all'inizio ha [redacted] rapido (quello della giovinezza, pieno di entusiasmi) che [redacted] seguito rallenterà fino a fermarsi al momento della morte. E' proprio questo movimento, incontrollato ed incontrollabile, che [redacted] spiega meglio di ogni altra cosa l'essenza [redacted] questa carta, che rappresenta praticamente la vita di ogni singolo uomo, con le sue delusioni e le sue gioie.

Siccome [redacted] è ipotizzabile [redacted] vita tutta felicità o un'altra tutta sventure, ecco che vediamo questa ruota che gira e ci presenta il bello ed [redacted] brutto, indifferentemente. Chi fa girare la manovella sono le forze opposte che regolano la vita, i due opposti che, col loro antagonismo, creano il fiume dell'esistenza che non [redacted] mai fali[redacted] ecco quindi che l'apparire di questa Ruota della Fortuna non deve sempre [redacted] considerata positiva.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

[redacted] — Dopo [redacted] lungo periodo [redacted] entusiasmi, la sua invidiabile attività ha subito qualche scossone abbastanza comprensibile se si pensa sia a una concorrenza polverizzata, sia al logico riflusso [redacted] esiste in tutte [redacted] cose. La conseguenza [redacted] terzo posto, [redacted] difficoltà attuali. L'ultimo [redacted] è sinonimo di cambiamento, in particolare nella stagione invernale; cambiamento che [redacted] comunque valido, poiché [redacted] dello [redacted] della sintesi, il 10, indice di viaggi, di movimento. Salvo «patatrac» a livello mondiale, almeno per [redacted] anno può [redacted] su un discreto miglioramento [redacted] lavoro che l'appassiona. Secondo quesito: il [redacted] al terzo po[redacted] significa che una vivace passione (non un grande amore: 10, l'uomo; 15, l'intesa materiale) è finita e, oggi, non deve in nessuno modo trovare [redacted] ricordi. L'arcano finale è in sintonia [redacted] il secondo semestre dell'anno, è «doppio» e «di viaggio», pertanto posso prevederle, entro la fine del 1986, due o più interessanti incontri [redacted] uomini [redacted]tani, notevolmente più giovani e simpaticissimi.

MARINA — Grazie alle buone carte che ha estrat[redacted], è possibile considerare questa previsione come [redacted] fino [redacted] dicembre prossimo: da ottobre, l'amore (17 che segue il 2 che la rappresenta) [redacted] darà delle grandi gioie e le farà dimenticare l'attuale solitudine. Il 6 nelle due sintesi parziali fa pensare [redacted] la moltiplicazione [redacted] tali gioie e di riflesso, a qualche piccolo piacevole sacrificio che in [redacted] caso non influirà eccessivamente sulle buone spe[redacted] e sulle simpatiche follie.

M.D. ENRICO — Capi[redacted] il momento che, nel bene e nel male, sta vivendo. La lente dell'astrologo non è quella del guastafeste o (rituali scongiuri d'obbligo!) d[redacted] jettatore. [redacted] serve a [redacted] una reale visione dei fatti, esaminando i tarocchi e altre sfumature, come sempre importanti, che appaiono tra le righe [redacted] suo scritto. Eccone alcune.

Dopo [redacted] mesi [redacted] una donna, [redacted] più che una adolescente, per coerenza [redacted] la si può (o non la [redacted] deve) considerare come quella «del destino»: tra voi, [redacted] è [redacted] notevole differenza d'età che conta, bensì [redacted] poca esperienza di [redacted] della fanciulla, già evidente [redacted] con il [redacted] «scorbutico, esplosivo e testardo» [redacted] quale bene o male accetta le arroganze. Continuo: certi episodi [redacted] «normali» in molti ultraquarantenni, ma de[redacted] confrontarsi [redacted] il tempo.

Perciò dovremo riparlarne non prima di un anno, alla luce di certi eventi, degli effetti. Perché in dodici mesi, la donna che ha sempre atteso (anche se sposato e con prole) potrebbe stancarsi, o innamorarsi [redacted] un altro giovanotto. In lei ha trovato un padre, un [redacted] che dà sicurezza: questo non significa [redacted] sia veramente innamorata. Il frutto proibito è sempre [redacted] più dolce, è risaputo: ma consideri [redacted] il prezzo che dovrà pagare, un bel giorno, quando dovrà voltare pagina, [redacted]cialmente con [redacted] figlio: in [redacted] di una poten[redacted] felicità, il «destino» chiede sempre delle pesanti contropartite. Sintetizzando, [redacted] dire che ha perso un pochino la [redacted] che è cotto a puntino, come un diciottenne. Che è necessario lasciar passare del tempo e non agire a [redacted] calda, né perdere di [redacted] la realtà.

[redacted] periodo [redacted] «risoluzioni», o almeno [redacted] tentativi, va dalla fine di agosto ai primi di ottobre: il 11 finale [redacted] abbastanza favorevole alla rottura con il promesso sposo, ma la sintesi del gioco, [redacted] significa lo sdoppiamento e anche l'indecisione che conti[redacted] a regnare nello spirito della sua lei. Non corra, aspetti, cerchi di limitare l'eruzione [redacted] suo vulcano.

CURULIS e GAITANA — Non [redacted] rispondervi perché [redacted] avete formulato alcun quesito (quattro numeri, pseudonimo e nient'altro). Estraete [redacted] quattro arcani e riscrivetemi, [redacted] una precisa [redacted]manda.

[redacted] '34 — Deve estrarre quattro numeri per ogni quesito.

A [redacted] di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Animali

DAL «TIGER TOPS HOTEL» UNO SGUARDO SULLA GIUNGLA NEPALESE

«In partenza per il Nepal, vorrei qualche notizia sulle [redacted] del Sud, ricchissima, a quanto mi consta, di meravigliosi animali, ma anche di malaria e banditi. Visitare questa [redacted] può essere pericoloso? Vi sono difficoltà nel fotografare gli animali?». Giovannina e Roberto, Chieri

Lei fa certo riferimento alla valle del Chitawan. [redacted] 1950, per più di 2500 chilometri quadrati [redacted] steppe, paludi e foreste acquitrinose, [redacted] totalmente inaccessibile ai turisti, per [redacted] dell'imperversante malaria (la zona, infatti, era detta pure «l'inferno nepalese delle febbri»).

Inferno per l'uomo, ma pa[redacted] per [redacted] animali: cervi pomellati, candide tigri [redacted] palude, gaur (bovini selvaggi di stazza gigantesca) cervi Sambar, rinoceronti, elefanti, cinghiali, tigri del Bengala, orsi tibetani, coccodrilli di palude e gaviali del Gange vivevano come ai tempi della creazione, infastiditi solo, ogni due anni da battute di caccia che la famiglia reale Rana — nei freschi mesi invernali — organizzava per maharaja indiani e reali d'Europa.

[redacted] cacce si risolvevano con la perdita di qualche tigre e [redacted] un paio di rinoceronti al massimo [redacted] altri praticanti la giungla, gli aborigeni Tharus, immuni nei confronti [redacted] malaria, non provavano alcun interesse per gli animali).

Ma nel 1950 l'idillio cessò: una strada giunse nell'inter[redacted] della regione del Chita[redacted] la malaria venne final[redacted] debellata, e [redacted] abitanti degli aridi monti circostanti scesero nella valle, dissodando e coltivando ben due terzi di [redacted] che era stato giungla e foresta. [redacted] breve, i pacifici Tharus divennero [redacted]ri di frodo, soprat[redacted] cacciatori di rinoceronti (il corno veniva venduto a [redacted]so d'oro, per cui [redacted] solo animale [redacted] uomo poteva diventare ricco [redacted] tutta la vita).

Tuttavia, dopo quasi dieci anni di inerzia, nel 1962 [redacted] autorità nepalesi cominciarono a rendersi conto che era indispensabile intervenire.

[redacted] contadini vennero trasferiti altrove. Una ri[redacted] speciale venne i[redacted]ta [redacted] i rinoceronti: il [redacted] numero [redacted] talmente ridotto che il re dovette nei primi tempi proteggere i superstiti — un centinaio — con uno speciale corpo di guardia armato.

Contemporaneamente [redacted] creata la [redacted]ina della tigre», foresteria aerea che offre ai visitatori magnifiche possibilità di osservazione.

Nel 1972 il Royal Chitawan fu dichiarato «primo parco nazionale del Nepal», mentre il governo confermava la decisione di non far prosciugare le paludi comprese tra il fiume Rapti e il fiume Rue, progetto che avrebbe [redacted] in pericolo il coccodrillo di palude, i [redacted] quatici che popolano la zona e comunque sconvolto definitivamente il biotopo naturale.

Questi provvedimenti hanno dato nuovamente respiro agli animali della [redacted] nepalese: il rinoceronte in[redacted] (rinoceronte unicornis) si è già arricchito di [redacted] merosi nuovi esemplari, mentre le splendide tigri reali, sino a pochi anni fa ridotte a qualche coppia spaurita, sono oggi più di trenta.

Anche il gaviale del gange, divenuto [redacted] per la [redacted] le sue uova [redacted]no miracolose virtù curative, è in via [redacted] salvataggio ad opera dell'iniziativa di un ricercatore americano, il dottor H. R. Bustard: le uova [redacted] gaviale [redacted] oggi immediatamente sottratte dopo la deposizione e [redacted] artificialmente, dopo di che i piccoli vengono restituiti alle acque [redacted] (non si sa ancora però come proteggere gli adulti la cui pelle è ricercata come trofeo).

Come vede, [redacted] praticabile dalla campagna contro [redacted] malaria, la giungla palustre nep[redacted] è più [redacted] ri[redacted] per l'uomo, anche se dozzine di specie animali, proprio a causa della [redacted] bonifica [redacted] state sull'orlo dello sterminio o dell'estinzione per il restringimento dell'habitat.

Tuttavia, dall'alto del «Tiger Tops Hotel» (così è chiamata la foresteria costruita sugli alberi) [redacted] ancora molto da ammirare: non però la tigre bianca delle paludi, della quale non [redacted] ha più notizia.

Marisa Di [redacted]

Fiori & Erbe

COCOMERO, PERA E MELOGRANO OVVERO COME RINFRESCARSI E CURARSI CON TRE «DONI DELLA NATURA»

[redacted] questa puntata [redacted] breve storia dell'allegra farmacia del buon Dio, cioè le frutta [redacted]culente dell'estate. [redacted] biamo visto nei capitoli [redacted]cedenti, non si deve avere [redacted] di mangiare [redacted] frutta, che svelena l'organismo dai tossici dell'inverno. Le frutta so[redacted] indispensabili inoltre per la potente azione diuretica e lassativa, che combatte cioè [redacted] stitichezza, un male che sta interessando l'intera umanità.

Tutte le frutta succulente, quali più quali meno, conte[redacted]gono le tre sostanze adatte a sollecitare la peristalsi intestinale divenuta pigra. Tali sostanze sono: gli acidi a specie l'acido tartarico, il succinico, il citrico, l'ossalico a seconda della specie di frutta; la cellulosa, l'utile lavorra intestinale che funziona meccanicamente sulle pareti intestinali; i composti pectici, perché la pectina assorbe i gas e stimola anche essa l'intestino.

Cocomero — E' la Cucurbita Citrullus, chiamata anche Anguria. Famiglia delle Cucurbitacee. Origine del Caucaso e dell'Egitto. Dissetante gradevolissimo ma di scarso valore alimentare.

Lo si trova sovente rappresentato [redacted] tavole di offerte della V Dinastia dei Faraoni. Fu introdotto in Europa dai Crociati. Il cocomero è il tipico rappresentante della calura estiva; [redacted] ricchezza in acqua (95%), la sua povertà in principi nutritivi ne fanno un frutto di pochissimo valore alimentare; ma non c'è nulla di più gradevole di questa polpa rossa come il fuoco che si fonde tra la lingua e il pa[redacted] simile ad un sorbetto di[redacted]scretamente profumato e sempre fresco. L'anguria pos[redacted] caratteristica speciale di [redacted] difendere [redacted] le calure esterne come [redacted] altro confratello [redacted] estivo; per grande che [redacted] il calore solare a cui viene esposta, l'anguria conserva sempre nella sua polpa una freschezza fisica. [redacted] ottiene a [redacted] evaporazione che si produce nella [redacted] grande superficie corporale, e quindi a mezzo [redacted] refrigerazione costante che ne consegue; l'ottiene a mezzo delle [redacted] cellule epidermiche, protette da [redacted] strato cuticolare ceroso che difficilmente si lascia penetrare dai raggi termici del sole; l'ottie[redacted] con la qualità [redacted] sua pelle, completamente liscia e quindi capace di riflettere e di mandare indietro i raggi cocenti. Il succo del cocomero serve anche a rinfrescare ed ammorbidire la pelle. [redacted] perciò è impiegato in prodotti di cosmesi.

[redacted] — Pirus Communis, famiglia [redacted] sotto[redacted] Pomacee. Le varietà coltivate [redacted] Pirus Communis. Diuretica, antiputrida, lassativa. Benefica nella litiasi.

Le varietà di pera sono [redacted] numerose e si distinguono comunemente [redacted] guenti gruppi: da tavola, da [redacted] sidro, [redacted] essicca[redacted]re; le ultime due varietà non hanno importanza in Italia. Si fanno gelatine con le pere mescolando il loro [redacted] un terzo di succo [redacted] mele (altrimenti la gelatina non si rapprende). Per lo sciroppo [redacted] adoperano [redacted] non troppo mature e con polpa soda.

Proprietà: il pero è una delle piante più antiche, l'uomo gustava le pere già prima della guerra di Troia [redacted] oggi [redacted] è coltivato in ogni [redacted] del mondo. La pera è la regi[redacted] frutta succulente per la sua polpa balsamica. Nessuno nega la sua perfetta digeribilità. In confettura o gelatina è lassativa. Il pero interessa la medicina anche con le sue foglie giovanili, per l'«arbutina» [redacted] contengono. La loro infusione si comporta come un [redacted] diuretico ca[redacted] [redacted] esercitare un'azione antiputrida, trova quindi le sue applicazioni nelle cistiti, nella bacteriuria, nella litiasi urinaria. Questa infusione si prepara lasciando macerare per [redacted] minuti [redacted] grammi di foglie in un litro di acqua bollente. La bevanda si può rendere più gradevole aggiungendo alle foglie una pera non pelata e tagliata in fette sottili ed allora il medicamento è più attivo oltre che più gustoso.

Melograno — Punica Granatum, famiglia delle Mirtacee. Proviene [redacted] Cartagine (Tunisia). [redacted] l'Africano l'introdusse a Roma. Utile contro [redacted] tenia. Contiene vitamina C.

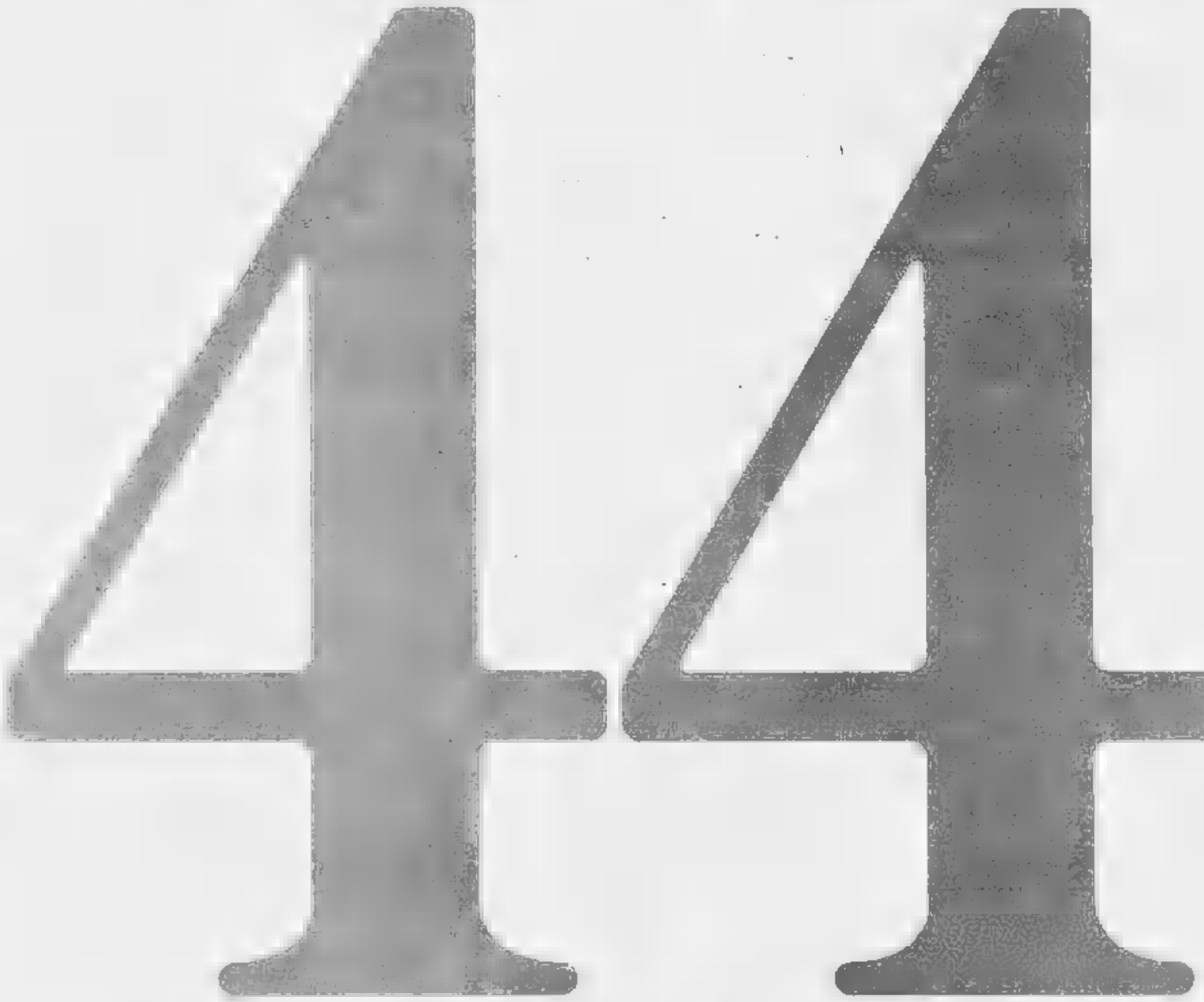
E' coltivato in tutto il Mezzogiorno e nella Spagna, i frutti migliori si hanno nella zona degli agrumi. [redacted] melograno fu riconosciuto nell'antichità per le sue qualità curative: Ippocrate utilizzava il succo contro le cardiopatie e la scorza contro la dissenteria; nel corso dei secoli i medici impiegarono anche i fiori per [redacted] e per rinforzare le gengive. [redacted] la porzione dell'albero che è poi stata presa in considerazione è [redacted] corteccia della radice del melograno per la sua azione antielmintica contro la tenia. Macerando per 24 ore 60-90 grammi di corteccia secca in due bicchieri di acqua che [redacted] a fuoco lento prima, e poi alla fine a gran [redacted] ottiene [redacted] bicchiere di liquido sgradevolissimo. Lo si somministra in due o tre volte, a quindici minuti di intervallo. Nel succo [redacted] melograno quando è fresco si riscontra un [redacted] tenore [redacted] ascorbico e [redacted] tiamina nonché il fattore vitaminico della crescenza [redacted] quale sembra essere nei frutti [redacted] rapporto diretto col numero dei semi (e di semi il melograno [redacted] contiene moltissimi).

Giorgio Vogbi

ATA Union

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.



(PIU' O MENO)

44 e mezzo, 42 meno meno, 42 gamba lunga (beata lei!), 50 forte di spalla (beato lui!). Non rassegnatevi ad entrare nelle mezze misure. Siate esigenti, ve lo potete permettere. Nel nostro negozio acquistate la vostra taglia, o quella che le assomiglia, più o meno. Al più o meno ci pensano le nostre sarte, creando la vostra taglia senza mezzi termini. Rapidissimamente. E gratis.

coin

Su Rai2 da settembre (regia [redacted] Chomsky, [redacted] Max Schell)

E' IN ARRIVO LO ZAR PIETRO

REGISTA E PROTAGONISTA PARLANO DEL KOLOSSAL

I kolossal «Pietro il grande», prodotto dalla rete televisiva statunitense Nbc (costo [redacted] miliardi [redacted] lire), dopo avere ottenuto un'elevata «audience» negli Usa lo scorso inverno, sarà trasmesso [redacted] Raidue alla fine del settembre prossimo, alle 20.30, in quattro puntate di 90 minuti ciascuna. [redacted] il regista Marvin J. Chomsky, sia i componenti del «cast» sono noti. Vanno ricordati, tra gli altri, Maximilian Schell (nella parte dello zar adulto), Jan [redacted] (in quella dello zar giovane), [redacted] Redgrave, [redacted] Schygulla, Omar Sharif, Laurence Olivier, Trevor Howard, Mel Ferrer, Ursula Andress. Il regista si è ispirato alla biografia del [redacted]citore del «premio Pulitzer» Robert [redacted] Massie. [redacted] America, inoltre, è stata particolarmente apprezzata la fotografia di Vittorio Staràro.

Definito dal «The Boston Herald» «un prodotto che rappresenta un momento culminante nel campo delle produzioni televisive», «Piet[redacted] il grande» ripercorre l'intera vita dello zar (1672-1725), narrata da lui stesso. Quattro le parti in cui [redacted] essere articolato: la lotta per il potere, la grande ambasceria, la guerra del nord, la conquista del potere assoluto.

Le riprese in esterni sono state girate nell'unione sovietica (Mosca, Leningrado, Suzdal) e vi hanno preso parte migliaia [redacted] comparse.

Il regista Marvin J. Chomsky, pur avendo ritenuto indispensabile che la lavorazione avvenisse, [redacted] freddo glaciale, nei luoghi in cui visse lo [redacted] Pietro, per alcuni «esterni» si è recato con la «troupe» anche in Austria. [redacted] fare un bilancio del lavoro, attribuisce gran parte del merito agli attori per la disciplina con cui hanno sopportato [redacted] freddo nonostante che i [redacted] costumi non [redacted] certamente adatti ad un clima [redacted] 45 sottozero.

«Gli interpreti hanno, in tutti i sensi, condiviso il [redacted] entusiasmo», ha detto in un'intervista americana Chomsky, riferendosi al fatto [redacted] essere riuscito a trasmettere [redacted] suggestione [redacted] lui su[redacted] nei riguardi [redacted] Pietro il grande, a suo parere «precursore di Lenin», in quanto fu lui a dare inizio alla separa[redacted] tra Stato e chiesa, a imporre [redacted] ai religiosi e agli aristocratici, avendo egli stesso lavorato come costruttore di navi.

Invitato a precisare se nell'Unione Sovietica gli fossero state poste condizioni, Chomsky ha risposto: «Mi è stato chiesto soltanto di [redacted] mettere in risalto che Pietro [redacted] un grande bevitore. Ed ho acconsentito».

Chomsky, che ha una vasta esperienza nella produzione di miniserie (sono sue [redacted] serie «Inside the Third Reich», «Holocaust» e «Attila») parla con grande ammirazione della efficienza delle troupes sovietiche ed in particolare, del coraggio degli stuntmen. «Sono tra i meglio con cui [redacted] abbia [redacted] lavorato», dice, [redacted] le scene delle battaglie [redacted] dimostrano. Ci sono state alcune ferite per le cadute dei cavalli o per le esplosioni troppo ravvicinate, ma, in definitiva non [redacted] stati grossi incidenti malgrado [redacted] furia selvaggia delle cariche».

[redacted]casionalmente [redacted] state anche [redacted] inefficienze.

«Lo abbiamo chiamato il [redacted] delle parrucche scomparse», racconta Chomsky ridendo. «Ma in realtà non [redacted] stato affatto divertente. Finite le riprese a Buchara, spedimmo tre bauli pieni [redacted] importanti parrucche a Suzdal. Non arrivarono e nessuno sapeva che fine avessero fatto. Dovemmo sospendere le riprese per tre settimane. Poi, [redacted] per caso, riapparvero. La spiegazione che mi [redacted] ristarrata fu che almeno due dei bauli erano stati svuotati e caricati di meloni, che i conducenti dei camions pensarono [redacted] vendere, prima di rientrare a Suzdal [redacted] nostre parrucche».

Chomsky ha fa[redacted] «Pietro il Grande» per l'Nbc. La Viacom [redacted] curerà la distribuzione internazionale. «Abbiamo ricostruito il quadro di un'epoca, sia in Russia che in Europa», dice il produttore/regista. «Le nostre [redacted] sontuose, i costumi elaborati e le battaglie avvincenti, [redacted] tutto questo impallidisce [redacted] fronte alla trascinante [redacted]nalità del grande zar. Egli domina [redacted] scena così come dominò nella vita reale. Ebbe molte storie d'amore — le donne lo trovavano irresistibile — ma amò [redacted] solo due volte: la prima, quando, da giovane, conobbe Anna Mons, e la seconda, quando incontrò Caterina, [redacted] contadina, che egli fece Imperatrice [redacted] Russia. Che piaccia o no, il magnetismo personale di quest'uomo scaturisce dirompente [redacted] ogni fotogramma del film. Amò [redacted] potere e lo usò fino a diventa[redacted] la figura [redacted] tempo».

Anche Maximilian Schell ha apprezzato il suo ruolo: «Da ragazzo i miei due eroi [redacted]o Alessandro Magno e Pietro il Grande. E ancora oggi, nell'interpretare il ruolo di Pietro, lo vedo come una figura eroica, un eroe che ha saputo portare la Ru[redacted] nel mondo moderno. Gli unici problemi mi vengono dalla sua crudeltà e dal suo disprezzo per la vita umana.

«In questa serie, [redacted] di rendere una mia immagine di Pietro, che non [redacted] solo quello [redacted] sovrano potente, [redacted] anche dell'essere umano con le [redacted] paure, i suoi dubbi e le [redacted] ambizioni. Egli [redacted] ed agì in una società molto differente dalla nostra ed [redacted] per questo che, molte volte, fatico a comprendere il suo modo di agire».

Schell è giunto [redacted] ruolo [redacted] Pietro il Grande dopo lunghi anni [redacted] esperienze e con alle spalle [redacted]a carriera caratterizzata [redacted] una grande versa[redacted] artistica, che lo ha visto cimentarsi col palcoscenico, con lo schermo e con la musi[redacted].

«In Pietro il Grande interpreto, [redacted] la prima volta, la parte [redacted] un uomo molto lontano e molto diverso [redacted] nostro tempo», [redacted] Schell. «Finora ho interpretato, per lo più, ruoli facenti parte del recente passato della Germania.

«Ad esempio, nel mio ultimo film "The Assisi Under[redacted]d" ho recitato la parte [redacted] personaggio della Wehrmacht. Quella di Pietro è una personalità estremamente eccitante e vibrante. Era ovviamente un condottiero nato, che aveva rispetto del lavoro e delle capacità umane e che fu capace [redacted] cogliere lo spirito del nuovo. Visse una vita molto intensa e non si tirò mai indietro [redacted] fronte al duro [redacted] fronte ai giochi e alle avventure della vita. Fu anche un amante appassionato e sempre [redacted]posto dalle donne.

«Come accadrà a molti degli spettatori di questa miniserie, [redacted] ho dei problemi a comprendere la crudeltà di Pietro. Egli fu, [redacted] qualche modo, [redacted] contraddizione vivente: [redacted] una [redacted]rte, [redacted] tutta la sua energia a sollevare la Russia dal baratro in cui si trovava verso un'era [redacted] e più umanistica; dall'altro, quando si trovò di fronte all'insurrezione della Streltsy, [redacted] milizia, fu capace di decapitare, con le sue mani, decine di migliaia e di assistere all'impiccagione degli altri.

«In una scena assistiamo all'incontro di Pietro e Cate[redacted] donna che, per punizione — [redacted] tradiva [redacted] un'adultera — era stata sepolta fino al collo nella sabbia bollente. Quando Caterina intercede p[redacted] Pietro [redacted] favore della donna, questi — con un gesto che voleva [redacted] magnanimo — la fa finire con [redacted] colpo di fucile.

«E [redacted] figlio Alexis morì in seguito alle torture inflittegli per ordine dello stesso Zar, quando questi [redacted] accorse che il [redacted] stava cospirando contro di lui».

Ma Schell è fermamente intenzionato a dare [redacted] pubblico il «suo» Pietro come frutto del contesto storico dell'epoca. «Certo, egli aveva un potere assoluto», dice l'attore. «La [redacted] e [redacted] morte erano nelle sue mani, ma la sua grande ambizione era quella [redacted] modernizzare la Russia, di migliorarla».

Maximilian Schell è [redacted] Zar Pietro il Grande. [redacted] suo fianco Hanna Schygulla che interpreta [redacted] ruolo di [redacted] moglie Caterina

Dal Festival Sanremese all'opera [redacted] «Fantastico»

«DEVO SUPERARMI»

PIPPO BAUDO NON CONOSCE OSTACOLI

«Ogni anno sento l'obbligo di superare la mia ombra, [redacted] di inventare cose nuove. Formule diverse». Pippo Baudo ha approfittato [redacted]lle tre serate [redacted] Capo d'Orlando e di Naso per il premio Agathirside '86 per raccontarci come sarà Sanremo: quattro intere serate in diretta, gara anche per i big, mentre [redacted] ospiti stranieri devono rima[redacted] «Stava diventando il festival dei Duran Duran...! Certo, mia figlia Tizia[redacted] ne era felice, ma non la canzone italiana». Utilizzazione dell'Orchestra sinfonica di Sanremo, per la quale si sta cercando il direttore, un nome prestigioso. Baudo sarà affiancato da Dario Argento che dovrebbe dare un po' di suspense alle serate.

E [redacted] Fantastico 7 cosa [redacted] «Stiamo già festeggiando in Italia i nuovi concorrenti. Non posso che dichiararmi soddisfatto: ho trovato tipi eccezionali. L'Italia è un autentico serbatoio [redacted] talenti sconosciuti. Le materie [redacted] ro[redacted] diverse [redacted] quelle dell'anno scorso: strumentisti, cabarettisti, fantasisti. [redacted] Sia chiaro che non sarà una corrida impostata per far ridere la gente, [redacted] per valorizza[redacted] Abbiamo, per esempio, [redacted] un ventriloquo mila[redacted] di 24 anni eccezionale. Sapete che i vincitori [redacted] scorsa edizione [redacted] sono tutti sistemati benissimo? Barutti fa concerti, la Scalfrini ha cantato [redacted] Cina con Pavarotti nella Bohème, Cecilia Bartoli nella Carmen. Per [redacted] un'enorme soddisfazione. E' dai tempi di "Settevoci" che mi sento la vocazione del talent-scout».

E abbraccia Beppe Grillo, [redacted] lui scovato a Genova, che lo adora. A Naso, durante lo spettacolo al teatro Tenda di Roma, Grillo ha scatenato gli applausi; è arrivato al punto, dietro [redacted] quinte, di togliersi i pantaloni [redacted] far vedere [redacted] paio di mutande moderatissimo a fiorellini.

Dall'altra parte, [redacted] Ornella Vanoni seriosa, immobile come di pietra. Finito lo spettacolo, è subito schizzata via [redacted] andare a Taormina dove è stata premiata con «I biglietti d'Oro Agis», sempre da Pippo Baudo. [redacted] felice per la cinquantunenne cantante di cui uscirà in autunno l'[redacted] registrato in giugno in America. E' un'antologia [redacted] celebri canzoni [redacted] autori italiani [redacted] Poesia [redacted] Cocciante [redacted] alla Donna cannone, realizzato con l'apporto di [redacted] prestigioso [redacted] di musicisti jazz come George Benson e Gil Evans.

Baudo a Taormina si è trasformato in un presentatore impegnato, ma a Capo d'Orlando — e lo aveva detto — si è divertito e ci ha fatto divertire, mettendosi al piano quando un cantante non trovava il maestro, accompagnando Grillo, ballando con Anna Pettinelli e baciando più volte la valletta, Lady Italia [redacted] Caterina Panciulli, 22 [redacted] milanese, madre [redacted]ca, padre toscano, una bellezza dal profilo etrusco con occhi lunghissimi e tanta grazia. Fa la restauratrice di ceramiche antiche. Caterina [redacted] in partenza per il Giappone dove rappresenterà l'Italia [redacted] 19 agosto.

Il progetto cui [redacted] tiene [redacted] più? «La regia lirica ad Ortmo, dove c'è un'accademia internazionale di musica. [redacted] "Gianni Schicchi" e [redacted] una nuova opera, "Rabarbaro Rabarbaro" (è la frase che dicono i coristi quando [redacted] ricordano le parole) del maestro Carlo Pedini».

E' venuto a Capo d'Orlando [redacted] Piero Badaloni a confermarci che dopo Natale [redacted] sveglierà, alle 7,15 assieme alla Gardini per la nuova trasmissione televisiva tutta impostata sull'informazione. «Dovrò arrivare in Rai alle 6. Avrò venti redattori: cercherò di dare le notizie con onestà».

Sicuro che sarà dopo Natale?

«Beh, magari slitterà alla Befana».

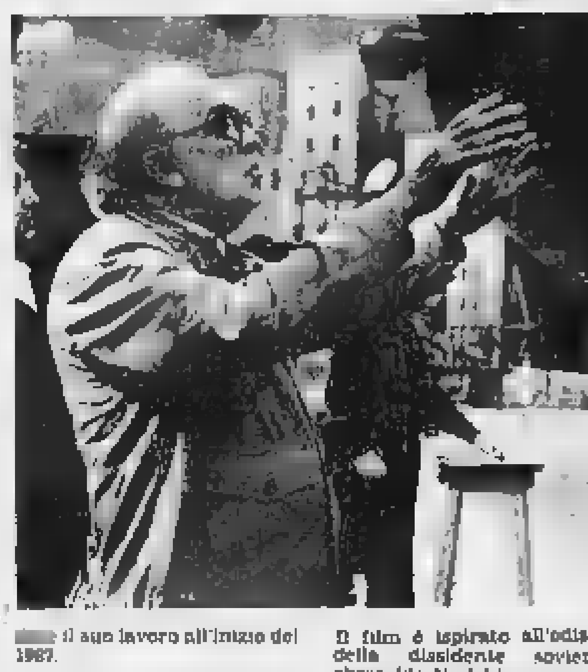
[redacted] Gallotti

Ai teatri di posa

FERRAGOSTO SI GIRA A CINECITTA' CON FELLINI E [redacted]

Mentre una parte dell'Italia si è già riversata nelle località di vacanza e l'altra parte [redacted] appresta a farlo, negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà il lavoro procede a pieno ritmo e non prevede soste [redacted] per i tre giorni [redacted] Ferragosto. Praticamente tutti i teatri di posa [redacted] impegnati e a dirigere i «set» sono alcuni [redacted] i nostri maggiori registi.

L'onore della prima citazione tocca senz'altro al teatro 5 per il prestigio dei due autori che [redacted] si avvicenderanno: Ettore Scola e Federico Fellini che d'altronde in questo teatro ha realizzato molti dei suoi [redacted]. Il primo sta portando a termine le riprese di «La famiglia», un grande affresco patriarcale al [redacted] vertice siede Vittorio Gassman, mentre il secondo inizierà il 18 agosto a girare «l'Intervista». Un film che si propone di raccontare la vita cinematografica di Fellini: episodi divertenti, aneddoti, [redacted]. Il regista riminese prevede di conclu[redacted] il suo lavoro all'inizio del 1987.



Il regista Federico Fellini

Tutt'altre atmosfere e assai meno tranquille, al teatro 8 dove Giuliano Montaldo è impegnato con «Il giorno prima». La scena rappresenta, infatti, un rifugio [redacted] e nel pieno [redacted] psicosi nucleare vi è asserragliato un gruppo di persone alle prese con tutti i drammi della forzata convivenza.

Allo studio 15 l'appuntamento è con Mauro Bolognini che sta girando «Mosca addio» e che nei giorni passati ha lavorato molto in esterni. Il film è ispirato all'odissea della dissidente sovietica ebrea Ida Nudel impersonata dall'attrice [redacted] Liv Ullmann. La Nudel vive attualmente esiliata in un villaggio a circa duemila chilometri [redacted] Mosca.

Ma non sono soltanto gli italiani e non è soltanto il cinema a dare lavoro agli stabilimenti di Cinecittà: numerose sono anche [redacted] produzioni straniere e le pubblicità che vi si avvicendano. Anche queste, comunque, un positivo segno che l'industria della celluloide è tutt'altro che in declino.

Lea Massari e il piccolo Ioska Versari durante le riprese di «Una donna a Venezia» lo sceneggiato televisivo di Sandro Bolchi che andrà in onda in quattro puntate [redacted] Raiuno nei prossimi mesi. Tra gli altri interpreti la Melato, Fernando Rey e Jean Valmont

Rassegna tv

«TURANDOT» DEL '[redacted] CON UN OTTIMO CORELLI

Furono certamente contenti gli appassionati dell'opera che il 23 dicembre 1958 poterono godere a casa propria [redacted] Turandot formato casalingo [redacted] negli [redacted] di televisivi [redacted] Milano; ma forse ancora [redacted] soddisfatti sono coloro che sabato sera, in occasione dell'opportuna riproposta di Raitre, hanno potuto verificare le impressioni [redacted] allora, e [redacted] che, appartenenti alle ultime generazioni [redacted] spettatori, possono [redacted] starsi a questi autentici reperti storici con occhi e orecchi ovviamente disincantati.

Il tenore Franco Corelli

Un'opera impegnativa [redacted] Turandot [redacted] po[redacted] uscire completamente immune [redacted] dall'esame-video odierno. Innanzitutto si avverte subito che il «bianco e nero» costituisce un handicap insuperabile per un'opera così di [redacted]lore come quella pucciniana, mentre la spettacolarità, caratteristica sua peculiare, esce nettamente mortificata dai finali del secondo e terzo atto: né valgono a riequilibrare la situazione alcune discutibili «trovate» del [redacted] Mario Lanfranchi.

Musicalmente le cose vanno bene, anche se non siamo al livello del precedente Otello. Fernando Previtali garantisce la solidità della routine, solo parzialmente inficiata da talune inspiegabili lentezze nel primo atto e da saltuari cedimenti alla ben nota pesantezza [redacted] braccio. Le parti [redacted] fianco trovano adeguato riscontro, in particolare il Timur di Plinio Clabassi, un colore di autentico basso oggi [redacted] facile da rintracciare.

Renata Mattioli è [redacted] Liù di convincente risalto espressivo nonostante l'esito vocale denunci a tratti l'imperfetto controllo dello strumento.

A sua volta Lucille Udovich, che in quegli anni andava per la maggiore, esce in modo complessivamente decoroso dal confronto [redacted] la protagonista, che tuttavia supera nettamente le possi[redacted] vocali della cantante americana, nei momenti topi[redacted] in cui l'atmosfera si arroventa e la tensione è portata a livelli difficilmente sostenibili.

Chi invece li sostiene agevolmente [redacted] Franco Corelli, [redacted] vedere e appassio[redacted] da ascoltare, [redacted] quale né la tessitura né il confronto con la Udovich provocano particolari patemi d'animo. Il tenore marchigiano, sorretto da una [redacted] ortodossa, sfoggia incisività [redacted] fraseggio, fiati inesauribili e lucentezza di acuti (compreso la variante del «do» alla fine del secondo atto): non [redacted] esce un Calaf [redacted] rivali nell'ultimo trentennio, ma anche la dimostrazione che un periodico ascolto di Corelli si rivela [redacted] poiché serve a moderare l'uso degli aggettivi e a ridimensionare fame usurpate.

Giorgio Gualerzi

Dove andiamo stasera in città

PERICLE
Un principe teatrale al Rignon

Concerti

Settembre Musica. La prevendita [redacted] biglietti per i [redacted] di Settembre Musica è in corso presso la biglietteria dell'assessorato comunale alla Cultura, a Palazzo Carignano. Non è consentito l'acquisto [redacted] oltre due biglietti a [redacted] per concerto. Posti numerati; lire 6 mila. Prenotazioni [redacted] telefoniche effettuabili, accettabili solamente se provenienti [redacted] numeri telefonici esterni al distretto torinese (tel. [redacted]/561 2159-561.1731). L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a: Settembre Musica fermo posta via Alfieri 10 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 19 del giorno [redacted] concerto presso la biglietteria di Settembre Musica. Ingressi, lire 5 mila. Ingressi ridotti, lire 4 mila (riservati ai giovani nati nel 1959 o negli [redacted] successivi) in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. Ingresso gratuito ai pensionati sociali e ai militari di leva previo ritiro di biglietto omaggio. Gli ingressi per i concerti previsti presso la chiesa di San Filippo si potranno acquistare presso la biglietteria del Teatro Carignano.

Cinema

[redacted] [redacted]. Questa [redacted] alle 22 nel cortile di Palazzo [redacted] viene proiettato, per il consueto appuntamento con il cinema all'aperto [redacted] *«Punti Verdi»*, il film *«Sotto il vestito niente»*, di Carlo Vanzina, [redacted] Renée Simonsen e Tom Schanley. Apertura [redacted] pubblico alle ore 21,30. Ingresso, lire [redacted] mila. Replica do[redacted] alle ore 16 e [redacted] ore 18 al King Kong. Sempre oggi alle ore 16 e alle ore 18, presso il cinema King Kong Cinestudio proiezione del film *«9 settimane e 1/2»* (Usa-1986), di Adryan Lyne, con Kim Basinger e Mickey Rourke. Il prezzo del biglietto anche in questo caso è sempre di 3000 lire.

Mostre

[redacted] **Centrale**. Fino al 14 [redacted], presso i locali [redacted] Mole Antonelliana, si aprirà la mostra sui *«Tessuti. Ikat dell'Asia Centrale»*, realizzata grazie al contributo di numerose collezioni private. [redacted] la [redacted] volta vengono esposte in Europa 48 [redacted] tessuti [redacted] con la particolare tecnica di tintura chiamata Ikat. Il repertorio è molto ampio: va [redacted] motivi semplici e motivi più complessi: come piante, frutti, [redacted] e medaglioni intricati.

[redacted] **Rivoli**. Sino al 28 settembre prosegue [redacted] Castello di Rivoli la mostra di Lucio Fontana *«Le culture dell'occhio»*. Il big[redacted] d'ingresso costa 4 mila lire, ridotti, lire 2 mila.

La Passia. È il titolo [redacted] programma radiofonico [redacted] da Tommy e tra[redacted] da Radiocentro [redacted] tutti i giorni [redacted] 7 alle 8 e [redacted] 12 alle 14,30.

Expovalsusa [redacted]. [redacted] [redacted]gerà ad Avigliana (parcheggio di via [redacted]. Suppo di fronte [redacted] [redacted] impianti sportivi) dal 13 al 21 settembre. Verranno presentati prodotti, progetti, incontri [redacted], spettacoli, iniziative [redacted]rali in tutta la valle. Oltre agli stands espositivi funzionerà [redacted] [redacted]ta, [redacted] [redacted]scoteca e una zona per spettacoli e attività. Verrà dato spazio anche ad alcune espressioni [redacted] cultura locale come gli [redacted] i [redacted] Giaglione, Venaus e San Giorio, il coro Alpi Cozie [redacted] Susa, gruppi folkloristici dei Comuni. Fra le iniziative collaterali è previsto un percorso gastronomico nei ristoranti della Valle e una caccia al tesoro automobilistica con un percorso a tappe studiato per valorizzare le risorse turistiche della Valle [redacted] Susa.

Accade

Experimenta. A Villa Gualino prosegue la [redacted] edizione di *Experimenta*. Acustica, elettromagnetica, fluidinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Inoltre ogni giovedì, venerdì e [redacted] sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglie alle stelle. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 [redacted] [redacted] 20, il venerdì e il [redacted] [redacted] ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti interi, 4 mila lire, [redacted], 2 mila. Possibilità di tessere per cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — dov'è anche un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa Gualino (domenica e festivi partenza ogni 15 minuti).

Parco Pellerina. Stasera dalle 21,30 funziona la [redacted] all'aperto. Ingresso, lire 5 mila.

Teatro

Parco Rignon. Stasera alle ore 21, va in [redacted] *«Pericle, principe di Tiro»*, di William Shakespeare, con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri. Regia di Gino Zampieri. Organizzazione Agena.

Ingresso, lire 6 mila.

Allemande l'estate. E' il titolo dell'iniziativa in corso all'Istituto di pena minorile Ferrante Aporti in corso Unione Sovietica 327. Per tutta l'estate all'interno dell'istituto si alterneranno manifestazioni sportive e concerti e rappresentazioni teatrali. Venerdì [redacted] nell'ambito [redacted] [redacted] di Ferragosto, presentazione dello spettacolo «Fuga da Alcatraz» con i gruppi del Teatro Immediato (orario da concordare). Inoltre, dimostrazione/spettacolo sull'improvvisazione con la creazione di situazioni comiche e coinvolgenti. Per informazioni e prenotazioni, tel. 619.2375.

In poltrona davanti alla TV

SOPHIA NEL DESERTO
Ma protetta da John Wayne

Raiuno

Ore 20,30: Timbuctù, [redacted], avventuroso, [redacted]. Fra i [redacted] moltissimi film americani di Sophia Loren, compare anche questo «drammatico-avventuroso», girato [redacted] Henry Hathaway nel 1957. [redacted] pellicola è singolare perché compone uno strano trio: la [redacted] [redacted] italiana [redacted] Loren, con il mito americano [redacted] [redacted] Wayne e il latin lover [redacted] eccellenza Rossano Brazzi che [redacted] (grazie [redacted] [redacted] lunga permanenza, ricca di successi, negli Stati Uniti) un filo teso a[redacted] l'Oceano.

Brazzi è in questo film P[redacted] Bonnard, [redacted] giovane giunto in Africa settentrionale, [redacted] ai confini del Sahara, sulle tracce del padre [redacted] [redacted] prima ha scoperto un'antica città e un favoloso tesoro. John Wayne è l'uomo che si incarica di guidarlo attraverso il deserto; e Sophia Loren, una bella schiava che si aggiunge (per forza) al gruppetto. Il viaggio e il ritrovamento del tesoro sono pieni di disagi, rivalità e colpi di scena, e Brazzi, tra l'altro, l'arduo destino di scoprire il padre disonesto.

Henry Hathaway, maestro [redacted] film d'avventura, sorregge [redacted] con piglio robusto la pellicola, aiutato anche dagli stupendi paesaggi africani, dove la fantasia dell'uomo può scatenarsi e sognare le vicende più straordinarie.

Ore [redacted]**: Speciale Tg1**, attualità. Dopo tante polemiche, tante ordinanze di sindaci, finalmente faccia a faccia i «saccopelisti», i protagonisti di quest'estate, e gli amministratori locali. Li ospiterà «Speciale Tg-1», la rubrica a cura di Alberto La Volpe.

[redacted] collegamento [redacted] Venezia e Riccione, [redacted] in diretta, [redacted] è possibile infilarsi nel sacco a pelo sotto le stelle e se le guardie comunali applicheranno i divieti contenuti nelle ordinanze dei rispettivi Comuni.

Ma, al di là delle polemiche, cosa è stato fatto per i giovani turisti da parte dei Comuni? Quali possibilità ci sono per superare l'attuale situazione? Quali strutture è possibile mettere a disposizione in Italia per migliaia e migliaia [redacted] globetrotters delle vacanze? Esiste un diritto comunque al dormire sotto le stelle?

[redacted] [redacted] Volpe intervisterà in diretta gli amministratori di [redacted], Firenze e Riccione, i presidenti dell'Arci, Senn, e dell'Associazione italiana alberghi della gioventù e un rappresentante degli [redacted] L'argomento del «turismo selvaggio» è di stretta attualità, proprio in questo periodo estivo e appena scoppiata la polemica, gli italiani si sono divisi fra «pro e contro», tra paladini della libertà e fautori dell'ordine e della pulizia.

Raidue

Ore 20,30: Un usbaro [redacted] **in un paese bianco**: Film per [redacted] tv. Con questo film [redacted] Alain Boudet (coproduzione Antenne 2, Raidue, Telecip), si conclude il ciclo delle «Storie della Terza Repubblica». Il protagonista di questa pellicola è Gilles Roussel.

Siamo alla fine dell'Ottocento. Emile, [redacted] maestro appena diciannovenne, in ossequio alla [redacted] Ferry, [redacted] [redacted]o nelle province «bianche» che si oppongono a qualsiasi forma scolastica, [redacted] l'incarico di situare gli indirizzi della nuova scuola laica. I guai e [redacted] incomprensioni sono naturalmente [redacted] moltissimi, [redacted] Emile, benché giovanissimo, è caparbio e capace.

Italia 1

[redacted] **21,25: Be Bop a Lula**, musicale. Sesto appuntamento con «Be Bop a Lula», il programma musicale ideato e condotto [redacted] Red Ronnie. All'insegna (come è d'abitudine) [redacted] [redacted], la puntata si aprirà con alcuni successi [redacted] Patty Pravo e continuerà con l'intervista ai Sigue Sigue Sputnik, già noti al pubblico di «Be Bop a Lula» per la loro apparizione nella prima [redacted].

Un servizio [redacted] Londra most[redacted] Boy George, circondato dai fans, prima d[redacted] ingresso in tribunale dove è stato condannato a una multa di 250 sterline per [redacted] di [redacted] (i guai per il cantante inglese negli ultimi giorni si sono moltiplicati, [redacted] aggiunto a queste accuse un cadavere in casa).

Kisima, [redacted] [redacted] sigla iniziale di «Be Bop a Lula», presenteranno, [redacted] al nuovo brano «Skyline», un video prodotto in Italia dal titolo «Be Bop a Bop». Precedentemente censurato, il video in versione integrale si propone di riassumere in tre minuti il caso Muccioli.

Tra i personaggi internazionali, si potranno poi vedere i Righeira, Eva Robin, Carlone.Cown e Bryan Ferry.

Canale 5

Ore 22,30: I confini dell'uomo, documentario. «I delfini dell'arcobaleno» è il titolo di questa puntata del programma «I confini dell'uomo».

I delfini, gli animali preferiti [redacted] Jacques Mayol, [redacted] i protagonisti [redacted] turno. Il documentario induce i telespettatori a raggiungere, con la fantasia, le coste atlantiche della Francia. [redacted] Mayol [redacted] [redacted] alcuni pescatori osservando il comportamento di un branco di delfini.

Il documentario mostra, poi, le isole Caicos, in Gran Bretagna, dove è stata girata la pesca dell'aragosta. La puntata si chiude a Miami, in Florida: in una grande piscina vive un'orca, animale notoriamente feroce, che invece scherza con Mayol nella vasca.

Euro tv

Ore 20,30: Il figlio di Kociss, Usa, western, 1955. Per il ciclo dedicato a Rock Hudson è il turno questa sera di «Il figlio di Kociss», un singolare western, [redacted] quei tempi, girato [redacted] parte degli [redacted]. Alla morte di Kociss, capo degli Apaches, [redacted] succede il figlio Taza (Rock Hudson) fermamente deciso a restare [redacted] alle direttive paterne. Naiche, fratello di Taza, con[redacted] i suoi propositi cercando tra l'altro di togliergli Oona, la donna che ama

Raiuno

John Wayne [redacted] 20,30

13 — **Stille** [redacted] **La fille de mal gardée**, per la rassegna di danze in[redacted]le [redacted]**tona d'estate**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Aquile nell'infinito**, di A. Mann, con James Stewart. Usa guerra 1955 — *Roberi, giocatore di baseball, è richiamato in servizio militare.*
15,35 **Kwicky Koala Show**, cartone animato
16,05 **Le allegre avventure** [redacted] **Scooby Doo e** [redacted] **suoi amici**, cartoni animati
16,45 **Sette spose** [redacted] **sette** [redacted]**telli**, telefilm
17,55 **Guerra e pace**, sceneggiato [redacted], [redacted] [redacted] di Leone Tolstoj, prima puntata
19,40 **Almanacco d**[redacted] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM [redacted] **Timbuctù**, di Henry Hathaway, [redacted] John Wayne, Sophia Loren, Rossano Brazzi. [redacted] [redacted] 1957 — *Bonnard arriva in Africa alla ricerca* [redacted] *padre che anni prima aveva scoperto una* [redacted] *sommersa* [redacted] *un favoloso tes*[redacted]*. Il governa*[redacted] *gli* [redacted] [redacted] *guida dal passato poco chiaro, John, e durante il viaggio ai due si aggrega anche la bellissima Dita. Fra disagi e rivalità i* [redacted] [redacted] [redacted] *città,* [redacted] *il tesoro e il cadavere del padre di Bonnard*
22,10 **Tg1**
22,20 **Speciale Tg1**
23,20 **Tg1 notte**
23,30 **Tg1 Sport**: [redacted] Budapest Meeting internazionale di [redacted] leggera

Raitre

18,25 **Beach Volley**
18,35 **Canto** [redacted] **d'Italia**
19 — **Tg3**
19,25 **L'altro suono**, musicale
20 — **Una lunga marcia attraverso** [redacted] **l'Himalaya**, documenti
20,20 **Tutto Casadei**, speciale
21,55 **Donna** [redacted] **cuori**, varietà
22 — **Tg3**
FILM [redacted] **L'eroe della strada**, di Carlo Borghesio, con [redacted], Carlo Ninchi, Vera Carmi. Italia commedia [redacted] — *Felice, un povero diavolo che subisce sempre ed è sfortunato, viene salvato da* [redacted] *situazioni del simpatico lestofante Gaetano*

Macario ore 22,25

Raidue

13 — **Tg2** [redacted] **tredici**
13,15 **Saranno famosi**, telefilm
14,10 **L'avventura**, per i ragazzi. Con Alessandra Canale, Eliana Miglio. Nel corso [redacted] programma:
— **Esteban e le misteriose città d'oro**, [redacted] animati
— **Folly Foot**, telefilm
FILM 17,25 **Quattro ragazze** [redacted] [redacted] Guglielmo Giannini, [redacted] Paolo Stoppa, Valentina Cortese, Vanna Vanni, Lui[redacted] Pavese. Italia [redacted] 1943 — *Quattro ragazze americane, amiche inseparabili,* [redacted] *vivono* [redacted] *ristrettezze,* [redacted]*, cambiano improvvisamente* [redacted] *grazie alla cospicua* [redacted] *rice*[redacted] *una* [redacted] *loro consistente in un lussuoso appartamento e in* [redacted] *mucchio d'azioni. Un notaio disonesto cerca* [redacted] *imbrogliare le bel*[redacted] *erede tenendo per sé i titoli, mentre* [redacted] *gangster onesto* [redacted] *in suo aiuto smascherando notaio e complici. I due s'innamorano e si sposano. Prima* [redacted] *lui promette di cambiare vita e rigare dritto.*
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,40 **C'era una volta** [redacted] **samurai**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Un usbaro** [redacted] **in** [redacted]**se bianco**, film per la tv di Alain Boudet
22 — **Tg2** [redacted]
22,10 **Capitol**, sceneggiato: [redacted] episodio
23,10 **Protestantesimo**, attualità
23,40 **Tg2 s**[redacted]
FILM 23,50 **Zazà**, [redacted] Renato Castellani, con Isa Miranda, Antonio Centa. Italia drammatico 1942 — *Una cantante* [redacted] *provincia s'innamora di un ricco ingegnere parigino che poi la lascia promettendole di ritornare presto. La ragazza lo raggiunge a Parigi e scopre che è sposato e padre di una bimba. Trama scontata e lacrimosa ma ottima recitazione della Miranda che avrebbe dovuto essere protagonista di «Mademoiselle Zazà» di Cukor, e venne rifiutata dal regista. Il film, che narra la st*[redacted] *storia, nacque un po' per ripicca*

Valentina [redacted] [redacted] 17,25

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre**, cartoni animati
13,30 **Charlotte**, cartoni animati
14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
FILM 15 — **La noia**, di Damiano Damiani, [redacted] Catherine Spaak, Bette Davis, Horst Buchholz. [redacted]lia drammatico 1963
18,30 **Tivulandia**
— **Cartoni animati**
19,30 **Mork e Mindy**, telefilm
20 — [redacted] [redacted] **amore**, telefilm
FILM 20,30 **Il figlio** [redacted] **Kociss**, di D. Sirk, con Rock Hudson, [redacted] 1955, avventuroso
22,20 **Petrol** [redacted], telefilm
FILM 23,30 **L'amore** [redacted] **una splendida illusione**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
14,15 **Dan Jay Television**, musi[redacted]
15 — **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] — **Bim** [redacted] **Bam**, per i ragazzi:
— **Lalabel**, [redacted] animati
— **Thunderbirds**, cartoni ani[redacted]
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
17.55 **La famiglia Addams**, telefilm
18,15 **Star Trek**, telefilm
19,15 **Manimal**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni ani[redacted]
20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
21,25 **Be Bop a Lula**, musicale
22,55 **Toma**, telefilm
23,50 **Lanigan**, telefilm
1,50 **Kazinski**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [redacted]

13,30 **Navy**, telefilm
FILM 14,30 **Il conte di Sant'Elmo**, [redacted] G. Brignone, con N. Corradi, [redacted]. Serrato. Italia 1951
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
18 — **L'albero** [redacted] **mele**, telefilm
18,30 **Dalle nove alle cinque**, gioco a premi
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Kojak**, telefilm
20,30 **I Robinson**, telefilm
21 — **Casa Keaton**, telefilm
21,30 **Cin Cin**, telefilm
22 — **Giudice di notte**, telefilm
22,30 **I confini dell'uomo**, documenti
23 — **Gavilan**, telefilm
— **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Josie and the Pussicats**, cartoni animati
— **Space** [redacted] **and** [redacted] **Boy**, cartoni animati
— **Banana Splits**, cartoni [redacted]
— **Alponrose**, cartoni [redacted]
14,15 [redacted] [redacted], telefilm
14,45 **Con** [redacted] **tuo Sidney**, telefilm
15,15 **Charleston**, telefilm
FILM 15,45 **L'emblema di Victor**, di Abner Biberman, con Peter Falk, [redacted] Ekland, David Carradine. Usa film avventuroso per la tv [redacted] — *Un avvocato cerca* [redacted] *ritrovare un favoloso* [redacted] *rubato* [redacted] *un reliquiario proveniente dalla M*[redacted]
17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
[redacted] **Mai dire sì**, telefilm
19,30 **Westgate**, telefilm
20,30 **Il** [redacted] **e il povero**, [redacted]neggiato. Decimo episodio
[redacted] **A** [redacted] **aperto**, telefilm
23,20 **Vicini troppo vicini**, telefilm
23,50 **I Ropers**, telefilm
FILM 0,20 **Il altare della morte**

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Anteprima Stereobig Parade
14,03 Master city. Con Lin[illegible] Ariemma, [illegible] Romagnoli, Eleonora Morosi
15 — Radiouno per tutti - estate: Cars [illegible]
16 — Il pagellone - [illegible] a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica [illegible]
19,30 Audiobox di Pinotto Fava
20 — L'uomo mobile di Loris Barbieri, Paolo Modugno e Giorgio [illegible]
20,30 Inquietudini e [illegible] montaliani
21 — Il paese di cuccagna ovvero «La pancia alla riscossa»
21,30 L'italiano impuro. Il nostro vocabolario visto attraverso una lente d'ingrandimento
22 — Nanni Ca Stefani in Ritratto di donna in musica

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome

DUE (FM 95,6)

[illegible] Domenica? Interurbane urgenti [illegible] risposte ben pagate. Gioco a quiz di Cor[illegible]a e Morelli
15 — E... stiamo bene! Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico[illegible]
15,45 In mia man alfin tu sei. Biografia immaginaria di Maria Callas
17,40 Andrea Originale radiofonico di [illegible] Baldini
18,35 Accordo perfetto. Canzoni, rime, pensieri e melodie ancora dolci nella memoria
19 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Paduta
19,50 Spiagge musicali a mezza sera
21 — «La strana casa della formica morta», presenta Gino Variety Show (replica)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
16,50 F. [illegible]. Musica. Notizie e dischi [illegible] [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio [illegible] a cura di Paolo Donati
15,15 Un certo discorso estate a cura di Pasqu[illegible] Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Pierluigi Bartista
21,10 [illegible] del violista [illegible] Ascolta e [illegible] pianista Arnaldo Graziosi
22,20 Festival Pontino [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive a lavora di [illegible]

Montecarlo

13,45 Silenzio, [illegible] ride, comiche [illegible] cinema muto
14 — Vita rubata, te[illegible]gia. Con Tonia Carrero
[illegible] 14,45 I dominatori di Fort [illegible]ston, di Tim Whelan, [illegible] Claudette Colbert, Barry [illegible]. Usa western [illegible] — *Un abilissimo giocatore arriva in città e s'innamora della bella del saloon. Qualche avventura che lo contrappone al boss del luogo.* [illegible] [illegible] e [illegible] *trionfo*
16,30 Snack, [illegible] animati
— L'amico Gipsy, telefilm
17,40 Mamma Vittoria, telenovela. Con Elizabeth Savala, Claudio Marzo
18,45 Happy End, telenovela. Con José Wilker, [illegible] Do Valle
19,30 TMC News
[illegible] 19,45 Il marinaio
21,30 Flamingo road, telefilm
22,30 Concerti d'estate, musicale: Eric Clapton
23,10 Tmc sport: boxe
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

14,30 Varietà
15,30 Cartoni animati
18 — Telegiornale
18,05 La tv dei ragazzi
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Tatort, telefilm
22,10 Alla scoperta del corpo umano, documentario
23,10 Concerto: Lilian Boutté
24 — Telegiornale

Capodistria

17 — Cartoni animati
18 — Tra l'amore e il potere, telenovela
19,45 Body Body, rubrica di ginnastica con Barbara Bouchet
20,30 Madame Bovary, sceneggiato
21,40 Tuttoggi
21,50 I giochi del diavolo, sceneggiato
23,10 [illegible] documenti, [illegible] e otto [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — Documentario
[illegible] 13,30 Film
15 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
15,30 Il re del quartiere, telefilm
[illegible] 17 — Film
19 — I detectives, telefilm
[illegible] 20,20 Uccidete il padrino, di Burt Topper, con Christopher George. Usa drammatico 1975 — *Un agente [illegible] vuole a tutti i costi agganciare la gang di un importante [illegible] della droga che da anni gli sfugge e contro il quale [illegible] c'è nessuna prova.*
22,10 Il re del quartiere, telefilm
[illegible] 22,30 Il [illegible] di Vincent Thomas, con Klaus Kinski. Italia western 1972 — *Per salvare un innocente [illegible] condannato a morte per assassinio, [illegible] avvocato assolda un pistolero che individua l'insospettabile colpevole. Sorpresa finale*
[illegible] 0,30 Il [illegible]rio del fuorilegge, di John Seeland, con John Seeland, Macdonald Carey. Usa western 1953.
[illegible] 2 — Film no stop

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
19 — [illegible]
20 — Flash cinema
20,15 [illegible]
21,30 Asta della settimana, promozionale
22 — Telefilm
22,30 Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — Cartoni animati
[illegible] 16,30 Fuga da Marek
16,30 Telefilm
19 — Stranieri in Italia, rubrica
19,30 Libri da leggere
20,05 Le comiche
[illegible] 20,30 I dieci del Texas
[illegible] 22,15 La [illegible] [illegible] di John Chapman, di David Lowell Rich, con Ralph Waite, Su[illegible] Anspach. Usa commedia [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Rumpole, telefilm
[illegible] 15 — [illegible] gabbia di ferro, di Crane Wilbur, [illegible] Richard Basehart, Marilyn Maxwell. Usa drammatico
17 — Cartoni animati
18[illegible] Rumpole, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Agenzia e[illegible]
19,30 Telefilm
[illegible] 20,25 Si può fare molto con sette donne
22,15 Videonatiale
[illegible] 22,30 [illegible] segreta del generale Fiasbone. [illegible] Michel [illegible], [illegible] Hirsch, Veronique Vendell. Francia commedia 1975
24 — Rumpole, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

[illegible] 14 — Storie di [illegible]
15,30 Cartoni animati
16,10 Documentario
16,35 Le spie, telefilm
19,20 Cartoni animati
20 — La schiava Isaura sceneggiato
[illegible] Jack Lo sventratore - Erotico profondo, [illegible] Jess Franco, con Klaus Kinski, Joséphine Chaplin. Germania horror 1976 — [illegible] *londinese [illegible] da un rapporto incestuoso [illegible] [illegible] prostituta, [illegible] le [illegible] divertendosi [illegible] [illegible] re tutte [illegible] prostituite [illegible] gli capitano a tiro. La polizia non riesce a identificarlo. Una bella investigatrice invece sì*
22,15 Il re del quartiere, [illegible]
22,45 Le brigate del Tigre, telefilm
[illegible] La cameriera nera

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Marcia nuziale, telenovela
14,30 Laura, telenovela
15,15 Nido di serpenti, [illegible] la
16,30 Viva, telefilm [illegible] [illegible] e cartoni animati)
— [illegible] magnifica dozzina, cartoni animati
18,30 Il [illegible] va a Washington, [illegible]
19,30 Flipper, telefilm
[illegible] — Il grande teatro [illegible] West, telefilm
[illegible] 20,30 Arrivano Django e Sartana... E' la fine!, [illegible] Dick Spitfire (Demofilo Fidani), [illegible] Gordon Mitchell. Italia western 1970 — *Ai confini del Messico un feroce bandito scappa portando con sé come ostaggio [illegible] figlia di [illegible] possidente della [illegible]. I due bounty killer Django e Sartana lo inseguono.*
22,30 Longstreet, telefilm
[illegible] Non sei mai stata così bella, di William A. Seiter, [illegible] Astaire, [illegible] Hayworth, Adolphe Menjou, Xavier Cugat, A[illegible] Mara, Leslie [illegible]. Usa musicale 1942

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Gli gnomi [illegible]a montagna, cartoni animati
[illegible] 14,30 Ginevra e il cavaliere di re Artù, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, [illegible] Wallace. Usa avventura 1962
16,30 George, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Monjiro, telefilm
19 — Fantascienza speciale
20 — Il [illegible] ranch [illegible] Pio[illegible]lo, documentario
20,30 Monjiro, [illegible]
[illegible] 21,30 Occhi della stella, [illegible] Roy Garrett, [illegible] Nathalie Delon, Martin Balsam. Italia fantascienza 1978 — *Arrivano gli extraterrestri e un fotografo [illegible] a fotografarli. Immediatamente i servizi segreti [illegible] scatenano contro di lui cercando di carpirgli le immagini. Alla fine [illegible] stessi alieni scen[illegible] [illegible] Terra e [illegible] riprendono*
23,15 L'uomo e la città, [illegible]
[illegible] 0,30 Elena [illegible] T[illegible], di [illegible] Wise, [illegible] Rossana Podestà, Jacques Sernas. Italia-Usa avventuroso [illegible]
[illegible] 3 — Film non stop

Telecupole Canali 64, 57, 21

[illegible] 13 — Film
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19,15 Casa affari, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Sceneggiato
23,30 TG4 Gazzettino
[illegible] 24 — Film

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17 — [illegible]
18 — Vendita
19,15 [illegible]
19,45 Hallo Larryl, telefilm
[illegible] 20,15 Sciuscià, di Vittorio De Sica, con Franco [illegible]ghi, M. Campi, [illegible]. Cigoli. Italia drammatico
22,30 Arredamento
22,45 Telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

14,30 Rumpole, telefilm
16,30 Pomeriggio insieme
17 — Varietà per i ragazzi
18 — Tra l'amore e il potere, novela
18,55 Tg notizie
19,45 Body body, con Barbara Bouchet
20,30 Madame Bovary, sceneggiato
21,40 Tg-Tuttoggi
21,50 I giochi del diavolo, sceneggiato
23,10 Delta, documenti

Canale 68 Canali 68, 57

[illegible] 13,05 Film
14,40 Jimmy Swaggart, telefilm
[illegible] 16,20 Film
18 — Lo sulo della settimana, promozionale
19,05 Ciao ma amia, [illegible]
[illegible] 20,10 Parata di primavera, commedia
22 — Lo sulo della settimana
[illegible] 23,45 Film

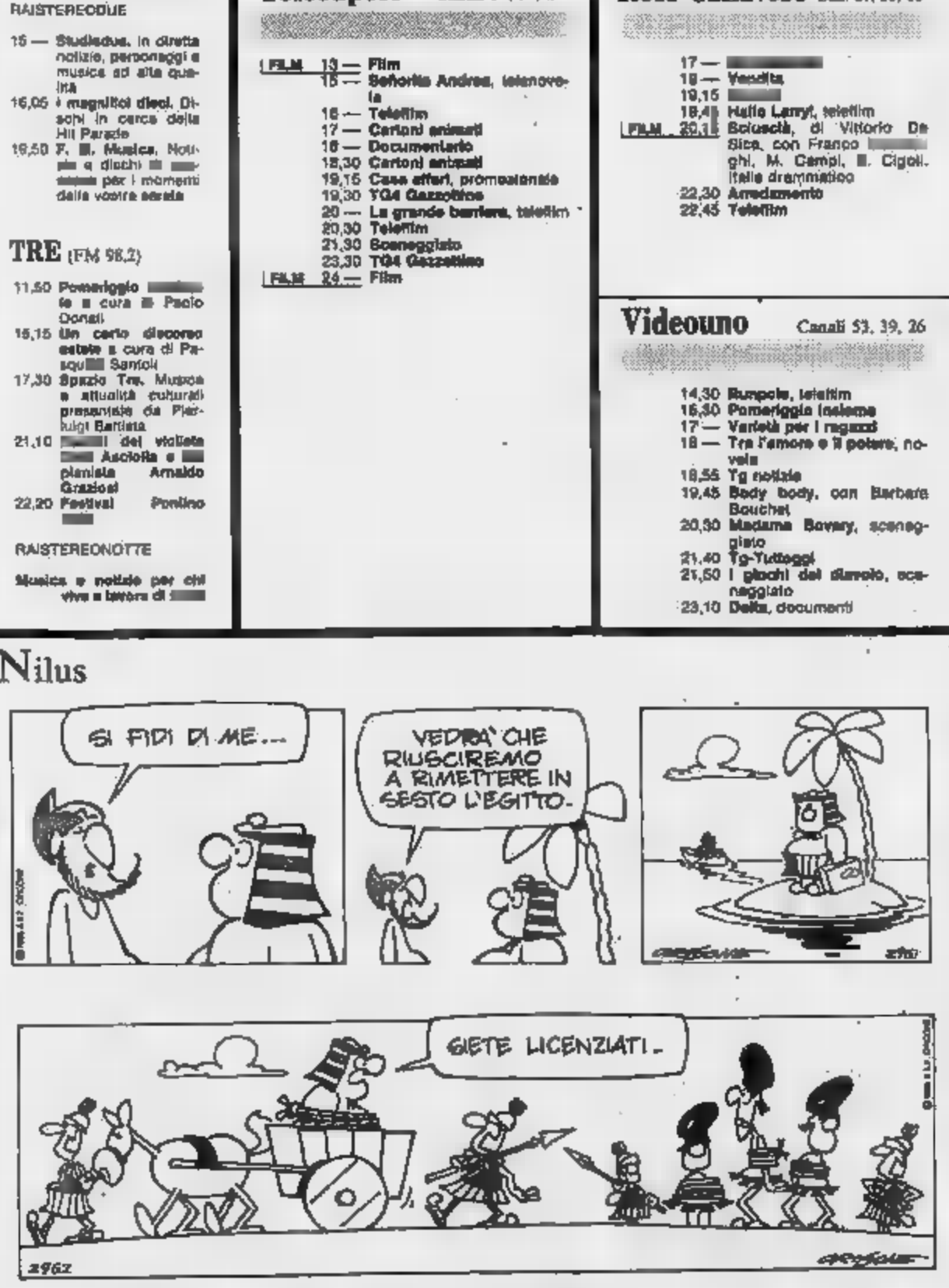
Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13 — Telefilm
15 — Cartoni animati
17,30 Boys and girls, telefilm
20,30 Carovana del West, telefilm
[illegible] Il giorno in cui [illegible] [illegible] uccidono, di Richard Crenna, con Harold Gould, Victor Buono, Tyne Daly.
[illegible] Operazione ladro, telefilm
[illegible] 0,15 [illegible]enti, di Vittorio De Sica, [illegible] Marcello Mastroianni, Faye Dunaway.

Quinta Rete Canale 47

13 — Lo scandalo Kilde, sceneggiato
14 — Nemico alla porta, telefilm
15 — Millelire, promozionale
16 — Errore mortale, telefilm
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Cartoni animati [illegible] stop
20 — Lacrime [illegible] gioia, telenovela
20,30 Passano gli [illegible] passano i giorni, sceneggiato
22,30 Inchiesta a quattro [illegible], telefilm
[illegible] 23,30 Sospiri, di Jess Franco, con William Berger, Evelyn Scott. Spagna drammatico 1976 — *Un nobile inglese viene ucciso. I congiunti arrivano per il testamento e il solito parente fedifrago [illegible] uccide qualcuno per in[illegible] l'eredità. Naturalmente all'ultimo lo smascherano*
2 — Telefilm
[illegible] 3 — Film non stop

Nilus



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Se vi sentite insoddisfatti e inquieti nei rapporti sentimentali, evitate di frequentare il sesso opposto con mire [illegible]. Sarete gratificati da una bella sorpresa in campo sociale ed emergerete nello sport preferito.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siete abbastanza duttili da [illegible] la bellezza di spirito [illegible] un amico, anche se vi sembrano di cattivo gusto: vi aspetta un [illegible] importante [illegible] in campo so[illegible] nonché la possibilità di partecipare [illegible] una [illegible] stimolante

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Dedicate la giornata all'amore e [illegible] [illegible]. Evitate le mondanità perché sarebbero [illegible]li, in quanto la [illegible] sociale non è favorita [illegible] stel[illegible]. [illegible] esiste il rischio di [illegible] dalle pericolose gaffes.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) [illegible] delle doti di magnetismo non [illegible] per attirarsi il prossimo, [illegible] [illegible]. In quello sentimentale [illegible] troppi capricci, avete pretese eccessive, ma non siete disposti a dare qualcosa in cambio: meritereti alcuni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Le sicurezze in amore, il successo in campo sociale e [illegible] gratificante [illegible] finiscono con il montarvi la testa. Il risultato è quello di un pericoloso atteggiamento sfacciato che [illegible] anche alleanze e simi[illegible].

VERGINE [illegible] agosto - 22 sett.) Se volete cambiare una opinione negativa che qualcuno si è fatto sul vostro conto, dovrete dimenticare l'egocentrismo e dimostrarvi più disponibili [illegible] dialogo e [illegible] problemi del prossimo. La fortuna [illegible] manca: usatela con volontà.

[illegible] [illegible]t. - 22 ott.) Amore in prima pianta: il rischio è quello di non lasciarvi andare con genuino abbandono e di tentare [illegible] colmolpere il partner in morbosità fine a se [illegible]. Evitate di favoleggiare [illegible] veramente e vi sentirete appagati.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible] molto positivo, perché [illegible] è vero che [illegible] il [illegible] società, è anche vero [illegible] una polemica stimolerà il vostro [illegible] della discussione e della lotta. E, siamo pronti, se manca la lotta, non vi divertite.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un giovane amico vi darà un ottimo suggerimento per rimediare ad una gaffe che avete commessa in campo sociale. Per una volta, [illegible] di dare consigli, prevale a seguirli e vai che troverete bene in amore, serenità completa.

CAPRICORNO (22 dic - 20 genn.) [illegible] [illegible] che [illegible] il vostro carattere [illegible] cambiando. Vi [illegible] meno perplessi e [illegible] disponibili alle imprese originali e stimolanti senza pretendere troppe garanzie. In vacanza, quello comportamento è l'ideale per ottenere il successo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Siete innamorati e tendete ad una vasta attività sociale con sostegno del partner. Questo atteggiamento vi fa trascurare un vecchio amico che si offende con voi e si vendica con pettegolezzi e maldicenze che potrebbero [illegible] che nuocere.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Per qualcuno è possibile un autentico colpo [illegible] fortuna, per tutti gli altri è probabile che il successo personale [illegible] una giornata gradevole, vissuta con fantasia e dimenticando gli eventuali problemi esistenti.

Temperatura a Torino ore 8 +22	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali pomeridiani. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in diminuzione. Tendenza del [redacted] peggioramento.	

Regioni ore 8	
Aosta	+18
Alessandria	+22
Asti	+21
Cuneo	+20
Novara	+22
Vercelli	+22
Genova	+23
Imperia	+23
Savona	+25

STAMPA SERA
spettacoli

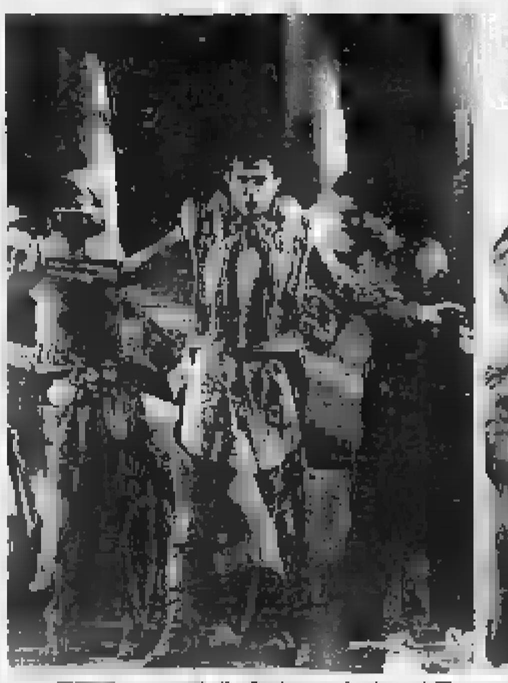
In Italia ore 7	
Venezia	+21
Milano	+22
Bologna	+23
Ancona	+21
Roma	+20
Napoli	+22
Bari	+20
Reggio C.	+25
Palermo	+28
Cagliari	[redacted]

All'estero ieri		
Atene	+23	+36
Berlino	+14	+25
Bruxelles	+11	+25
Buenos Aires	+14	+19
Ginevra	+17	+28
Lisbona	+19	+26
Londra	+14	+24
Mosca	+17	+29
New York	+22	+31
Parigi	+14	+27
Tokyo	+25	+32

«Pericle Principe di Tiro» conclude la stagione al Rignon

SHAKESPEARE COME UN SERIAL?

UNA TRAMA RICCA DI AVVENTURE E DI CONTORSIONI



[redacted] momenti di «Pericle, principe di Tiro» andato in scena ieri [redacted] al Parco Rignon (questa [redacted] replica) [redacted] la regia di Gino Zampieri e con Tino Carraro

L'enigma di Peri[redacted], *principe di Tiro* forse non è il più adatto [redacted] pubblico d'una serata estiva. Si [redacted] [redacted] capire quando è stato scritto — [redacted] attorno al 1590 oppure verso il 1608/9 — per intuire fino a che punto [redacted] debbano tenere in considerazione i toni favolosi e romantici che preludono al geniale tramonto dell'autore [redacted] *La tempesta* (oppure [redacted] contano semplicemente quale spunto per [redacted] spettacolo colorito). Si tratta inoltre [redacted] scegliere nella miriade di [redacted] quelli sicuramente scespiriani e quelli interpolati nella versio[redacted] che conosciamo, la quale [redacted] risulta in ogni modo del tutto autentica. Si tratterebbe infine di dare un sano colpo [redacted] scure alla smisurata materia per accrescerne la presa sulla platea.

ATTENTI ALLA TV — Forse questi primi rilievi danno la misura della complessità della rappresentazione e della relativa scarsa notorietà del testo (ma attenzione, in fondo l'ultima messinscena italiana non risale che [redacted] per conto del Teatro di Genova che l'ambientò nella cornice liberty d'uno stabilimento balneare).

Raccontare la trama, così ricca di particolari e di contorsioni, diventa un'impresa [redacted] a quelle sofferte e signoreggiate [redacted] protagonista. Pertanto Pericle, buono e bello, rafforzato nel desiderio di esprimere la sua regale baldanza dalla legittima voglia di [redacted] padre, va in Antiochia per sposare la figlia [redacted] re e [redacted] scopre l'abominevole segreto; i [redacted] spavaldamente [redacted] relazione [redacted] e sono pronti a prendere le vendette su Peri[redacted] nel caso che costui parli.

Pericle s'imbarca, corre i mari perseguitato dall'oscura minaccia e si arrischia a conoscere [redacted] mondo. Primeggia nella giostra dei cavalieri, sposa [redacted] principessa Taisa ma [redacted] di perderla per parto. E' nata [redacted] piccina che [redacted] il fatidico nome [redacted] Marina e che non soffrirà [redacted] sempre dell'essere orfana. Infatti il mare ha portato in salvo Taisa, caduta in deliquio e sbadatamente [redacted] alle onde [redacted] cassa.

[redacted] pensa che in realtà siano scomparsi i suoi e diviene sacerdotessa votata [redacted] culto [redacted] Diana in Efeso. [redacted] sorte peggiore sta invece per stroncare la sensibilità di Marina, la quale è stata rapita [redacted] pirati e [redacted] schiava in [redacted] Mitilene. Nel più tipico luogo [redacted] perdizione e [redacted] crudeltà la ragazza ha miracolosamente modo di mettere in luce la sua verginità d'animo e [redacted] fisico: innamora di [redacted] il signore del luogo e veleggia [redacted] il matrimonio.

Dal tempio [redacted] per l'occa[redacted] la dolce Taisa, creduta morta. Abbracciarsi, per i tre duramente provati dalla sorte, [redacted] l'unica [redacted] opporre al male che [redacted] sul punto di trionfare.

Fatti e misfatti d'una tale portata al [redacted] oggi unicamente negli sceneggiati televisivi. Per di più [redacted] presenza del cantastorie Glower che racconta e [redacted] avvenimenti, sottolinea la definizione anche originaria del *Pericle* [redacted] spettacolo popolare. Un rischio da correre, [redacted] del mediocre apparentamento con il piccolo schermo, se si vogliono mantenere in piedi per contrappunto [redacted] elementi che consentono il fiorire della poesia [redacted] indubbiamente scespiriani.

UNA REGIA A [redacted] — La regia di Gino Zampieri non si perita neppure di prendere le distanze dal torrente [redacted] fiotto di avventure. Eliminare [redacted] re, [redacted] una tempesta, significherebbe forse mancare [redacted] rispetto a un classico. Piuttosto i momenti di azione vengono tutti tirati su un versante fumettistico [redacted] effettistico, che [redacted] spiace.

Da [redacted] ecco infatti i rimandi alle strisce [redacted] Flash Gordon, [redacted] film del tipo *Legend*, [redacted] dall'altra la piacevo[redacted] dei contrasti che dovrebbero impedire al ritmo di [redacted] alla lunghezza di [redacted]. Non c'è forse un quadro dove non si fronteggino mondi [redacted] concetti diametralmente opposti: [redacted] solo buoni e cattivi, ma pure nascita e morte, gioia e dolore, fedeltà e tradimento.

Per giunta, poiché già l'autore [redacted] straniato dal contesto la figura del narratore Glover da affidare a un attore [redacted]. Zampieri affida allo stes[redacted] anche tutti i re, buoni o cattivi che [redacted] Questo interprete si chiama Tino Carraro, qui in una delle poche scritture al di fuori del Piccolo di Milano: nobile, paziente, sicuro, si rivede [redacted] volentieri.

Forse [redacted] pecca [redacted] *Pericle* [redacted] proprio nell'inevitabile richiamo [redacted] tiri personaggi [redacted] quindi spettacoli scespiriani. Il pubblico deciderà se ascoltare Tino Carraro [redacted] certi momenti ne richiami semplicemente il Prospero [redacted] *La tempesta* e il disperato protagonista del [redacted] *Lear*, ovvero [redacted] sottolinei una vaga ineluttabilità che confina con la routine.

Per [redacted] nonostante il calo di presenze dovuto alla chiusura delle fabbriche e all'imminenza [redacted] ferragosto, si direbbe che [redacted] funzionino. Certo una scioltezza in alcuni punti scontati dello spettacolo sarebbe vivamente desiderabile ma nessuno è perfetto. Un analogo giudizio vale [redacted] Giusep[redacted] Pambieri, il quale ritrova alla lettera [redacted] di certe vecchie spericolate interpretazioni (ma erano le sue cose migliori, che [redacted] ragione lui?).

Per il [redacted] una sicura professionalità. Raffaella Azim è Taisa e la perfida Dionisa, con il dispiacere nostro [redacted] seguirla per poco nei panni del personaggio negativo. Edda Valente colorisce [redacted] smorta parte [redacted] maîtresse con l'esperienza e con l'immaginazione. Beppe Tosco come ruffia[redacted] fronteggia Marika Ferri, l'innocente Marina: un contrasto non spiacevole. E ancora si citeranno Andrea Matteuzzi, Anna Maria Bianchini, Roberto Gandini, Riccardo Barbera, Andrea [redacted]colo, Franco Lecce, Paolo Carazzi, Paolo Valerio, Massimo Bagliani e Valerio Lorimer.

C'E' PURE LA BALENA — Uno dei punti interessanti [redacted] *Pericle* prodotto [redacted] Teatro [redacted] e da Taormina Arte in collaborazione con l'Agens consiste nella [redacted] di Elio Sanzogni, [redacted] di scheletro di [redacted] o carcassa [redacted] animale preistorico. Nel suo fondo germinano i personaggi e le passioni dell'intera storia. Finalmente una balena, cioè [redacted] scenografia, che non [redacted] nell'anonimo complesso del Parco Rignon dove si conclude appunto il cartellone della prosa per i Punti Verdi.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA				PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●	
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Chiuso per ferie

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. — Fantascienza
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. 4000 — ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, [redacted]
Chiuso per ferie

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per [redacted]

CENTRALE — via C. Alberto [redacted], Tel. 540.110
Tartarughe il amerò, di [redacted] Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (G.B.-Color) — Da un romanzo di Russel[redacted] la [redacted] di due tipi comuni, che decidono di portare le tartarughe dello zoo sull'isola di Ascensione. Non vist. — Drammatico
16,50; 18,40; 20,40; 22,30 L. 4000, rid. 3500 — ★★★/●●

CHARLIE [redacted] I — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Brivido caldo [redacted], di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Color) — Avvocatino di provincia [redacted] pericolosa relazione con bella signora che lo [redacted] 14 — Commedia drammatica
17,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Color) — Avvocatessa s'innamora del facoltoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non vist. — Giallo
16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobba 6, Tel. 530.71.06
Chiuso per ferie

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.422
Dressage la dolce punizione, di Pierre B. Reinhard, con V. Catanzaro, S. Novak (Fr.-Col.) — Due francesine per vendicarsi dei torti ricevuti da due famiglie borghesi degli Anni 20, tentano di diseducarne i rispettivi rampolli. Viet. 18 — Commedia erotica
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 4000 — Non recensito

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

[redacted] ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Chiuso per ferie

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.786
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
Chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 538.75.02
Punti Verdi: Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Color) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14 — Comm. erotica
16; 14 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Chiuso per ferie

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 510.290
Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tre uomini e una culla, di Coline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, [redacted]ré Dussollier (Francia-Color) — Tre giovani libertini si trovano a dover accudire una neonata e scoprono di avere un forte istinto materno. Non vist. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 — ★★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt (Australia-Color) — Ambientato agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non vist. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 4000 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Chiuso per ferie

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.140
Chiuso per ferie

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 650.591
Chiuso per ferie

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 517.700
Vendetta dal futuro, di Martin Dolman, con Daniel Greene, Janet Agren, Claudio Cassinelli (Italia-Color) — Un pacifista supermuscoloso, in lotta contro ogni forma d'inquinamento, è assediato in un motel. Viet. 14 — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 4000 — Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 13, Tel. 749.2907
Senza tetto né legge, di Agnès Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Color) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.V. — Drammatico
20,35; 22,30 L. 4000; rid. 3000 — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Sabrie 77, Tel. 391.167
Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Color) — Gli inizi della carriera di S. Holmes. L'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non vist. — Avventuroso
20,30; 22,30 (ultimo giorno) — ★★/●●●●

[redacted] — via Po 30, Tel. 832.216
Chiuso [redacted]. Riapertura sabato 30 agosto

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 464.540
Chiuso per ferie

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 791.960
Chiuso per ferie

NUOVO [redacted] — via Venaria 6, Tel. 749.2963
Chiuso per situazione nuove tecnologie

SELENE D'ESSAI — corso Brigle 13, Tel. 874.171
Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist. — Comm. drammatica
20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AURELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Chiusura estiva.

CHISONE (via Nizza 56, tel. 837.664) Chiuso

FALCHERA (via Tenaro 00, tel. 262.15.65) Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 38, tel. 380.081) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (v. Bacchi 18, tel. 511.200) Le gang delle pornomogli, con Annie [redacted] 05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Carezze isole del piacere; Black Hammer (Professional video film original porno system). Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 23 continuato Baba's fantasy. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 100, t. 521.5440) Nido d'errore, con Marina Frajese; Animal baby's. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

[redacted] (via P. Tommaso 5, tel. 650.334) Calde notti di Linda, con John Leslie, Annette Haven. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] (largo G. Cesare 105, t. 267.914) [redacted] 15; ult. 22,30

[redacted]ROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Chiuso per ferie.

[redacted] ROY OU SEXE (via Milano 6, tel. 530.056) Chiuso per ferie

[redacted] (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.6051) Chiuso per ferie

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 539.880) Quello come due scelle, con Marzel Albano, Porno gigolò, con John Holmes. Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. [redacted]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760) Rassegna delle pornomogli: Quella svergognata di mia moglie 2, con Gerda Ladin. Ap. ore 15; ult. 22,30 ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Chiuso per ferie

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.350) La gatta bionda (Busy superstar), con Sharon Grant, John Leslie. Ap. ore 14,30; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.647) Rassegna best fantasy: Calore in corpo; Nana erotica. No stop dalle 14 alle 24. L. 3500 - 2500 - 2000.

[redacted]RI CITTA'

CHIERI
NUOVO [redacted] L'uomo d'acciaio.

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 [redacted] all'aperto: Amadeus.

PINEROLO
ITALIA: Scuola erotica di Josephine. Viet. 18
HOLLYWOOD: ore 19,30 La preda rossa. Viet. 18. Ore 21 proiezione all'aperto Ballando [redacted] schiela.
RITZ: Commando.

I punti verdi

Parco Rignon
PERICLE, PRINCIPE DI TIRO
(Replica)

[redacted]
DISCOTECA ALL'APERTO
D. J. [redacted] GIUSTI

[redacted] Reale
[redacted] IL [redacted]
di Carlo Vanzina
Replica domani King Kong Cinestudio

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona	Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.495
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
[redacted]	[redacted] 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

Compagni di squadra, ***non*** *amici*

C'E' CHI RIDE DAVVERO E CHI RIDE AMARO

Piquet (a destra) abbraccia Mansell dopo aver vinto il Gran Premio d'Ungheria. Fra i due, quello che ride di più è Piquet: il suo compagno di squadra (terzo) fa un sorriso che, se non è finto, è sicuramente un po' forzato. Le Williams sono le vetture che stanno andando più forte, non c'è dubbio, quindi per il titolo sarà quasi certamente una lotta in famiglia, senza esclusione di colpi. I due sono compagni di squadra, ma non sono amici: è difficile esserlo, quando la vittoria dell'uno significa la sconfitta dell'altro.

La situazione in testa al campionato del mondo è confusa: quattro piloti (Mansell, Senna, Piquet e Prost, nell'ordine) nell'arco di soli undici punti.

■ A 6

Pioggia di medaglie per gli azzurri ai mondiali

NESSUNO AL MONDO VA PIU' FORTE DEI NOSTRI STAYERS

Dopo le medaglie d'oro e d'argento conquistate nei dilettanti da Gentili e Bielli, il settore azzurro degli stayers ha ottenuto sabato notte il successo dei professionisti con Vicino, il quale è al terzo successo iridato. Ha completato il trionfo Renosto, piazzatosi terzo. Protagonista del boom italiano è stato anche l'allenatore De Lillo

foto: Bruno Vicino (guidato da De Lillo) lanciato verso la vittoria

Discreta prova a Casale, buon test per Soldà

JUVE, 3 A 0 COME L'INTER E DOMANI VOLA A COPENAGHEN

Compiuta un'altra positiva tappa di avvicinamento alla migliore condizione di forma. Mercoledì Marchesi proverà in Danimarca l'attacco a tre punte. Ieri c'è stata la buona prova del rincalzo Scirea, che ha ricevuto anche gli elogi di Boniperti

L'allenatore Marchesi: «L'importante è che i bianconeri arrivino presto in forma». Nella foto in alto Serena

■ COSCIA A 3

Dopo la bella prova con i campioni d'Europa

DOMANI IL TORINO IN BELGIO CON I COMPLIMENTI DI RADICE

L'allenatore convalescente si è intrattenuto con Cazzaniga ed alcuni giocatori. «Quest'anno conto anche sui gol di Dossena». Il presidente Rossi ha detto: «Beppe al Napoli? Divertente... »

Dossena, secondo Radice, quest'anno dovrà entrare più spesso in area di rigore. Sopra: Cazzaniga in panchina

■ A 2

Solo 0-0 a Parma

NERAZZURRI SENZA FANTASIA

Karl Heinz Rummenigge

A Parma, dove il Milan ha vinto per 2-0, l'Inter è andata oltre uno stentato 0-0. Zenga ha salvato i nerazzurri, che mancano di ritmo e fantasia, in almeno tre occasioni importanti ed ora pensa alla Nazionale

■ BERNARDI A PAGINA 3

Una delegazione di granata gli ha fatto visita in clinica
RADICE SI GODE IL TORINO DAL... LETTO «E' MATURO, PUO' FARE STRADA»

Romano Cazzaniga, capitan Zaccarelli, il portiere Lorieri, che per i tifosi è già il nuovo Castellini, Comi, Francini e altri [redacted] an[redacted] a raccontare ieri a Gigi Radice, ancora in clinica ma [redacted] progressivo miglioramento dopo i guai al ginocchio destro, come hanno battuto lo Steaua. [redacted] senza toni trionfalistici, anche perchè arriva subito un altro *test* internazionale. Domani, il Torino parte per il Belgio, mercoledì andrà in campo contro il Mechelen che conta [redacted] nazionale Clijsters e sull'asso olandese [redacted]. Se vinceranno, i [redacted] il giorno seguente affronteranno nella finale del torneo [redacted] qualificata fra Botafogo e Charleroi.

[redacted] impegni seri in due giorni, due importanti passi [redacted]nti nel rodaggio. «*Mi dispiace* [redacted] *essere vicino ai ragazzi* — ammette [redacted] Radice — *ma davvero la mia assenza non* [redacted] *problemi. Romano Cazzaniga* [redacted] *lavorando benissimo, debbo ringraziarlo e fargli i complimenti. I ragazzi* [redacted] *maturati, lo sento dai loro discorsi. Nessuno è venuto a parlarmi* [redacted] *prodezze o altro per aver battuto i detentori della Coppa dei campioni, ma tutti già pensavano a Charleroi. E' questa la mentalità giusta per fare strada*».

Radice ha letto che il collega [redacted] Eriksson ha [redacted]ato il Torino appena dietro [redacted] nelle sue previsioni [redacted] migliori squadre della stagione. «*Parole che fanno piacere, ma nel calcio* [redacted]*no i fatti. E noi siamo sulla strada buona* [redacted] *abbiamo ancora molto* [redacted] *lavorare. Lo sappiamo*». E lo sa bene Wim Kieft, che ammette: «*E' stato molto più facile inserirmi nell'ambiente che entrare* [redacted] *forma. Ma per me è normale, mi spiace di non* [redacted] *subito i tifosi* [redacted] *i gol, ma non sono affatto preoccupato. Conta il gioco della squadra, e la vedo crescere di partita in partita*».

Gigi Radice ha «benedetto» nel [redacted] modo salutato la squadra in partenza: «*Ragazzi,* [redacted] *certo* [redacted] *ti farete rispettare. Ricordatevi che* [redacted] *Belgio ci* [redacted] *molti lavoratori italiani, si va in campo* [redacted] *che per loro*».

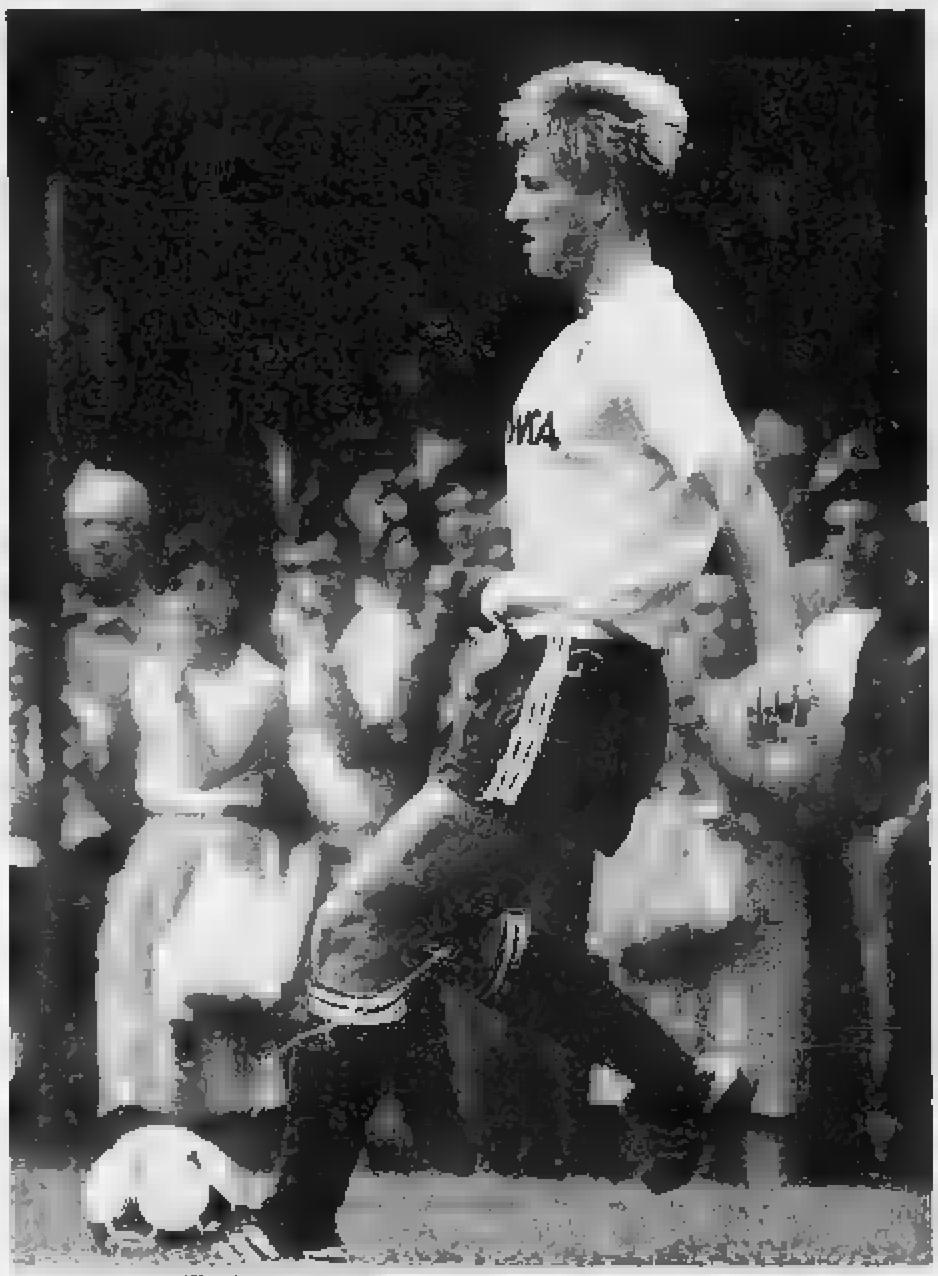
Più che dei risultati, il tecnico [redacted] parla volentieri del gioco. Ammette che è in cantiere [redacted] Toro diverso da quello dell'anno scorso: «*Cerchiamo di accentuare* [redacted] *verticalizzazione degli attacchi, siamo sulla strada buona. Se ad un certo punto vedessimo che non ce la facciamo, abbiamo altri schemi e altri uomini, Mariani e Lerda* [redacted] *esempio sono in costante progresso*».

«*Mandare* [redacted] *uno dei due? Per* [redacted] *non* [redacted] *penso proprio, sono ragazzi di valore*». Ed aggiunge: «*Come avranno notato i tifosi che erano pre*[redacted] *ad Asti, c'è* [redacted] *accentuazione* [redacted] *compiti offensivi di Dossena. Beppe* [redacted] *rapidità e* [redacted] *quest'anno davvero conto anche su qualche gol suo. In area avversaria voglio vedere anche lui*».

Il tecnico non parla [redacted] singoli (visti [redacted] re[redacted] (v), e neppure Cazzaniga cade nel complimenti, anche se quando [redacted] chiede un giudizio [redacted] prova di Sabato contro i romeni fa un gesto eloquente che significa perfetto movimento a tutto [redacted]. In effetti, il centrocampista al mo[redacted] è il più in forma del Torino, e ribadisce le qualità che ha mostrato più che mai in maglia granata.

Il Torino appassiona i giocatori, che se lo vedono crescere attorno. I [redacted] dubbiosi, chiedono [redacted] to vale Kieft. Al presidente Sergio Rossi la squadra piace, ed è orgoglioso della serietà [redacted] ragazzi. L'hanno molto divertito le recenti «voci» sulla partenza di Dossena per Napoli: «*Era già* [redacted] *Junior, stessa storia,* [redacted] *mare. Nessuno mi ha mai parlato,* [redacted] *quelli del Napoli* [redacted] *li conosco*». [redacted] ha una battuta anche [redacted] l'Inter: «*Noi siamo in Coppa Uefa per diritto, non siamo stati ripescati...*».

Bruno Perucca



Kieft invita i tifosi del Torino a pazientare: «Presto verranno anche i miei gol»

Dopo Chiavari c'è fiducia
IL GENOA SI SENTE PRONTO PER IL DERBY

GENOVA — Un discreto passo in [redacted] un po' più di fiducia, sia da parte della squadra sia da parte [redacted] tifosi, [redacted] della Columbus Cup che, dopo aver superato le «secche» giudiziarie, approda domani e mercoledì sera a Marassi, protagoniste, oltre al Genoa, la Sampdoria, il Milan e l'Argentinos Juniors. E subito, cioè domani stesso, c'è il derby rossoblucerchiato: Genoa-Sampdoria.

Dopo [redacted] deludenti prestazioni di Biella, Casale e Vercelli, il Genoa ha dato timidi ma confortanti segni di risveglio sabato sera a Chiavari. Segno che [redacted] di mare, dopo tre settimane di lavoro in montagna, le [redacted] «Segno che — replica Perotti — [redacted]ndo si lavora seriamente, i progressi, prima o poi, arrivano».

Intanto, la tifoseria rossoblù, che dopo le prime gare amichevoli appariva alquanto disorientata, si è un po' [redacted] la bocca [redacted] i propri beniamini muoversi [redacted] autorevolezza [redacted]. E poi, a rincuorare [redacted] dei supporters, [redacted] la notizia che il Genoa ha praticamente concluso le t[redacted] per l'ingaggio di Scanziani. L'ex blucerchiato, «ripudiato» dalla Fiorentina [redacted] suo ex [redacted] Bersellini, [redacted] praticamente [redacted] l'accordo con il Genoa [redacted] il cui [redacted] Spinelli deve [redacted] mettere soltanto nero su bianco con il collega Mantovani.

«Se Mantovani mi farà un po' di sconto — dice Spinelli — tanto meglio. Comunque vi posso assicurare che Scanziani sarà rossoblù: la squadra ha bisogno di un elemento come lui a centrocampo per compiere il giusto salto di qualità».

Anche Perotti, appresa la notizia, ha tirato un sospiro di sollievo. Il trainer da sempre sostiene la necessità di un valido elemento nella [redacted] vista [redacted] campo, perchè il solo Gamini, [redacted] pure continua [redacted]pre [redacted] più, partita dopo partita, non basta. Gamini sta [redacted] meglio, gioca e fa giocare («avere uno come lui alle spalle è molto im[redacted]», [redacted] Marulla e Auteri), ma il [redacted] ha bisogno di un forte [redacted] supporto «incontrista» [redacted] alla difesa.

Ma, per tornare alla partita di sabato sera, c'è da rilevare il confortante progresso manifestato dalla squadra prima di tutto sul piano atletico. «Fino ad ora — dice Perotti — abbiamo lavorato sul fondo, è soltanto da pochi giorni che stiamo curando la velocità e il ritmo. Occorre procedere per gradi. Ebbene, in ogni partita fin qui disputata, la squadra ha fornito qualche piccolo segno di progresso, sia sul piano delle condizioni sia sul piano del gioco».

Un collaudo probante il [redacted] lo [redacted] nella Columbus Cup. Domani sera affronterà la Sampdoria e, a seconda del risultato, mercoledì si batterà per il primo oppure per il terzo posto. Ma Perotti, al risultato di questo torneo, dà poco peso. «Noi — dice — siamo di categoria inferiore rispetto a Sampdoria, Milan e Argentinos Juniors, per cui non [redacted] farci alcuna illusione. [redacted] vogliamo fare bella figura, questo [redacted] e mettere in mostra ulteriori miglioramenti, sia a livello di singoli, sia come complesso».

L'appuntamento è indubbiamente di grosso rilievo, non soltanto per le due squadre genovesi ma per l'intera città. Anche perchè la manifestazione, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere ripetuta tutti gli anni, fino al 1992, allorchè, in occasione delle celebrazioni per il quinto centenario della scoperta dell'America, dovrebbe assurgere a torneo di livello mondiale.

Giorgio Bidone

A Viareggio brilla la stella Vialli, [redacted] si infortuna il tedesco vicecampione del mondo Briegel
UNA SAMPDORIA FRA LUCI E OMBRE

Battuta la Pro Vercelli per 2 a 1
LA BIELLESE VINCE IL DERBY D'AGOSTO

Gori: «Ho sempre detto che questa partita era un test importante, ma non ci illudiamo». Replica Zoratti: «Finchè i ragazzi hanno retto alla fatica, il gioco è venuto facile»

BIELLA — Salutare sgambata per Biellese e Pro Vercelli nel tra[redacted] derby di agosto. E' finita 2-1 per i padroni di casa, con un primo tempo, quello [redacted], che ha soddisfatto il migliaio di spettatori [redacted] spalti [redacted] Lamarmora.

Al di là del risultato, che di questi [redacted] tempi conta poco o nulla, la partita è stata a lungo piacevole e ricca di spunti interessanti.

Ha vinto [redacted] Biellese, grazie alle reti di Martinelli al 41', [redacted] scaturita dal limite su punizione deviata dalla barriera, e di Evangelisti, alla [redacted], autore, di un pallonetto sull'uscita [redacted] Corona, da manuale e i primi 45' hanno detto che le due squadre sono già avanti nella [redacted] forma complete.

La «Pro», fino a quando la condizione atletica lo ha permesso, ha confermato le buone impres[redacted] dell'esordio di mercoledì con il Genoa. [redacted] bianche [redacted]che, fruendo [redacted] regia di [redacted] e degli spunti in avanti di Ferla e Solimeno, hanno avuto un [redacted] crescendo mettendo alla prova la solidità [redacted] laniera. Anche il settore arretrato, ben diretto dal veterano Ricci, ha sostenuto a dovere il centrocampo [redacted] che protezione [redacted]. L'undici di Zoratti [redacted] così costruito le migliori occasioni da rete e [redacted] stretto Marchese a [redacted] interventi capolavoro.

Ma con il passare dei minuti, l'autonomia della «Pro» è andata scemando e contemporaneamente [redacted] cattedra è salita la Biellese. L'ultimo quarto d'ora del primo [redacted] è stato dominato dalla squadra di [redacted], che prima ha preso le [redacted] dei cugini e poi ha firmato il gol che è valso il vantaggio.

E [redacted] disposizione in campo [redacted] tratto giovamento di questa [redacted]sa. A centrocampo Martinelli, nel doppio ruolo di mediano interditore e propulsore, e l'ispiratore Bignotti, hanno costruito il pilastro portante del gioco biellese, ben coadiuvati dal fantasista Evangelisti e dal settepolmoni Giorcelli.

Anche in avanti, il [redacted] Rigamonti e Cavagnetto hanno migliorato l'intesa mentre la difesa, al di là dell'incertezza che è costata la [redacted] della Pro Vercelli nel finale (corta respinta e gran bo[redacted] di Solimeno nell'angolino alla destra di Marchese) è ben rodata.

Negli spogliatoi Gori sp[redacted] gioia da tutti i pori anche se gettava acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. Ha detto l'allenatore dei bianconeri: «*Ho* [redacted] *sostenuto che il derby* [redacted] *Pro costituiva il primo autentico banco di prova. Con il Genoa e la Sampdoria non avevamo nulla da perdere mentre con le bianche casacche ci trovavamo di fronte una squadra avanti a noi di una sola categoria, ma con una preparazione atletica leggermente in arretrato. L'esame era di quelli severi, ma i ragazzi lo* [redacted] *superato a pieni voti. Dobbiamo stare con i piedi per terra,* [redacted] *non posso nascondere la mia* [redacted]. *I giocatori* [redacted] *risposto alle attese nel migliore dei modi. Anche nella ripresa, quando ci* [redacted] *pressato,* [redacted]*mo sempre saputo distenderci in contropiede con autorevolezza*».

Anche Attilio Zoratti non ha di che lamentarsi dell'uscita della «Pro». Ha commentato l'allenatore vercellese: «*Fino a quando i ragazzi* [redacted] *stati al meglio fisicamente, abbiamo costruito buone trame e siamo andati sovente al tiro. Poi, com'era prevedibile, siamo calati. Ma lo avevamo messo* [redacted] *preventivi. Tutto sommato,* [redacted] *ribadito il discreto esordio* [redacted] *il Genoa. Non* [redacted] *lamentarmi* [redacted] *dobbiamo* [redacted] *molto. Certo le cose* [redacted] *un po'* [redacted] *anche se la volontà di far bene non manca*».

Roberto Eynard

[redacted] foto: qui sopra Mancini, in alto Vialli, [redacted] a Viareggio ieri [redacted] realizzato tre gol

VIAREGGIO — Vialli, sempre Vialli, fortis[redacted] Vialli. L'ala della nazionale italiana che avrebbe trovato un posto [redacted] pianta [redacted] in Messico solo se [redacted] avesse [redacted] la tranquillità [redacted] poter relegare Bruno Conti (avviato verso il viale del tramonto) fra le riserve, è in buona condizione fisica ed atletica; ieri sera contro il Viareggio, è stato [redacted] volta [redacted] protagonista nelle file della Sampdoria.

Nell'occasione, un'amichevole che ha richiamato sugli spalti poco più [redacted] mille persone, ha realizzato tre delle [redacted] reti messe a segno dalla [redacted] squadra blucerchiata ed ha fatto tornare il sorriso sulle labbra di Boskov, alquanto contrariato [redacted] nuova indisposizione di Briegel. Il *panzer* tedesco ha riportato infatti una contusione ad una [redacted] al 37', ma ha ceduto il posto a Salsano [redacted] per ragioni pura[redacted] cautelative.

Le altre reti sono state segnate da Briegel stesso, da Ganz e da Lorenzo. Una passeggiata contro una squadra che milita nell'Interregionale e che [redacted] è apparsa certamente irresistibile. Il pubblico si è alquanto annoiato, di[redacted] poca simpatia per il caldo di [redacted]sto. Pochi giorni fa, invece, in occasione del meeting internazionale di atletica leggera, il pubblico era nettamente superiore a quello registrato ieri [redacted]

Tornando [redacted] Sampdoria, dobbiamo so[redacted]he il gioco non è mai stato brillante e che la manovra degli uomini di Boskov è [redacted] lenta e leziosa dove gli schemi ven[redacted] concepiti prima della ve[redacted] le punte. Insomma, al di [redacted] di qualche spunto isolato, [redacted] c'è [redacted] che rallegrarsi in modo particolare, dettaglio che non preoccupa naturalmente il tecnico, il quale sa che il calcio di questo mese non è attendibile e che [redacted] procura illusioni e delusioni del tutto anomale.

Vairetti vince il «C. Girardengo»
«FINALMENTE LA SORTE MENO FORTE DI ME»

Il giovane ciclista [redacted] molto felice per il successo ottenuto nel memorial dedicato ad [redacted] campione del passato ed ora spera tanto che i tecnici azzurri si accorgano di lui

Il [redacted] Memorial Costante Girardengo, «classica» [redacted] ciclismo per dilettanti di prima e seconda serie, si è svolto ieri pomeriggio sulle strade intorno a Cassano Spinola, il paese a pochi chilometri da Novi Ligure dove nacque e si spense il leggendario campione piemontese degli Anni Venti, cui era dedicata la corsa.

[redacted] vinto nettamente il lombardo Raimondo Vairetti, ventunenne corridore della Morbegnese, che ha preceduto sul traguardo un quartetto formato da Merini, Passera, [redacted] e Guzmeroli, arrivati nell'ordine a 35 secondi dal vincitore.

La corsa [redacted] confermata molto impegnativa e selettiva, [redacted] ancor più [redacted]crante dal caldo afoso che ha costretto [redacted] ritiro più [redacted] terzo [redacted] novantacinque corridori partiti.

Alcune formazioni, in particolare la Passerini e la Dari Mec, hanno imposto alla gara un ritmo subito vertiginoso che, se non ha impedito continui tentativi di fuga, ha però selezionato fin dall'inizio i migliori.

Le dure salite della Molarola, al settantesimo chilometro, e di Sant' Agata, affrontata due volte nella fase decisiva della corsa [redacted] trenta e a quindici chilometri dal traguardo), hanno poi fatto il resto, mettendo in mostra il lombardo Vairetti che, proprio sull'ultima asperità, è riuscito a guadagnare una trentina di secondi ed a mantenerli fino [redacted] traguardo.

Scene [redacted] grande entusiasmo all'arrivo intorno al vincitore, festeggiato da decine [redacted] di compaesani giunti [redacted] Novese da Morbegno, in provincia di Sondrio, per [redacted] sostenere [redacted] loro beniamino.

«*Finalmente questa vittoria* — [redacted] detto Vairetti dopo [redacted] corsa fra decine [redacted] volti rigati dalle lacrime — [redacted] *ripaga* [redacted] *troppe gare sfortunate e di tanti piazzamenti. Quest'anno* [redacted] *arrivato due volte secondo, due terzo* [redacted] *ancora due volte quarto, in più ho ottenuto cinque quinti posti. Sembrava che la malasorte mi avesse preso di mira anche oggi,* [redacted] *foratura nei primi chilometri. E' parecchio tempo, però,* [redacted]*sto bene fisicamente e non mi sono voluto arrendere. Adesso, anche i selezionatori della squadra azzurra dovranno accorgersi di me.* [redacted] *spero davvero*».

Il Memorial Girardengo ha confermato anche quest'anno [redacted] essere [redacted] serio banco di prova per i migliori dilettanti.

«*Niente* [redacted] *dire sul risultato* — ha commentato a mente fredda Giuseppe Graglia, direttore sportivo della Fiatagri — *e sono abbastanza soddisfatto anche del quarto posto del mio Sandon. Purtroppo, eravamo qui a Cassa*[redacted] *in formazione incompleta* (per un'altra corsa a Fivizzano, n.d.r.) *e Bortolaso, Verde e Fumagalli si* [redacted] *dovuti ritirare per motivi diversi*».

Da Fivizzano, vicino a [redacted] Carrara, [redacted] però arrivate note molto più liete per la Fiatagri, che si è imposta nel Circuito Belvedere con Claudio Gennero ed ha ottenuto [redacted] posto con Surra ed il [redacted] con Savola.

Giorgio Viberti

Il tecnico della Juventus a Copenaghen insisterà [illegible] un'idea

E ADESSO MARCHESI RIPROVA LA «FORMULA 3» LAUDRUP ASSIEME A SERENA E BRIASCHI

A Parma non è riuscita a segnare neppure un gol

PER ORA ALL'INTER DI TRAPATTONI MANCANO LA FANTASIA E IL RITMO

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — La Juventus ha invitato l'Inter, anche se Marchesi giustamente non gradisce questo tipo di paragoni. Due a zero per i nerazzurri di Trapattoni cinque giorni fa, idem ieri sera per i bianconeri campioni e un po' di fatica per entrambe le squadre a dare continuità e spettacolarità al loro gioco. E' il calcio d'agosto, il calcio che cerca schemi e intese e condizioni fisiche più che gol.

La Juventus ha disputato un buon primo tempo, veloce, con tentativi non importa se talora non riusciti di trovare spunti dell'antico smalto. Nella ripresa invece si è un poco sfilacciata, come quasi sempre capita in questa fase della preparazione, ma in compenso sono venuti i gol. Doppietta di Serena al 61' e 83', in fuorigioco la rete d'apertura, gran colpo di testa in quella di chiusura. Se [illegible] non è parso in gran forma, anche se Marchesi è rimasto ampiamente soddisfatto della prova dei centravanti, come peraltro della squadra tutta: «*La Juve ha mostrato un notevole miglioramento sul piano fisico, e questo è quel che conta nelle amichevoli di agosto, anzi è l'unica cosa che conta davvero. Ha visto una squadra vivace, persino troppo nel primo tempo: la verità è che i ragazzi, nel tentativo di ripetere i vecchi automatismi che non sono per niente facili, hanno cercato la giocata difficile, il colpo di fino. Hanno sbagliato in qualche occasione, sicuro, però nel complesso mi sono piaciuti. Serena è stato bravo, e non parlo dei gol. Ha cercato lo scambio coi compagni, ha lavorato molto e bene. Come Briaschi nella ripresa, del resto: Massimo è stato pronto e vivace, molto concentrato. Una cosa non mi stanco di ripetere: vedrete la vera Juve solo al via del campionato, il mio obiettivo in questa fase è di portare in forma gli uomini tutti insieme. Per questo sono solito alternare le formazioni*».

Serena protagonista: ha realizzato due gol a Casale

Ieri sera a Casale, Fino Marchesi ha schierato all'inizio Laudrup e Serena in attacco, con Vignola a centrocampo. Il danese è uscito dopo l'intervallo, è entrato Briaschi, ma nulla è cambiato nello schema tattico che è stato quello solito. Ma il tecnico bianconero [illegible] ha escluso, anzi ha lasciato chiaramente intendere che mercoledì a Copenaghen, nell'amichevole contro il Fren, tenterà di nuovo come a Neuchâtel l'esperimento del triangolo in attacco, Briaschi e Serena con Laudrup leggermente arretrato: «*Ci sto pensando, è probabile che provi i tre insieme almeno un tempo*», ha detto Marchesi dopo la partita: una formula per ora solo da sperimentare che potrà rivelarsi utile in futuro, se Platini verrà o saprà adattarsi al ruolo di centromediano [illegible]. Il francese arriva oggi a Torino e seguirà la squadra nella breve trasferta danese. Il re non si allenerà con i compagni per qualche giorno, forse, ma è già importante per la Juve e per Marchesi che sia tornato come si suol dire nei ranghi.

Per intanto ieri sera a Casale abbiamo assistito all'esordio in partita intera di Solda. 27 anni, libero: l'unica vera novità della Juventus. C'era Boniperti, a vedere l'incontro, ed il presidentissimo ha speso buone parole sull'ex difensore dell'Atalanta: «*Mi sembra che non abbia avuto problemi, e neppure ne avrà perché è un giocatore già pronto per la Juve*», ha detto Boniperti. E ha aggiunto che in fondo la sorpresa può esserci per altri, ma non per lui che conosce e ammira il ragazzo da anni. E Marchesi ha condiviso, i giudizi del suo presidente, buona prova eccetera eccetera. Anche a noi Solda è piaciuto. Ha giocato con molta sicurezza e tranquillità, non ha voluto strafare, nel tentativo di mostrare ai suoi nuovi tifosi le qualità che a differenza di Boniperti molti non conoscono ancora.

Carlo Coscia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Dove il [illegible] avevo vinto a fatica per 2-0, l'Inter non è andata al di là di uno stentato 0-0. Bravo il Parma, che Sacchi fa giocare a zona, con *pressing* e trappola del fuorigioco, ma francamente deludente l'Inter che Trapattoni vuole più bloccata, meno «matta», ma che ha denunciato carenze sul piano della creatività, della fantasia e del ritmo.

Inoltre ha accusato anche sbandamenti difensivi, mettendo il Parma in condizione di segnare almeno [illegible] gol nel primo tempo. Sbandamenti difensivi che preoccupano, [illegible] che Trapattoni addebita soprattutto ad una condizione [illegible] imperfetta dei giocatori.

Zenga ha [illegible] l'Inter in almeno tre [illegible]ni importa[illegible], confermando di essere [illegible]o a conquistare Vicini, il [illegible] commissario tecnico. Il portiere diceva ieri [illegible] che l'Inter si è inceppata:

«*Non facciamo però paragoni con [illegible] stagioni della scorsa stagione. Stiamo pagando lo scotto di un lavoro che è programmato per dare risultati più avanti. Trapattoni è ottimo [illegible] come [illegible] che come allenatore e sta cercando [illegible] darci una nuova mentalità. [illegible] maggior sicurezza che, in parecchie circostanze, ci è mancata nella scorsa stagione anche se siamo l'unica squadra ad aver passato ben dieci turni, che [illegible] davvero tanti, in Coppa Europa negli ultimi due anni*».

Secondo Zenga, l'Inter comincerà a delinearsi fra [illegible] mesi:

«*Adesso è troppo presto. Questi chiari [illegible] l'una [illegible] tipici del mese [illegible] agosto. Pastorella? La sua è una posizione normale, [illegible] più arretrato per [illegible] creare scompensi ma quando si sgancia, e lo si è visto chiaramente in più occasioni, è sempre un elemento particolarmente pericoloso*».

Passarella ringrazia Zenga come ringrazia Trapattoni che ha sottolineato l'incidenza della personalità dell'argentino nel pacchetto difensivo dell'Inter. Passarella ritiene che il problema attuale dell'Inter sia soprattutto la rapidità, poiché finora gli allenamenti [illegible] [illegible] impostati sulla potenza [illegible] sul fondo. [illegible] elogia il [illegible]na: «*L'anno [illegible] giocai qui [illegible] la Fiorentina e non riuscimmo a passare la metà campo. E' sempre un'ottima squadra, [illegible] questa volta, a parte un paio di occasioni, noi alla fine avremmo potuto anche segnare e vincere*».

Passarella [illegible] è sembrato un po' troppo generoso [illegible] riguardi dell'Inter di Parma. C'è da dire che l'assenza di Matteoli, che non potrà giocare neppure a Verona a causa di un ematoma da assorbire al tallone d'Achille sinistro, e l'infortunio occorso a Rummenigge (contusione al ginocchio destro rimediata nei primi minuti, e che l'ha [illegible] a soffrire [illegible] tutto il primo tempo e a rimanere negli spogliatoi nella ripresa) hanno indubbiamente privato l'Inter di due elementi importanti.

Tra gli spettatori c'era anche Lele Oriali, un ex che dava un'occhiata ai vecchi compagni che dovrà [illegible] incontrare con la Fiorentina: «*Con Matteoli sicuramente il gioco dell'Inter sarà più verticalizzato. I nerazzurri hanno problemi che disturbano un po' tutte [illegible] squadre in questo periodo, problemi [illegible] abbiamo anche noi della Fiorentina [illegible] che siamo inferiori sulla carta ad almeno cinque o sei squadre*».

Eppure l'Inter di quest'anno [illegible] parte con i favori del pronostico. L'estate scorsa aveva già vinto lo scudetto a parole dopo la roboante campagna acquisti condotta da Pellegrini.

Stavolta è un'Inter in [illegible]dina che potrebbe però venir fuori grazie a Passarella [illegible] prattutto [illegible] all'acquisto più importante [illegible] è sicuramente Trapattoni, il cui lavoro in profondità darà frutti a tempi lunghi.

Anche Trapattoni deve ambientarsi, conoscere perfettamente gli uomini di cui dispone e disporli in campo nel migliore [illegible] [illegible]. Per ora sta lavorando, oltreché sul piano fisico, anche [illegible] quello psicologico su un'Inter che, molto forte sulla carta, l'anno [illegible]so finì per non credere più in [illegible] stessa e andò [illegible] crisi [illegible] identità.

Bruno Bernardi

Zenga ha salvato i nerazzurri in almeno tre occasioni importanti, confermando di essere deciso [illegible] conquistare un posto nella nuova Nazionale di Vicini

Nella foto Rummenigge in azi[illegible]

I tifosi veronesi hanno scoperto un nuovo idolo

PAOLO ROSSI IL «MIRACOLATO», OVVERO COME RINASCERE ALL'ORA GIUSTA

[illegible] [illegible] [illegible] conquistato i tifosi veronesi

DAL [illegible] INVIATO

VERONA — Il caldo d'agosto sembra fatto apposta per i tifosi: chi mai non si sente campione in questo periodo? Ogni gol è un sussulto, si scuote la rete degli avversari, piccoli o grandi che siano, si scuote anche il cuore dei sostenitori convinti che questo sarà l'anno buono.

Quelli di Verona, ad esempio, si muovono in cinquemila per vedere la loro squadra all'opera a Trento: delirano addirittura per una conclusione di Paolo Rossi sul portiere Pelosin. A fine gara, saranno quattro i tiri di «Pablito» contro l'estremo difensore del Trento, eppure i tifosi veronesi continueranno a delirare, convinti che basterà l'ex vicentino, ex juventino, ex [illegible]so[illegible], a trasformare [illegible] squadra che un anno fa, con un [illegible] di passi falsi in [illegible], sarebbe piombata [illegible] piena zona retrocessione.

Rossi deve avere fatto un patto col diavolo: dopo il calcioscommesse numero uno, è stato riciclato e rilanciato dalla Juventus, poi la stagione col Milan, una lunga serie di infortuni, un paio di gol nel derby ed ha potuto vivere di rendita. Quando sembrava abbandonato come un naufrago, ecco [illegible] serie di defezioni dalla cosiddetta [illegible] dell'anno organizzata [illegible] paio di settimane fa a Pasadena per beneficenza (a favore degli organizzatori) e la sua convocazione. Rossi, puntualmente, va in gol e mezza Italia torna ad impazzire per lui a conferma [illegible] uno può trasformare una decina di partite in un allegro pic-nic ma poi basta una [illegible] per la pensione.

Ora [illegible] Verona tutti sembrano impazzire [illegible] Rossi: fra un bicchiere di Sauvignon e di Chiaretto [illegible] lago, i tifosi brindano [illegible] nuovo Verona che dovrebbe [illegible] [illegible] scudetto soltanto perché sta riciclando uno [illegible] della Sampdoria (Galia), uno [illegible] Milan [illegible] e un altro [illegible] Juventus (Paolino). [illegible] tutto mentre Elkjaer continua a divertirsi [illegible] mondo non giocando per via delle gambe indolenzite: sfido, diceva [illegible] [illegible] Verona, è capace di bersi sette cappuccini di seguito [illegible] la cameriera del bar [illegible] appetitosa.

Senza dimenticare [illegible] miliardo (netto) annuale che il Verona [illegible] deposita in banca (svizzera o italiana non fa differenza, almeno per lui). Naturalmente sono quisquilie: [illegible] Verona in tre partite ha messo a segno venti gol senza subirne alcuno. Fra le sconfitte, Brescia e Trento, oltre ai... dopolavoristi [illegible] [illegible]. Al [illegible], dicono [illegible] Verona, penserà Rossi [illegible]na avrà Elkjaer al fianco, sempre se lo svedese smaltirà la passione per i cappuccini.

Giorgio G[illegible]lfi

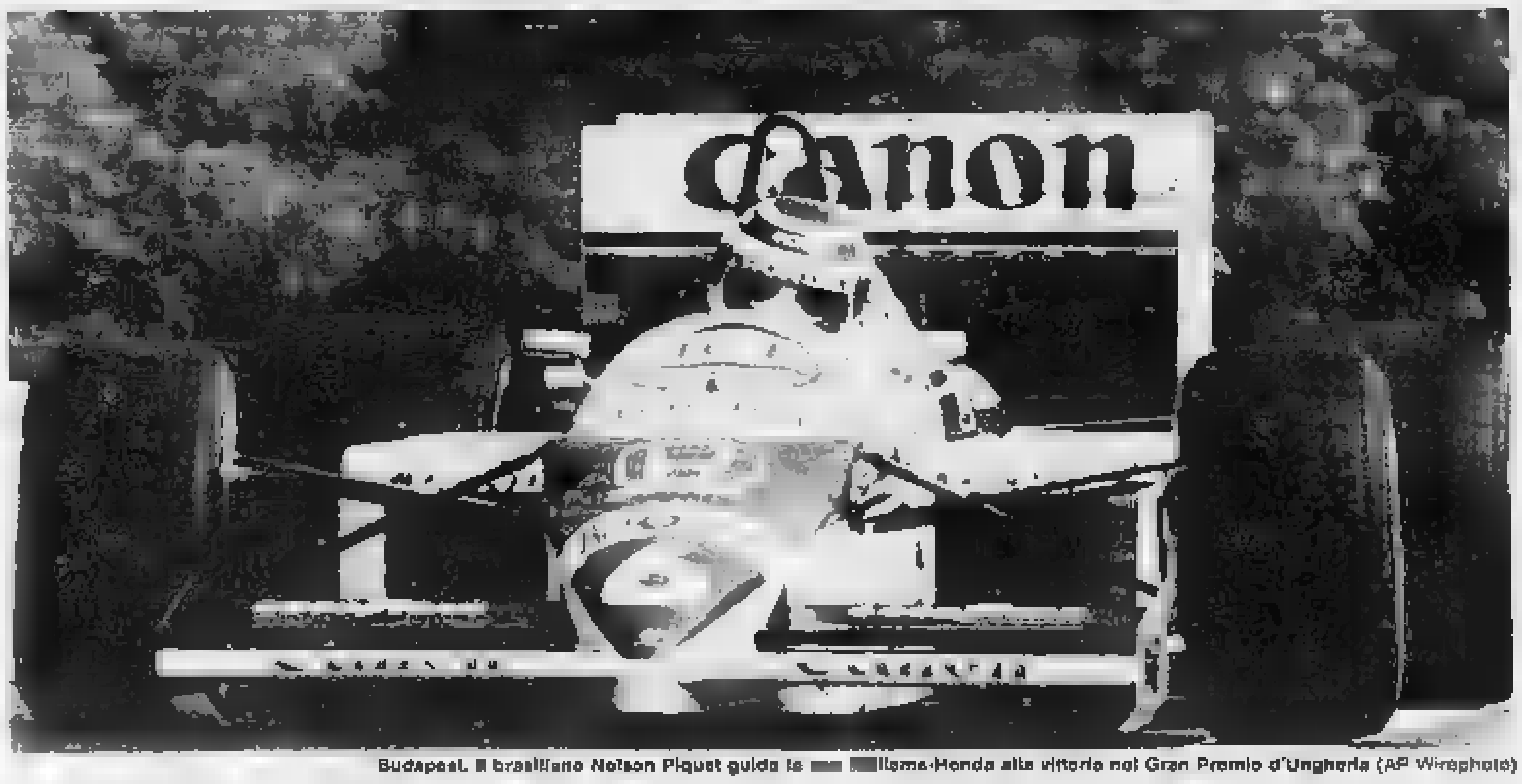
ALFA 33 BOXER. MOTORI DI RAZZA.

Alfa 33 è disponibile in diversi allestimenti:
[illegible] 1500 [illegible] da 79 a 105 cv.
Berlina o Gia[illegible] [illegible] ruote motrici.

Alfa Romeo

Al G. P. d'Ungheria venduti biglietti per 4 milioni e mezzo di dollari

PIQUET RICEVE GLI APPLAUSI DEL PUBBLICO (E POI LANCIA INSULTI A SENNA)



Budapest. Il brasiliano Nelson Piquet guida la [redacted] Williams-Honda alla vittoria nel Gran Premio d'Ungheria (AP Wirephoto)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il circuito intasato fino quasi a notte fonda. Lunghe colonne di vetture e [redacted] pullman verso tutti i Paesi del [redacted] socialista, soprattutto in direzione della Cecoslovacchia. Migliaia di tifosi ancora [redacted] pati, quando già si [redacted] fatta sera, a commentare l'avvenimento.

Così è finito il Gran Premio d'Ungheria. Il [redacted] in [redacted] sto circuito costruito in [redacted] mesi, con la spesa [redacted] 11 miliardi, sul quale gli organizzatori hanno ottenuto subito [redacted] favoloso incasso: si parla di quattro milioni e mezzo [redacted] dollari, solo per i biglietti venduti.

Ma non è stato tanto il trionfo di questo esordio nel [redacted] europeo a far discutere, quanto [redacted]. Una corsa che, tutto sommato, avrebbe potuto anche [redacted] abbastanza noiosa, se a movimentarla non ci [redacted] pensato Piquet e Senna.

Un bel duello di altri tempi, dell'epoca, per parlare [redacted] anni più recenti, di Gilles Villeneuve. Una situazione diversa, [redacted] il [redacted] è lo stesso: due piloti [redacted] a combattere [redacted] contro l'altro [redacted] ogni [redacted]. E Piquet ha dimostrato di [redacted] imparato ancora qualcosa. Aveva iniziato [redacted] sue lezioni [redacted] Niki Lauda, poi aveva subito dei duri insegnamenti da parte di Alan Jones e quindi si [redacted] trasformato in un corridore vincente. Gli [redacted] forse, quella grinta, quella determinazione necessaria per farne un [redacted] pioto.

Ieri il brasiliano [redacted] Wil[redacted] ha tirato fuori le unghie, nel vero senso [redacted] parola. Prima un tentativo di sorpasso mancato, al limite del brivido, con una possibile uscita fuori [redacted] che avrebbe mandato tutti i programmi a gambe all'aria. Poi, il giro successivo, un altro tentativo, all'esterno, fantastico, imprevedibile. Piquet è passato, con la macchina di [redacted], [redacted] sicuramente [redacted] grande stretta, [redacted] indenne. E il pubblico lo ha applaudito per cinque minuti, spellandosi le mani.

Anche [redacted] ha imparato la lezione. Ha capito che quando [redacted] sua macchina non ce la fa, quando [redacted] si riesce a contrastare [redacted] avversario, è inutile esibirsi in azioni sconsiderate. [redacted] accettato la sconfitta, per questa volta.

Al termine, nella conferenza [redacted], Piquet è andato [redacted] fuori dai canoni dell'etica. Ha parlato male del rivale, [redacted] ha definito «*bastardo*». Una parola un po' [redacted] sante, certamente determinata non tanto da una [redacted] precisa [redacted] suo giovane connazionale, ma dalla paura che forse Piquet [redacted] si è preso.

Poi, [redacted] fine, Senna [redacted] le [redacted] a posto, ha detto: «*E' stata una battaglia leale*».

Adesso [redacted] situazione è molto confusa. Quattro piloti in testa al campionato, divisi nell'arco di 11 punti. Mansell, Senna, Piquet e Prost nell'ordine. E [redacted] cinque gare da disputare.

La battaglia è apertissima, come abbiamo detto, ma c'è da considerare soprattutto un fatto: [redacted] Williams, in questo momento, [redacted] più forte di tutte le altre vetture. Quindi potrebbe essere lotta [redacted] famiglia, tra Piquet e Mansell. Anche fra il brasiliano e l'inglese [redacted] c'è del tenero. Molto dipenderà [redacted] come farà pendere l'ago della bilancia la squadra.

Ma Piquet ha saputo conquistarsi, con queste [redacted] due vittorie consecutive, [redacted] grande simpatia anche [redacted] seno al proprio team. Se non sarà sfortunato [redacted] arrivare al terzo titolo [redacted] diale, [redacted] ancora molto dura, per lui, arrivare fino in fondo.

Cristiano Chiavegato

Bocce — Incredibile a Ferrere d'Asti

LE ISCRIZIONI ALLA GARA SONO CHIUSE? E ALLORA RICORRO AI BAGARINI...

FERRERE D'ASTI — [redacted] è rinnovato il successo, che è ormai una costante, della maxi-gara bocciofila organizzata dal Bar Gino nel piccolo centro astigiano: in meno di un'ora, sono state raccolte le iscrizioni delle 250 formazioni ammesse alla competizione e anche quest'anno almeno un centinaio di giocatori hanno dovuto rinunciare. Si sono registrati addirittura episodi di bagarinaggio dei preziosi tagliandi e sono circolate cifre rilevanti che sottolineano l'interesse e il prestigio di questa gara che ha celebrato i vent'anni.

Giocatori ne sono arrivati da ogni parte: Saint-Vincent, Biella, Novara, Susa, Bussoleno, Pinerolo, Giaveno, Alpignano, Pianezza, Saluzzo, Fossano, Cuneo, Alba, Casale Monferrato nonché una folta schiera di torinesi del capoluogo e di bocciati dell'Astigiano.

Un'autentica marea di folla ha fatto da cornice a questa maratona di bocce che ha concluso i «quarti di finale» alle 3,30 di ieri mattina, promuovendo le quattro coppie che giovedì [redacted] si giocheranno il super-monte premi messo in palio: due medaglie d'oro da 180 mm [redacted] diametro e del peso di 105 grammi ognuna per la prima classificata insieme col «Trofeo Officina Fiat di Carlo Demarie»; due medaglie da 60 mm e il «Trofeo Vinimaccagno» per i perdenti la finalissima; quattro medaglie da 50 mm e «Coppa [redacted] Gino» per [redacted] eliminati in semifinale.

Questi i nomi degli [redacted] finalisti: Borgoglio e Botta, della Fideuram di Casale Monferrato, che hanno battuto per 12-8 Birolo e Marchisio, una giovane formazione dell'Uga [redacted] Torino; Carena e Genova, dell'U.S. Pianezza, vincitori per 12-6 di Borgio e Visconti della Michelinese; Rossino e Trivellin, della Rivolese, impostisi per 12-4 [redacted] Fasano e [redacted] della Chierese; Malano e Martina (Parrucchiere Gianni di Luserna San Giovanni), che hanno superato (12-9) Gastaldi e Giaccone [redacted] Marene.

Oggi, dalle [redacted] in avanti, un'altra scorpacciata [redacted] partite [redacted] disputa della baraonditissima a coppie, libera a tutti con sorteggio iniziale per gli accoppiamenti; 32 le medaglie d'oro in palio (50, 40, 28, 21 e 15 mm) con il «Trofeo Salumeria Vincenzo Accossato» e la «Coppa Mangimi Mottura».

Il trittico di gare di Ferrere è completato quest'anno da un torneo a quadrette che si preannuncia di grosso interesse per il valore e la [redacted] dei bocciati [redacted] vi partecipano. [redacted] 15 precise di mercoledì scenderanno in campo, [redacted] incontri [redacted] eliminazione diretta, le sedici squadre che [redacted] guidate dagli [redacted] iridati Bragaglia, Piero Amerio, Suini e [redacted] nazionali Daltoimo, Toniette, Gianolio, Minelli, [redacted]o, Momello: completano il quadro alcune formazioni composte [redacted] due «alidi giocatori di B. In ogni quadretta, e questa è una novità di rilievo che non mancherà di destare viva curiosità, ci sarà anche una giocatrice. Per questa [redacted] palio i trofei «Rocco Casetta» e «Caffè Valle» e altre coppe; medaglie d'oro da 40, 32 e [redacted] mm per i partecipanti; premi speciali per biberon, [redacted] e pallini-salvezza.

Guido Tolazzi

Andiamo alla scoperta dell'ultima moda in voga sui nostri lidi, la pallavolo da spiaggia

NUOTA? NO, GIOCO A BEACH-VOLLEY

Parla Massimo Penteriani, asso del beach-volley

«E' UNO SPORT MASSACRANTE E RICHIEDE GRANDI SACRIFICI»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — [redacted] metro e 90 [redacted] fisico asciutto e proporzionato, occhi azzurrissimi, abbronzatura [redacted] cartellone pubblicitario: tutto quello che ci vuole per essere il [redacted] delle spiagge. Ma Massimo Penteriani, [redacted] di [redacted] anni, [redacted] qualche cosa in più. [redacted] classica ciliegina sulla torta: è unanimemente considerato il miglior giocatore di beach-volley di tutto il «circo» [redacted] Charro Series.

Ed è proprio partendo da questo presupposto che il ragazzone romano tenacemente rifiuta un ruolo che farebbe [redacted] letizia [redacted] stragrande maggioranza dei suoi coetanei (e, a [redacted] il vero, non solo di loro).

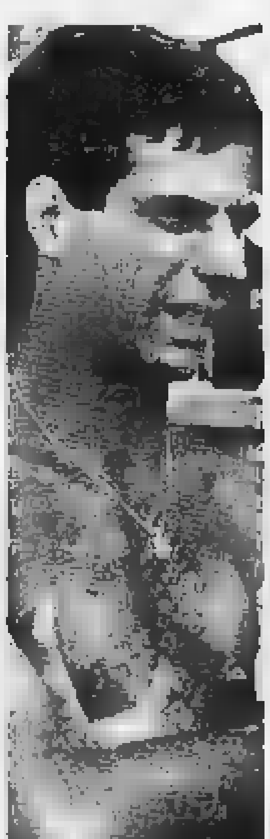
«*Gioco al massimo delle mie capacità perché* [redacted] *piace, non per conseguire vantaggi* [redacted] *altro tipo che potrei magari ricavarne* — afferma categorico — *Praticamente non faccio neppure in* [redacted]*po a fare le vacanze.* [redacted] *il beach-volley non è un "riposo attivo" come* [redacted] *ha definito qualche sapientone della pallavolo. Non mi ricordo* [redacted] *aver mai passato* [redacted] *stressante come questo, ve lo assicuro*».

Comunque [redacted] risultati eccellenti, bisogna riconoscere. Massimo Penteriani ha partecipato, in [redacted] con il gio[redacted] Andrea Ghiurghi, a cinque tornei del circuito «El Charro» più il Master e ne ha vinti [redacted] quattro. Per tre volte è [redacted] ufficialmente (e non solo per vox populi [redacted] accadendo adesso a Rimini) proclamato miglior giocatore.

Vederlo in campo è un vero spettacolo: di [redacted] preparazione atletica e volontà [redacted] vittoria. Alla [redacted] detti romani cronicamente svogliati.

«*Ripeto che gioco perché* [redacted] *piace. Che senso avrebbe non impegnarmi? Oltretutto* [redacted] *ci tengo che si diverta* [redacted] *il pubblico. Onestamente posso dire che nelle finali di Battipaglia contro Salustri e* [redacted] *vanazzi e* [redacted] *quella* [redacted] *Senigallia contro Squeo e Recine, la gente si è divertita di sicuro. Non dimentichiamo, poi, che ho 28 anni e non ho più molto tempo per giocare a un certo livello.* [redacted] *voglio, finché gioco, far sudare sette camicie* [redacted] *a chi vuol battermi*».

«Ho praticato tante discipline ma il confronto non regge». Larvata (ma [redacted] *troppo) polemica con i giocatori della pallavolo «classica»*



Penteriani

Insomma, [redacted] di fronte ad un atleta vero, un uomo [redacted] si può definire in tanti modi tranne che [redacted] «play boy [redacted] spiaggia».

Il beach-volley è la [redacted] passione e la coltiva con l'impegno e la serietà che [redacted] richiesti da q[redacted] sport che venga praticato con intensità [redacted] ben figurare. Ci tiene, soprattutto, a sfatare voci e dicerie troppo superficiali che vorrebbero ridurre la pallavolo in spiaggia a poco più [redacted] passatempo balneare buono a «*raccattare* [redacted] *ze*».

«*Primo di tutto bisogna capire che è uno sport che richiede un carattere particolare* — spiega — *bisogna essere egocentrici perché* [redacted] *pallavolo normale la responsabilità del risultato è ripartita in sei, qui* [redacted] *ne ha il cinquanta per cento a testa:* [redacted] *molto è finita. Se si vuol* [redacted] *bisogna allenarsi come per giocare* [redacted] *campionati* [redacted]*nali. Io* [redacted] *praticato tanti sport, ma questo credo sia* [redacted] *più faticoso di tutti perché bisogna starci dietro* [redacted] *solo col fisico* [redacted] *anche con la testa. Dal primo all'ultimo punto. Vorrei vedere qui quei campioni della pallavolo indoor che* [redacted] *prendono* [redacted] *giro: li aspettiamo quando vogliono*».

E va bene. Tutti convinti: il beach-volley è un vero e fati[redacted] sport che richiede grosso impegno fisico e nervoso. Ma darà pure qualche soddisfazione... speciale. «*Vincendo quattro tornei, Ghiurghi ed io abbiamo incassato complessivamente quattro milioni e 800 mila, cioè circa 2 milioni e mezzo a testa. Per il re*[redacted]*.. Certo che una bella ra*[redacted] *piace anche a me, ma rapporti di un certo tipo non m'interessano. E poi* [redacted] *talmente poco tempo!* [redacted] *allenarsi e giocare...* ».

g. d.

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — «*Non vitelloni che giocano a pallavolo, ma veri atleti che praticano* [redacted] *sport: vanno a letto presto alla* [redacted] *e* [redacted] *un regime alimentare molto severo. Altrimenti* [redacted] *ce* [redacted] *farebbero, perché il beach-volley è faticoso e richiede* [redacted] *condizione fisica perfetta*».

Chi parla è Angelo Squeo, [redacted] ventinovenne, fino [redacted] stagione [redacted] giocatore [redacted] nella Tartarini, promotore [redacted] della «pallavolo [redacted] spiaggia» [redacted] lui scoperta [redacted]e spiagge della California. Insieme con Claudio Pantini, che invece [redacted] il beach-volley in Brasile, ha creato, [redacted] fa, il primo torneo italiano [redacted] questo nuovo sport che dopo [redacted] furoreggiato sulla riviera romagnola conquista nuovo successo su ogni lido cui approda.

Il principio, ovviamente, è quello della pallavolo [redacted] che viene giocata nelle palestre di tutta [redacted], [redacted] c'è qualche modifica dovuta [redacted] fatto che [redacted] squadre sono formate di due soli componenti, anziché sei, e [redacted] si gioca sulla sabbia. Le regole sulla palla trattenuta sono meno rigide, è consentita l'«invasione» [redacted] di [redacted] della [redacted]te purché non [redacted] danneggi l'avversario, si gioca un solo [redacted] al 15.

E i frequentatori di Rimini, Cervia e dintorni si entusiasmano. Per le «El Charro Series», disputate ieri e sabato a Rimini, si [redacted] dovute [redacted] tre tribunette che hanno ospitato quasi un migliaio di persone alla volta, altrettanto si sta preparando per i campionati [redacted]liani (aperti a tutti) in [redacted] a Cervia per il prossimo [redacted] settimana. Non c'è [redacted] o sole a martello che sco[redacted] il pubblico così [redacted] non c'è sgambattissimo costume o superridotto bikini che distragga i giocatori. Più facile, anzi, che succeda il contrario: qualche spettatrice [redacted] dimentica il gioco [redacted] seguire incantata questi splendidi abbronzatis[redacted] ragazzi che nulla hanno da invidiare ai decantati «colleghi» di [redacted] o Santa Monica.

C'è addirittura un giocatore che arriva proprio dalla celeberrima spiaggia californiana: Greg Giovanazzi, zazzera, vello e baffoni biondissimi su un metro e 96 di altezza per 90 chili di muscoli. «*In California ci sono 5 livelli* [redacted] *torneo* — spiega — *qui, mediamente, i giocatori sono da terzo livello americano, ma ci sono ragazzi come Squeo, Penteriani, Anastasi, Recine e altri che potrebbero benissimo giocare* [redacted] *al* [redacted] *livello: è solo questione* [redacted] *tempo e di allenamento. Io ho incominciato a giocare sulla spiaggia che avevo 13 anni e poi* [redacted] *ho mai smesso*».

Giovanazzi, detto per inciso, è arrivato in Italia due mesi [redacted] per es[redacted] nel beach-volley con [redacted] speranza di accasarsi presso qualche squadra di pallavolo professionistica: il risultato è stato raggiunto ed ha trovato [redacted] ingaggio in un club di A2.

Niente «vitelloni» che cercano di fare andar giù la pancetta, si diceva, né godereccia coreografia «da spiaggia». I giocatori sono atleti preparatissimi e giocano con il [redacted] impegno. La tecnica individuale è ottima, come logico, visto che si tratta quasi sempre di ragazzi che praticano la pallavolo a livello professionistico, o quasi, con regolarità e quindi anche in inverno.

«*Ma questo conta solo fino a un certo punto* — spiega Claudio Pantini — *chi è abituato alla palestra qui diventa pazzo, le prime volte: gli spostamenti sono p*[redacted] *lenti, il rimbalzo per saltare è minore, a muoversi* [redacted] *fa molta più fatica. In cambio, però, ci si può lanciare in tuffo senza problemi*».

«*Stranamente* — aggiunge Squeo — *i* [redacted] *forti sulla sabbia* [redacted] *anche i più forti sul parquet. I "big" del beach-volley sono tutta gente che gioca* [redacted] *categorie piuttosto basse come la C1 o la B.* [redacted] *però sono veri campioni: si allenano cinque o sei ore al giorno e riescono anche a giocare* [redacted] *o* [redacted] *incontri in due giorni*».

Non per [redacted] gloria, naturalmente, [redacted] dice che qualcuno riesca a portare a [redacted] nei [redacted] vari tornei del circuito estivo, qualche buon [redacted] in premi. Una specie di «circo» [redacted] beach-volley, insomma. «*Certamente* — spiega Squeo — *oltre che sulla riviera romagnola siamo stati* [redacted] *Campania, nelle Marche, in Abruzzo. Organizziamo tornei* [redacted] *una ventina di coppie fisse e aperti a tutto coloro che vi vogliono partecipare. Le condizioni climatiche* [redacted] *favorevoli* [redacted] *quanto quelle della California e* [redacted] *Brasile, la pallavolo è uno degli sport più praticati in Italia, abbiamo chilometri* [redacted] *spiagge bellissime che meritano qualch*[redacted] *di più che non partitelle di bocce: elementi più che sufficienti per assicurare* [redacted] *beach-volley il* [redacted] *che merita*».

E che Rimini ha già abbondantemente decretato, almeno a giudicare dalla quantità di gente che appena ieri pomeriggio faceva a gomitate per vedere Greg Giovanazzi e Marco Salustri vincere alla grande le «Charro Series».

Giorgio [redacted]

Il portoricano però ha sofferto

DE LEON VINCE PER K.O. LA ROCCA AI PUNTI

Il mondiale [illegible] massimi-leggeri versione [illegible] disputatosi ieri sera sul ring siciliano [illegible] Giardini Naxos — con innegabile [illegible] dispositive tu- [illegible] prima della telecronaca [illegible] — non ha tradito l'attesa quanto a spettacolarità. [illegible] già detto in altre occasioni che [illegible] categoria intermedia, priva di grossi campioni ma con [illegible] altamente di sostanziale equilibrio [illegible] vertici, offre normalmente spettacoli avvincenti quanto a combattività.

Si tratta in [illegible] di pugili troppo leggeri per figurare degnamente tra gli autentici massimi, ma appunto per questo in possesso di agilità e scioltezza [illegible] tali che gli stessi di 100 chilogrammi certamente non possiedono più.

Sulla carta il migliore dei due contendenti a Giardini [illegible] era il detentore del titolo, il portoricano Carlos De Leon, che era ridiventato campione proprio pochi mesi fa, in marzo, a spese dello statunitense [illegible] Benton, dopo aver perso il primato l'anno scorso per opera di un altro nordamericano, Alfonso Ratliff. Secondo [illegible] De Leon si è riconfermato campione, a spese [illegible] statunitense Michael Greer, per k.o. al 1'43" dell'ottava ripresa.

Ad onta di" perentorio epilogo [illegible] del match, non [illegible] può tuttavia disconoscere a Greer, una spilungone [illegible] 1.90 di statura, il merito di aver impegnato a fondo un avversario in possesso di maggior classe e [illegible] maggior versatilità tattica, [illegible] se bisognose [illegible] qualche [illegible] Leon infatti, pur avendo soltanto ventisette anni, è un veterano del ring perché, approfittando [illegible] cità dei controlli nel suo paese, ha incominciato la carriera professio- [illegible] quando [illegible] aveva ancora compiuto diciassette anni ed è [illegible] sul ring da più di dieci anni.

De Leon insomma, concedendo- [illegible] qualche [illegible] per rifinire, ha consentito a Greer di impegnarlo [illegible] quanto [illegible] stesso, tanto che al [illegible] del drammatico epilogo il pun-

Nino La Rocca ha battuto lo zairese Munungu Lomami

teggio era ancora in sostanziale equilibrio, anche per gli effetti sui cartellini dei giudici di un richiamo ufficiale inflitto a De Leon nella settima ripresa per un colpo basso scappatogli inavvertitamente.

Forse è stato appunto l'avvertimento arbitrale ad indurre De Leon a dare maggior rabbia alla sua azione. Nell'ottava ripresa, proprio quando [illegible] Greer si stava facendo sotto temerariamente, il superiore mestiere di De Leon è venuto fuori in maniera risolutiva.

L'americano era in fase d'attacco, stava stringendo l'avversario alle corde ma De Leon, pur apparentemente in difficoltà, ha trovato lo spazio ed il tempo per mettere a segno un corto, tremendo montante destro alla mascella, che ha fatto piegare le ginocchia a Greer. Il match si è deciso in quel momento, anche se l'arbitro ha lasciato che De Leon si scatenasse in un tiro al bersaglio contro un uomo indifeso prima di decidersi ad interrompere la lotta.

[illegible] De Leon guarda con interesse alla sfida per il titolo [illegible] tra lo sceriffo Lee Roy Murphy [illegible] il connazionale Parkey, che dovrebbe disputarsi [illegible] primi [illegible] settembre a Marsala. Se organizzatori, [illegible]gera e pugili avranno il loro tornaconto, potrebbe andare in porto [illegible] sfida col vincitore, per una parziale [illegible] titolo dei massimi-leggeri. Il campione della terza «pu- [illegible]chia», la Wbc, è il giovane Holyfield, olimpionico di Los Angeles, recente vincitore di Muhammad Qawi.

Nel contorno era particolarmente attesa [illegible] di Nino La [illegible], al [illegible] secondo test [illegible] una carriera-bis tosa ad ottenere rivincite soprattutto su [illegible] stesso. Nino, in condizioni sommarie di preparazione a causa del servizio militare, ha superato chiaramente ai punti un avversario scomodo come lo [illegible] Musungu [illegible]. L'importante ora dimostrare che la voglia [illegible] fare [illegible] serio [illegible] veramente. Il resto verrà.

Gianni Pignata

Campionati internazionali di tennis ad Aosta

PISTOLESI CONTRO COX ANDRA' ALLA RICERCA DI UN POSTO NEL MONDO

[illegible] vuole migliorare ad Aosta la sua [illegible]silica mondiale: ora è al 150° posto

Dopo gli incontri di qualificazione, i campionati internazionali di [illegible] della Valle d'Aosta entrano [illegible] vivo oggi pomeriggio a St-Vincent, sui campi del nuovo [illegible] recente [illegible] Casino de la Vallée. [illegible] tratta della prima edizione [illegible] un torneo valido per il Gran Prix Nabisco, organizzato dalla Ro- [illegible]se e dalla Sitav, la società che gestisce il Casinò, con l'aiuto del noto manager Carlo Della Vida.

Molti i nomi di richiamo, fra i quali spiccano gli italiani Canè, Mezzadri, Claudio Panatta, Colombo e Pistolesi, l'australiano Paul McNamee, i cecoslovacchi Pimek e Slozil, l'uruguayano Diego Perez e l'argentino Franco Davin. Proprio quest'ultimo, già vincitore del Torneo Bonfiglio per under 18 e salito in questa stagione al n° 1 fra gli juniores, potrebbe dare subito un grosso dispiacere a Claudio Panatta, in uno degli incontri del «sedicesimi», previsto per oggi pomeriggio.

Sarà interessante vedere all'opera anche [illegible] altri italiani Colombo, opposto allo spagnolo [illegible] Colas, e Pistolesi, posto [illegible] l'ostica all'americano Charles Cox. Proprio «Pistola» potrebbe sfruttare questi campionati per fare un balzo in avanti nelle classifiche internazionali, che lo vedono attualmente intorno al 150° posto. Com'è noto, Adriano Panatta conta molto su [illegible] lui per il futuro della formazione azzurra di Davis, già [illegible] ultimamente dell'ex n° 1 Francesco Cancellotti, assente anche a [illegible]-Vincent a causa di una ferma precaria, e non particolarmente sorretta [illegible] Claudio Panatta, [illegible] di [illegible] a Klitzbuchel da Simone Colombo.

Se si aggiungono [illegible] buone prestazioni [illegible] questa stagione [illegible] Paolino Canè, che [illegible] è n° 1 [illegible] questi Internazionali, e l'[illegible] nelle classifiche di [illegible] Mezzadri, si può prevedere che a St-Vincent [illegible] soprattutto gli italiani a darsi battaglia, compresi i due giovani Omar Camporese ed Eugenio [illegible] entrati in tabellone attraverso le «wild card».

Nel frattempo, a giudicare [illegible] primi incontri delle qualificazioni, il pubblico sta rispondendo davvero bene a questo inedito torneo internazionale. [illegible] richieste [illegible] biglietti [illegible] molto [illegible] [illegible] i biglietti per i mille posti a sedere per la partita di finale, in programma domenica 17 agosto, sono ormai [illegible] via di esaurimento.

Ottimo riscontro ha avuto anche il nuovo campo di gioco in terra rossa ed il suggestivo stadio, allestito a tempo di record e dotato di impianto di illuminazione.

La pioggia di ieri pomeriggio [illegible] [illegible] dagli organizzatori [illegible] un [illegible] auspicio ed [illegible] contributo [illegible] ammorbidire il terreno di gioco. C'è insomma il massimo ottimismo e la convinzione che questi campionati internazionali della Valle d'Aosta possano rappresentare, in futuro, una tappa obbligata per il tennis mondiale e per gli appassionati italiani. Il programma di oggi pomeriggio e della [illegible] prevede i primi sette incontri del «se- [illegible]», cinque [illegible] campo centrale e [illegible] sul periferico.

g. v.

Concluso il girone eliminatorio di pallone elastico

PAOLETTO CARO MA NON TROPPO LA QUALIFICAZIONE E' GIA' SUA

Bertola [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] poule-scudetto

CARAGLIO — Nessun problema per Paoletto e la Caragliese nell'ultima giornata del campionato di serie [illegible] di pallone elastico: e questa nonostante la sconfitta a sorpresa subita contro [illegible] Merlese [illegible] Livio e Claudio Tonello. Il quartetto sponsorizzato d[illegible] Rurale di Caraglio si [illegible] infatti qualificato già al penultimo [illegible] per [illegible] poule qualificazioni grazie soprattutto alla bella vittoria ottenuta proprio sul campo di uno dei «big», a Santo Stefano Belbo, contro l'Agrifull di Massimo Berruti.

Adesso, nelle qualificazioni, Paoletto, Belmonte, Pasquero e Brignone se [illegible] vedranno [illegible] l'Albese dell'intramontabile Felice Bertola, e non sarà cosa di poco conto: «*Mi* [illegible] *meglio Bertola di Rosso* — puntualizza comunque Carlo Faccia, direttore sportivo della Caragliese — *anche se contro di noi, in campionato, Felice* [illegible] *disputato grosse partite. A Caraglio, se non* [illegible] [illegible], *potremo renderglì la vita dura*».

Favoriti d'obbligo per [illegible] vittoria [illegible]le, comunque, a precludere [illegible] [illegible] dei quattro finalisti, sono [illegible] [illegible] [illegible] sia per la «spalla» Walter Belmonte, trentaduenne [illegible] falco di granito, i due giocatori che già s[illegible] stati promossi d'ufficio sul [illegible] ovvero Ricky Aicardi e Rodolfo Rosso.

«*Aicardi mi ha veramente impressionato quest'anno* — dice Belmonte, uno che [illegible] pioni [illegible] ha affrontati parecchi e che [illegible] Balocco ha costituito a suo tempo un duo affiatatissimo — *anche* [illegible] *Rosso con la sua potenza è sempre imprevedibile.* [illegible] *non sottovaluterei il mio* [illegible] *compagno Balocco, per ora indecifrabile*».

Erio Paoletto di Tarantasca, un metro e 85 di altezza, battitore potente, aria educata del ragazzo che quasi gioca [illegible] punta di [illegible]edi, allevatore [illegible] bestiame nella sua azienda agricola, ha [illegible] buon passato alle spalle come giocatore di calcio nelle giovanili del Cuneo (era uno *stopper* nettamente molto bravo nel gioco aereo): «*Al pallone elastico* — confessa candidamente — *ci sono arrivato nel 1973 grazie all'austerity, era il periodo delle targhe alterne e la domenica che non potevo andar via in macchina con i miei* [illegible] *allenavo nelle piazze a giocare, poi ci ho preso gusto*».

E ora una nota [illegible] colore proprio [illegible] l'avversario di Paoletto, Felice Bertola. Il quale ha ricevuto un [illegible] [illegible] di benemeri- [illegible], [illegible] aggiungere al cavalierato: sabato pomeriggio, nel [illegible] [illegible] un ricevimento di stile quasi hollywoodiano organizzato nei giardini [illegible] «Marchesi di Barolo», gli è stata donata [illegible] prima copia di un libro sulla sua [illegible] [illegible] dal giovane giornalista al[illegible], C[illegible] Olocco. Un'opera che merita di essere letta, soprattutto dai molti tifosi dell'intramontabile campione di Guarene.

[illegible] **Binda**

DOVE VAI A FAR SPESA QUESTA ESTATE?

APERTI IN AGOSTO

sidis SPESA CONVIENE SEMPRE.

GRUPPO GS

IL 1985 E' GIA' UN LIBRO

Il dollaro alle stelle, L'allarme per l'Aids, Le elezioni in Italia e il cambio della guardia al Quirinale, Le tragedie di Stava e allo stadio di Bruxelles, Il trionfo di Cova a Mosca, La Juve superstar, La rivolta in Sudafrica, La condanna di Tortora, Il sequestro dell'Achille Lauro, Il vertice Reagan-Gorbaciov, Il delirio per Springsteen, Il furore per Rambo, I "grandi" che se ne vanno: Chagall, Calvino, Bacchelli, Simone Signoret, Orson Welles, Elsa Morante...

Decine di giornalisti e commentatori hanno seguito, raccontato e interpretato per La Stampa gli avvenimenti che hanno segnato il 1985. Questo volume di 436 pagine, illustrato da oltre cento fotografie, ripropone ai lettori una scelta di articoli, in ordine cronologico, per ripercorrere, giorno dopo giorno, i fatti salienti dell'anno trascorso.

Potete acquistare "1985, Storie di un anno" presso il Salone La Stampa in via Roma 80, a in via Marenco 32, a L. 15.000.

Se preferite, potete ordinare il volume in contrassegno inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino. Abbonati La Stampa: sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno il volume "1985, Storie di un anno", al prezzo di Lire 15.000 più Lire 4.000 per spese postali.

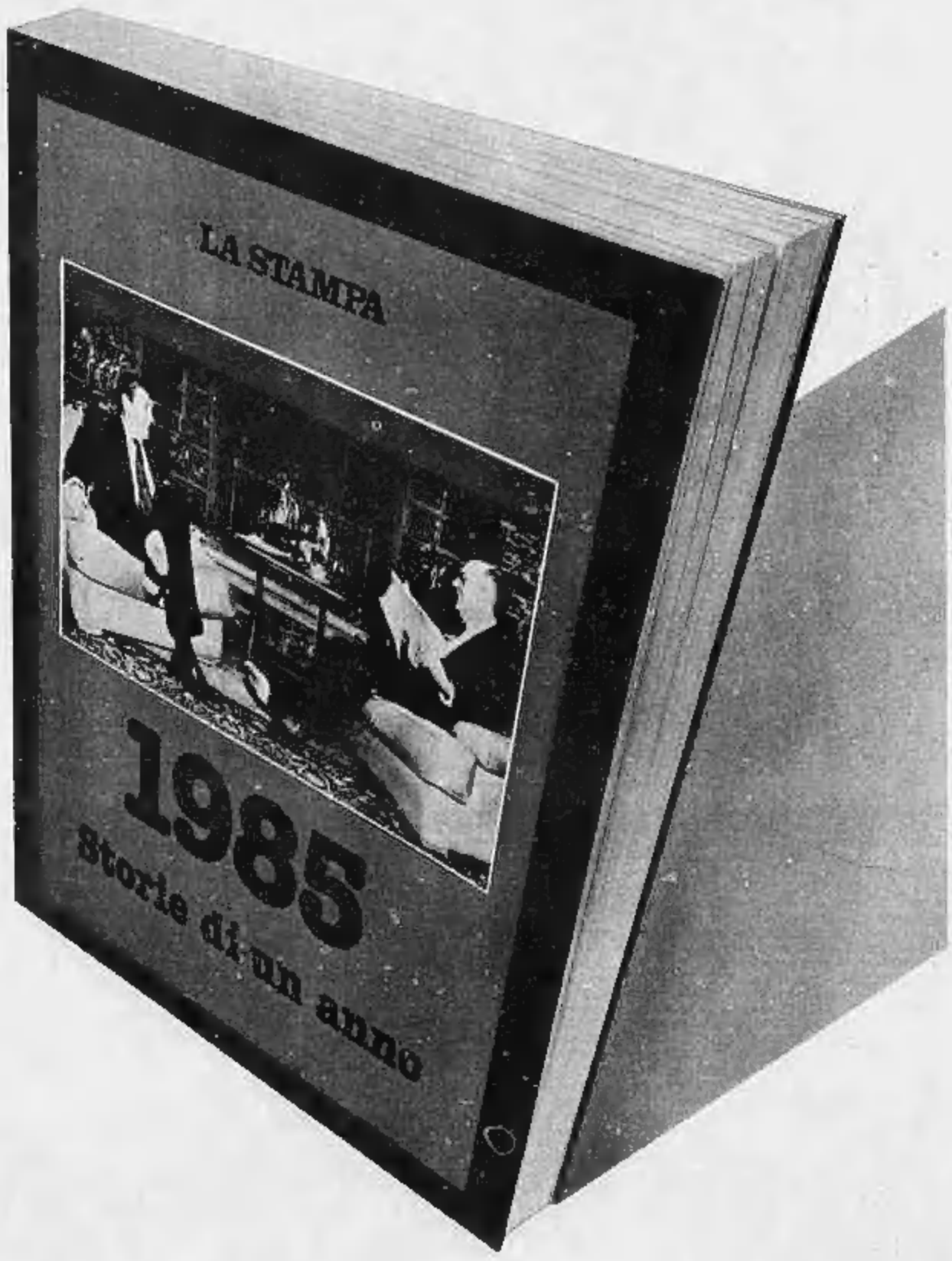
NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ CITTÀ _____

TEL. _____ DATA _____ FIRMA _____



Distribuzione per le librerie del Piemonte e della Valle d'Aosta -
AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE & C. s.a.s. - *Via Bardonecchia, 170 - 10143 Torino*

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 118 - Numero 214 | BORSA A PAGINA 7 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Lunedì 11 Agosto 1986

In un clima di freddezza

COMINCIATI A MOSCA I COLLOQUI PER PREPARARE IL «VERTICE»

Paul Nitze

Viktor Karpov

MOSCA — In una palazzina del governo, sulle colline Lenin, ai margini del centro di Mosca, sono cominciati stamane i colloqui tra gli esperti militari americani e sovietici.

La delegazione americana è guidata da Paul Nitze, principale consigliere di Reagan in materia di controllo degli armamenti e di cui fanno parte il sottosegretario alla Difesa Richard Perle, il colonnello Robert Linhard, considerato il principale esperto del Pentagono in materia di armamenti, il capo della delegazione americana alla trattativa nucleare di Ginevra Max Kampelman e gli esperti Edward Rowny, Ronald Lehman e Maynard Glitman.

La delegazione sovietica è guidata da Viktor Karpov, numero uno di Mosca alla trattativa di Ginevra sulle armi strategiche e spaziali, da Alexei Obukov, che a Ginevra si occupa del problema degli Euromissili; dal generale Nikolai Chervov, capo divisione del ministero della Difesa e da Nikolai Diditnov, considerato uno dei massimi esperti sovietici in armamenti.

Sui colloqui c'è da parte sovietica, affermano alcuni osservatori, una certa freddezza. Ieri nessun funzionario sovietico era ad accogliere all'aeroporto Sheremetievo di Mosca la folta delegazione americana. Stamane la «*Pravda*», l'organo ufficiale del partito comunista sovietico ed unico giornale in edicola il lunedì mattina, non spende sui colloqui una parola, astenendosi persino dal dare notizia dell'arrivo di Nitze.

Il compito che hanno di fronte le due superdelegazioni è della massima importanza. Dovranno mettere definitivamente a fuoco tutti i temi dell'incontro in programma il 19 e 20 settembre a Washington tra il segretario di Stato americano, George Shultz, ed il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, e più ancora valutare se esistano i presupposti per un secondo «vertice» tra Reagan e Gorbaciov.

Nelle ore che hanno preceduto l'avvio dei colloqui militari russo-americani, l'attenzione degli osservatori si è soffermata sull'intervista rilasciata alla televisione di Stato da Alexander Bovin, il noto commentatore delle «*Izvestia*», l'organo ufficiale del Pcus, e su un commento fatto, nel corso dello stesso programma, da Vitaly Zhurkin, rappresentante della prestigiosa Accademia delle scienze sovietica. Bovin ha parlato in particolare della lettera inviata dal presidente americano al segretario generale del partito comunista sovietico, sostenendo che il suo contenuto non è tale da alimentare troppe speranze sulla possibilità di un «vertice» entro l'anno tra le due superpotenze.

«*Negli Stati Uniti* — ha sostenuto il giornalista — *è in atto una campagna tesa a dare l'impressione che gli Stati Uniti stiano andando incontro al 'desiderata' di Mosca, aprendo in questo modo la porta al vertice. La stampa americana presenta i contenuti della lettera come se fossero importantissimi e capaci di aprire nuove strade nei colloqui sovietico-americani. Tuttavia, per quanto riguarda eventuali soluzioni politiche costruttive, dalla lettera non trapelano segnali di eventuali passi avanti in questo senso*». E con una punta di malcelato pessimismo, il commentatore sovietico conclude: «*La questione del vertice rimane aperta. Né Washington né Mosca possono dire ancora se esso avrà luogo, anche se sono stati avviati i necessari preparativi*».

Secondo Vitaly Zhurkin, corrispondente dell'Accademia delle scienze sovietica, l'amministrazione Reagan non ha nessuna intenzione di rinunciare al programma delle «*guerre stellari*».

Torino, una settimana difficile; finora non ci sono state lagnanze

GLI ORARI DEI NEGOZI A FERRAGOSTO CHIUSI ANCHE I CIMITERI

Torino. Poche le assenze tra le bancarelle di Porta Palazzo

L'Ascom ha diffuso stamane il calendario di apertura che riguarderà i negozi di alimentari durante l'attuale settimana di ferragosto.

In proposito, sospesa facoltativamente la chiusura di mercoledì pomeriggio, venerdì 15 tutti i negozi, compresi latterie e panetterie, resteranno chiusi per l'intera giornata.

Due soltanto le possibili eccezioni, anch'esse affidate alla libera decisione dei dettaglianti. Riguardano le pasticcerie che potranno restare in funzione dal mattino sino alle 21 ed i negozi di fiori, i quali avranno la facoltà di lavorare sino alle 12.

Sabato, ogni punto di vendita sarà invece tenuto ad osservare l'orario normale.

Normale per modo di dire, dato che per il servizio commerciale urbano proprio sabato risulterà come sempre il giorno cruciale dell'intera estate. E' infatti quasi scontato che parecchi esercenti non resistano alla tentazione di accodarsi alla massa decisa a interrompere, almeno con il prossimo ponte, l'afa di un'estate sedentaria.

Sarà un bilancio che dirà l'andamento del prossimo fine-settimana dimostrerà, mentre per ora i disagi legati all'attuale turno di chiusura, in corso dal 4 agosto e destinato a protrarsi a fine mese, sembrano meno gravi che in passato.

Confermano i vigili: «*Per ora, il numero delle infrazioni risulta decisamente contenuto*».

Confermano anche all'Ascom: «*Pochissima gente si è ribellla, almeno sino ad oggi, al nostro speciale servizio che risponde ai numeri 511 291 oppure 535 120, con lo scopo di offrire ai consumatori indirizzi alternativi a quelli dei rifornitori abituali. Di qui due ipotesi di massima a questo tipo di informazioni non interessa, e ci sembra una cosa ben poco probabile, oppure gli alimentaristi torinesi stanno dimostrando una disciplina superiore alla estate passate*».

Senza dimenticare il provvidenziale ruolo di «pronto soccorso» esercitato in questo periodo dai supermercati, tutti rigorosamente in funzione, nonché dai mercati rionali dove la latitanza di parte dei banchi viene bilanciata dall'abbondanza garantita dai contadini di cintura e collina. In proposito, i mercati coperti di Porta Palazzo e corso Racconigi hanno diffuso tramite il loro presidente Osella uno specifico comunicato in cui, con tanti auguri di buona villeggiatura, è sottolineato un rifornimento non solo completo ma garantito «*fresco di giornata*».

Si potrà sopravvivere senza troppi problemi, insomma. E forse meglio così, visto che anche nei cimiteri urbani il ferragosto si farà in qualche modo sentire. Anticipano i vigili: «*Il prossimo* 15 agosto i cancelli resteranno aperti solo durante la mattinata e il servizio risulterà pertanto assicurato sino alle 12,30». Di pomeriggio, invece, tutto fermo più che mai sino a sabato mattina.

«MI BUTTO NEL VESUVIO COI FIGLI COSI' NON RITORNO A TORINO E LA FACCIO PAGARE AL MARITO»

NAPOLI — «*Mi butto giù, mi butto giù con i bambini, così te la faccio pagare*»: la frase, urlata con rabbia dalla donna circondata da sei figli, ha colpito come uno schiaffo l'uomo che, in preda al terrore, è corso ad avvertire i carabinieri. Lei, Gertrude Marcellino, 33 anni, di origine salernitana ma da anni abitante a Torino, ha trascorso per intera notte tutti con il fiato sospeso. Per lunghe ore ha minacciato di lanciarsi nel cratere del Vesuvio, con i suoi figli — 13 anni il più grande, 2 il più piccolo — dopo una lite con il marito, Ibrahim Abel Nagib, 38 anni, egiziano, da anni con cittadinanza italiana.

Finalmente, all'alba di ieri, Gertrude Marcellino ha ceduto alla insistenza dei carabinieri: tutti salvi, compreso Ringo, il pastore tedesco che per tutto il tempo è rimasto accanto alla padrona, sul ciglio del burrone.

Ibraim Abel Nagib, Gertrude Marcellino e i loro sei figli vivono da anni a Torino: lei è inserviente presso un ospedale cittadino, lui lavora presso i Mercati Generali. Sabato mattina hanno lasciato la città: erano diretti a Salerno. Otto persone più il cane stipate in una «Volkswagen Scirocco» tutta sgangherata: un lungo viaggio, sotto un sole cocente. Le ore trascorse in auto non hanno mancato di provocare nervosismo: marito e moglie hanno cominciato a litigare per futili motivi. Dalla discussione si è ben presto passati alle urla, ai rimproveri e alle minacce.

Nella cittadina di Torre Annunziata, a pochi chilometri da Salerno, Gertrude medita in silenzio la sua vendetta: «*Saliamo sul Vesuvio* — dice al marito — *non ci vado da tanti anni*». Lui, forse sperando in una rappacificazione, acconsente ad allungare il già interminabile viaggio.

Sono le 22, sul Vesuvio è calato il buio, l'atmosfera è spettrale: sulla nera roccia lavica non cresce un filo d'erba. Gertrude scende dall'auto; seguita dai figli e dal fedele Ringo, si avvicina al ciglio del cratere, una voragine profonda un centinaio di metri. E' morte certa per chi precipita, e Gertrude sembra decisa al suicidio.

«*Mi butto* — dice — *mi lancio nel vuoto con i figli, te li farò pagare*», urla all'esterrefatto marito che in primo momento tenta di calmarla e di convincerla a tornare indietro.

Lei è irremovibile; Ibraim Agel Nagib si precipita a chiamare aiuto. Poco dopo, muniti di torce elettriche giungono i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata. Il capitano, Adriano Sensales, avvia le trattative. La donna sembra decisa a lanciarsi nel vuoto, mentre le ore passano e sul vulcano, a quota 1000, l'aria è pungente.

I carabinieri lanciano a Gertrude coperte e panini per sé e per i bambini, che piangono da ore impauriti ed affamati.

Finalmente, poco prima dell'alba, la trattativa si conclude felicemente. «*Quando spunterà il sole, non prima, tornerò in città*», dice Gertrude al marito affinito per la tensione e la stanchezza. La donna mantiene la parola. All'alba cede all'insistenza dei carabinieri, ringrazia i soccorritori e riparte alla volta di Salerno. Un raptus di follia, oppure un melodrammatico tentativo di vivere una vicenda da protagonista, una vita vissuta nell'anonimato? Nessuno può dare una risposta, anche perché Gertrude Marcellino non ha mai avuto un simile colpo di testa.

Prima di raggiungere Salerno, la donna ha proposto al marito di fermarsi nel vicino santuario di Pompei, per ringraziare la Madonna dello scampato pericolo. L'uomo, prudentemente, ha preferito tirare dritto per Salerno.

Fulvio Milone

TORINO — Fino all'anno scorso Geltrude Marcellino, 33 anni, inserviente in un'ospedale torinese e Ibrahim Abel Nagib, 38 anni, operaio ai mercati generali di Torino abitavano con i sei figli e il cane lupo in un appartamento al terzo piano di via San Massimo 33, uno stabile fatiscente di proprietà del Comune. L'alloggio era troppo stretto per il numeroso nucleo. Adesso marito, moglie, sei figli e il cane hanno traslocato trasferendosi in un altro stabile. Si sono sistemati in un appartamento più grande sempre di proprietà dell'Istituto autonomo case popolari, in via Sansovino 15/C. Nella casa precedente c'è chi dice di ricordarsi di loro perché spesso il sentiva litigare.

Racconta una ex vicina di casa: «*Mi pare che avessero ripreso qualcosa da rinfacciarsi. E il cane sovrastava le loro voci abbaiando*».

PER BORSA E DOLLARO GIORNATA NEGATIVA

MILANO (*Radiocor*) — Il dollaro ha chiuso a 1515 lire contro le 1428,30 di venerdì.

MILANO — La Borsa sente aria di vacanza. La breve ottava di Ferragosto si è iniziata in un clima di ordinaria amministrazione. Giovedì il mercato dovrà sostenere la risposta premi e quindi si pensa più ad alleggerimenti che ad acquisire nuovi impegni.

In apertura i corsi si sono assestati, con flessioni modeste. L'indice generale è sceso a meno 0,7 per cento in apertura, per poi risollevarsi leggermente e passare alle 11,30 a meno 0,54 per cento.

Comunque i valori principali hanno mantenuto una buona resistenza.

ELISABETTA MALATA DI CUORE? SALE A PIEDI 152 SCALINI

LONDRA — La regina Elisabetta salirà oggi 152 scalini per visitare un faro in Scozia, dimostrando così che sono infondate le voci secondo cui sarebbe malata di cuore.

Un portavoce della corte ha confermato questa mattina che martedì scorso la regina si è sottoposta a un elettrocardiogramma in un un ospedale di Londra, ma ha aggiunto che si trattava di un «normale controllo». Prima di allora, la regina era stata in ospedale una sola volta, per un mal di denti. A sollevare interrogativi sulla sua salute era stato il fatto che le apparecchiature per elettrocardiogrammi sono disponibili anche nell'infermeria di Palazzo Reale. Se la sovrana aveva scelto di rivolgersi a un ospedale era necessario evidentemente un esame approfondito.

Negli ambienti di corte, però, si fa notare che, se Elisabetta stesse veramente male, il principe ereditario Carlo e i suoi figli William e Harry, che vengono subito dopo di lui nella linea di successione al trono, non sarebbero partiti la settimana scorsa sullo stesso aereo per le vacanze in Spagna.

La regina, intanto, sembra infaticabile. Sabato è passata attraverso otto impegni ufficiali, e oggi si arrampicherà sul faro di Ardnamurchan.

La regina Elisabetta

RIMBORSI FISCO TROPPI RITARDI

ROMA — Sta rallentando il ritmo dei rimborsi versati ai contribuenti per imposte dirette pagate in più (tra il 1984 ed il 1985 i «residui passivi» in questo settore sono infatti saliti da 488 a 1274 miliardi di lire), mentre aumenta a quanto ammonti esattamente il «debito sommerso» che lo Stato ha contratto con gli operatori per crediti di imposta nel settore dell'Iva (ma secondo stime attendibili, non si dovrebbe essere lontani dai 17 mila miliardi di lire).

E' questa la situazione messa in rilievo con accenti critici nella relazione annuale della Corte dei Conti.

La Corte parla di «ritmi insoddisfacenti» in materia di rimborsi delle imposte dirette: ne sono una prova, oltre all'indicato «ingigantirsi» dei residui passivi, anche la diminuzione dei pagamenti, scesi da 1352 miliardi del 1984 a 1090 miliardi nel 1985; intanto lo stanziamento per interessi maturati dai contribuenti su tali crediti verso l'erario è salito da 500 a 600 miliardi. Nel settore dell'Iva mancano cifre precise sul il debito sommerso verso gli operatori — secondo l'amministrazione finanziaria — si collocherebbe tra 15 mila e 17 mila miliardi. Occorre — dice la Corte — semplificare i meccanismi.

Sulle «telefonate anonime senza censura»

INDAGINE DELLA PROCURA SU RADIO RADICALE

ROMA — Ha attirato l'attenzione della magistratura l'iniziativa di «Radio radicale» che, dopo aver sospeso per motivi finanziari la trasmissione dei suoi programmi, ha lasciato praticamente nelle mani dei cittadini l'emittente privata, mettendo a disposizione una linea telefonica a chiunque ne voglia far uso e diffondendo, automaticamente e senza alcun controllo preventivo, qualsiasi messaggio dopo averlo registrato.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Domenico Sica che, in questi giorni di Ferragosto, sostituisce il dirigente dell'ufficio, Marco Boschi, ha avviato un'indagine preliminare sulla vicenda ed ha incaricato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di consegnargli al più presto un rapporto sugli accertamenti già in corso presso la sede dell'emittente radicale.

L'indagine è stata decisa in seguito alle segnalazioni giunte a piazzale Clodio da privati cittadini e da esponenti politici e in base alle notizie apparse su alcuni quotidiani.

Oraste alla «copertura» dell'anonimato telefonico, centinaia di persone si lasciano andare a turpiloqui, bestemmie, minacce di morte, vilipendi ed apologie di reato con frasi e dichiarazioni che nessuno sottopone ad un qualsiasi tipo di controllo.

Preoccupato il psi, reazioni nel pentapartito

DC-PCI, 400 GIUNTE

IL COMPROMESSO STORICO PIACE IN PROVINCIA

ROMA — Nelle giunte di 400 Comuni siedono accanto democristiani e comunisti. Bandito dal governo centrale, il compromesso storico sta dilagando in provincia, un fenomeno che coinvolge oltre un milione e settecentomila abitanti e che sta sollevando preoccupazioni e polemiche soprattutto nel psi. Un nuovo elemento di tensione per il pentapartito.

«Sono giunte che nascono da una spiccata e marcata chiave antisocialista», sottolinea Arturo Bianco, responsabile a via del Corso per le autonomie locali. *«E' un grossolano pasticcio»*, dicono a loro volta i *big* socialisti Martelli, Spini e Labriola, commentando la nascita della giunta dc-pci-pri-psdi eletta in questi giorni a Massa Carrara. E a Frosinone, retta l'alleanza

Claudio Martelli

di sinistra, si è insediata una giunta di «salute pubblica» della quale fanno parte tutti i partiti, ad eccezione del msi.

Il pci cerca di tranquillizzare: *«Nessuna tentazione antisocialista. La nostra linea principale è e resta quella della ricerca di un rapporto positivo a sinistra»*, ha precisato Gianni Pellicani, responsabile della sezione Enti locali del pci.

Ma non mancano le reazioni degli altri partiti. Antonio Patuelli, della direzione centrale del pli, parla di *«scelte di grave trasformismo che rifiutano il metodo delle convergenze programmatiche e politiche, delle compatibilità con i programmi e gli impegni dell'alleanza di governo nazionale»*. E aggiunge: *«Trionfa una ricerca spietata per il potere, senza principi, ma per interessi. Una nuova questione morale che, se si allargherà ulteriormente, farà crescere nuovi pericolosi ostacoli per gli stessi equilibri politici nazionali»*. *«Sarebbe irresponsabile* — conclude Patuelli — *sottovalutare il significato politico di questo fenomeno, così come trascurare l'altro allarme che viene da troppi centri ove il pentapartito è in difficoltà o troppo spesso in crisi»*.

Il democristiano Pier Ferdinando Casini, afferma a sua volta che *«alcuni episodi locali, per la verità un po' troppo frequenti, devono indurre ad una seria riflessione i cinque partiti di governo che, dopo le ultime elezioni amministrative, estesero in sede periferica l'esperienza del pentapartito. Questa scelta* — prosegue Casini — *prendeva atto di due elementi fondamentali: il fallimento delle giunte di sinistra; l'unicità delle scelte di governo e della necessità che enti locali e Stato centrale fossero assieme a condurre uno sforzo di rinnovamento della finanza pubblica. Entrambe queste condizioni non sono venute meno»*.

Sfavorevole alla pratica il 41,6 per cento degli italiani

SONO I GIOVANI I PIU' CONTRARI ALLA VIVISEZIONE

ROMA — *«Scusi, lei è favorevole o contrario alla vivisezione?»*: gli italiani hanno risposto per la maggior parte che non la vogliono. E' quanto emerge da un sondaggio effettuato dall'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) in collaborazione con l'Asm (Analisi e strategie di mercato), mirante a stabilire l'opinione dei cittadini italiani sull'attività di ricerca scientifica sugli animali.

L'indagine eseguita tramite interviste personali su un campione di 2 mila persone rappresentativo della popolazione adulta nazionale, è infatti approdata a questi risultati: il 40,7 per cento degli interpellati è risultato sostanzialmente contrario alla vivisezione.

Di questi, il 31,4 per cento si è dichiarato contrario *«tout court»* senza fornire motivazioni o dettagli: per gli altri, la vivisezione *«può essere evitata ricorrendo ad altre soluzioni»* (3 per cento), *«è una pratica ingiusta nei confronti delle cavie»* (5,8 per cento): o è *«opposta e incoerente con il concetto di progresso»* (0,5 per cento).

«Favorevoli» alla vivisezione si sono dichiarati il 29,8 per cento degli intervistati: perché la ritengono uno strumento *«necessario per il progresso scientifico»* (13,8 per cento), *«utile per studiare le malattie e l'effetto dei farmaci»* (12,3 per cento) e *«più conveniente di altre forme di sperimentazione che potrebbero creare maggiori danni all'uomo»* (3,7 per cento).

Solo il 9,3 per cento del campione si è sottratto al quesito, dichiarando di non avere sufficienti elementi di valutazione, mentre sospesi tra gli schieramenti pro o contro si trovano quei soggetti che preferiscono rinviare il giudizio a verifiche o condizioni (in totale il 21,4 per cento).

La contestazione drastica della vivisezione (*«sono contrario»*) è stata rilevata in misura analoga nelle quattro aree geografiche del Paese, ma la punta massima si registra nelle regioni Nord Orientali (36,5 per cento) e quella minima nelle meridionali ed insulari (28,1).

L'atteggiamento contrario appare più radicato nei grandi e medi centri urbani, e soprattutto fra i giovani sotto i 20 anni (38 per cento circa). Mentre gli ultra sessantacinquenni sono sostanzialmente favorevoli. Il riconoscimento della *«necessità della vivisezione per il progresso»* proviene soprattutto dalle fasce più adulte della popolazione (oltre i 25 anni) con accentuazione del segmento maschile.

In sostanza, se si facesse un referendum pro o contro la vivisezione, gli italiani che si pronuncerebbero a favore dell'abolizione sarebbero il 41,6 per cento, contrari si dichiarerebbero il 38,4 per cento, mentre il 13,2 sceglierebbe di non votare e il 7,6 rinvierebbe la decisione (solo lo 0,9 per cento ne chiederebbe una regolamentazione).

TUTTI IN PIAZZA QUESTA SERA IN DIFESA DEL SACCO A PELO

RICCIONE — Questa sera si scende in piazza a Riccione in difesa del sacco a pelo. Il ritiro immediato dell'ordinanza sui «sacchi a pelo» dell'assessore al Turismo di Venezia e la revisione dell'ordinanza sul bivacco del sindaco di Riccione (entrambi i provvedimenti sono stati emanati per salvaguardare spazi e pulizia), sono stati chiesti a Rimini da Umberto De Giovanangeli, della segreteria nazionale della Fgci (la federazione giovanile comunista), nel corso di una conferenza stampa. Definendo i due provvedimenti «espressione del progressivo imbarbarimento della società civile», De Giovanangeli ha illustrato le iniziative assunte a livello nazionale dall'associazione in risposta al «turismo giovanile negato». La Fgci, che insieme all'Arci ha promosso per questa sera due analoghe manifestazioni di protesta a Riccione e a Venezia, proporrà attraverso i propri eletti all'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che i Comuni italiani destinino l'uno per cento dei loro bilanci al turismo giovanile, e realizzino convenzioni con cooperative giovanili per il miglioramento dei servizi turistici.

I giovani comunisti chiederanno inoltre la convocazione urgente dei consigli comunali di Riccione e di Venezia per discutere i problemi del turismo giovanile. A Venezia la Fgci raccoglierà firme per chiedere le dimissioni dell'assessore al Turismo Salvadori.

Salvata l'estate romagnola dopo l'accordo

PIU SOLDI AI BAGNINI SCIOPERI SOSPESI

BOLOGNA — L'estate marina di chi ha scelto le spiagge romagnole è salva: i bagnini tornano al lavoro dopo l'intesa siglata a notte fonda. Riprendono a vegliare sulla sicurezza di nuotatori più o meno bravi, di più o meno avventurosi surfisti e natanti.

Sospesi dunque gli scioperi annunciati per Ferragosto. Dopo due anni di trattative bagnini e marinai di salvataggio hanno un nuovo contratto di lavoro che prevede aumenti salariali (lo stipendio medio è di 1.418.000 lordi al mese) e il miglioramento dell'organizzazione dei servizi di salvataggio (mezzi a motore invece dei mosconi, attrezzature sanitarie più adeguate e moderne, ecc.).

«Abbiamo fatto un passo avanti decisivo per una maggiore dignità della categoria», ha commentato Dante Lombardi, 22 anni di salvataggio alle spalle.

Per diventare bagnino, o come è più corretto chiamarlo, marinaio di salvataggio, occore avere un brevetto che si ottiene dopo un apposito corso. Inoltre, tutti gli anni si è sottoposti a una visita medica. Tutti accarezzano un sogno: passare nella categoria dei bagnini-padroni. Un obiettivo non facile perché la «spiaggia» viene tramandata da una generazione all'altra. Ma chi è già «arrivato» si lamenta: *«I prezzi delle spiagge sono bloccati e le tasse sono inflessibili»*.

Entrata in vigore la convenzione europea contro le inutili sofferenze

ANCHE GLI ANIMALI D'ALLEVAMENTO ADESSO HANNO I LORO «DIRITTI»

ROMA — *«Ogni animale deve beneficiare di un ricovero, di un'alimentazione e di cure che — tenuto conto della specie, del suo grado di sviluppo, d'adattamento e di addomesticamento — siano appropriate ai suoi bisogni fisiologici ed etologici, conformemente all'esperienza acquisita e alle conoscenze scientifiche»*. E' un'affermazione di principio che riassume alcuni dei principali «diritti» degli animali di allevamento ed è contenuta nella *«convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti»* entrata in vigore alcuni giorni fa in Italia, a distanza di sei mesi dal deposito dello strumento di ratifica.

Contemporaneamente è entrata in vigore anche la convenzione europea che mira ad evitare sofferenze inutili agli animali anche in occasione della macellazione.

La ratifica di entrambe le convenzioni, adottate in sede di consiglio d'Europa a Strasburgo tra il 1976 ed il 1979, è stata autorizzata dall'Italia solo nel 1985 con legge n. 623.

Le convenzioni si propongono di evitare agli animali, sfruttati dall'uomo per la produzione di cibo, per le pelli o per altro motivo, maltrattamenti o sistemi di allevamento e di custodia dannosi per la loro salute e per le loro esigenze «etologiche». La legge per la ratifica delle due convenzioni prevede che vengano emanate apposite norme regionali per l'applicazione di sanzioni pecuniarie contro coloro che non rispetteranno le disposizioni a tutela degli animali.

In particolare le Regioni potranno stabilire una pena da 200 mila a cinque milioni di lire per coloro che negli allevamenti non assicurano agli animali libertà di movimento o spazi appropriati oppure per coloro che contravvengono alle principali norme per la tutela degli animali avviati al macello (tormentandoli prima dell'abbattimento o, ad esempio, colpendoli sconsideratamente per avviarli alla macellazione). Pene inferiori dovranno essere previste per infrazioni meno gravi alle convenzioni, come le stalle inadeguate o un'alimentazione non adatta.

RINCHIUSO IN CARCERE A STOCCOLMA L'OMICIDA DELL'ARTIGIANO CUNEESE

CUNEO — Quello che ebbe per vittima l'artigiano edile cuneese Italo Pagnutti, 52 anni, ucciso due anni fa a bastonate a Beinette, nelle intenzioni dei responsabili doveva essere un delitto perfetto nel senso che la polizia mai avrebbe potuto identificare i colpevoli e chiarire il movente. I killer infatti, quattro romeni dai precedenti burrascosi, erano venuti da tremila chilometri di distanza, fra tutte le ipotesi sul movente del delitto nessuno avrebbe potuto collegarlo con un traffico di preziosi nel quale vittima ed esecutori erano implicati. Italo Pagnutti aveva una doppia vita: una irreprensibile, buon lavoratore, stimato imprenditore; l'altra gaudente, rischiosa, con frequenti escursioni fra la malavita internazionale.

Quando il cadavere massacrato dell'artigiano edile fu trovato il mattino del 9 ottobre '84 dentro la sua macchina parcheggiata in un prato solitario alla periferia di Beinette la squadra mobile ebbe subito la percezione che non si trattava di un omicidio a scopo di rapina, anche se era sparito il portafogli della vittima, e che non si trattava nemmeno della feroce vendetta di un marito la cui moglie aveva una relazione con Italo Pagnutti.

Tutti i funzionari della Mobile furono in quelle ore mobilitati a scavare nella vita segreta della vittima e così poco alla volta emersero particolari sconcertanti che facevano anche luce sulla sua orribile fine. E fu possibile anche accertare che il delitto era stato progettato molto lontano, nella città di Arad, in Romania, da dove erano venuti gli assassini.

Con il trascorrere dei giorni furono anche identificati i primi due nomi del commando: Joan Sechel Viorel, 22 anni e Joan Crisan, 28 anni mentre gli altri due rimanevano ancora nell'ombra. I quattro killer subito dopo l'omicidio erano comunque scomparsi da Cuneo e probabilmente si erano divisi. Non erano però tornati in Romania perché quella polizia fece sapere che li stava cercando per altre pendenze penali.

Colpiti da ordine di cattura internazionale spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Oiraudo, che per primo diresse le indagini, Sechel Viorel fu arrestato in Francia; il suo complice venne bloccato in Germania. Entrambi furono poi estradati in Italia mentre l'inchiesta veniva successivamente formalizzata e gli atti trasmessi al giudice istruttore Lina Monge.

Trascorsero molti altri mesi prima che la Mobile riuscisse a dare un nome anche agli altri due fuggiaschi. Ma i funzionari della questura, non si sa ancora come, ci sono però riusciti. Oltre a Viorel e Crisan facevano parte del commando anche Alexander Vionga, 37 anni e Joan Ursut, 28 anni, entrambi romeni residenti in una cittadina, Balama, nelle vicinanze di Arad.

Si sapeva che i due, presto colpiti da un ordine di cattura per concorso in omicidio premeditato, erano in qualche Paese dell'Europa ma si sapeva anche che emigravano spesso, servendosi di documenti falsi e commettendo furti e rapine.

E, finalmente, ieri mattina è arrivata da Stoccolma la drammatica conferma. Alexander Vionga è stato ucciso poche settimane fa e il suo corpo abbandonato nelle acque gelide del porto; una sua amica, Helena, anche lei di origine romena, ha fatto la stessa tragica fine e il suo corpo è stato trovato da alcuni ragazzi sepolto nella sabbia di una spiaggia a pochi chilometri da Stoccolma.

Ma la sorpresa più grande, per i nostri inquirenti, è stata quella di apprendere che la polizia svedese aveva arrestato Joan Ursut, il quarto complice del delitto Pagnutti, e che il medesimo era sospettato di essere l'autore dell'assassinio del Vionga e della sua amica. Il movente? Sembra non sia dissimile da quello che ha segnato la fine del povero Pagnutti: un bidone risolto con il sanguinoso regolamento di conti.

Ora dei quattro killer venuti dalla Romania a uccidere Italo Pagnutti per punirlo di uno sgarro (sembra una partita di gioielli rubati ricevuta e non pagata) si sa tutto. Joan Sechel Viorel e Joan Crisan sono in carcere in Italia; Alexander Vionga è morto; Joan Ursut, il quarto uomo, è detenuto in Svezia e non si sa quando potrà essere estradato in Italia in quanto la magistratura svedese è impegnata a chiarire la vicenda di Stoccolma e le responsabilità nell'uccisione del Vionga e della sua giovane amica.

Gianni De Matteis

Conflitto a fuoco con i carabinieri nel centro di Diamante

ASSALTO IN BANCA NEL COSENTINO BANDITO UCCISO, L'ALTRO FERITO

COSENZA — Un rapinatore è stato ucciso e un altro è rimasto ferito al termine di un violento conflitto a fuoco con i carabinieri nel centro di Diamante. Altri due banditi, uno dei quali pare sia pure rimasto ferito, sono riusciti a fuggire a piedi e vengono ricercati. La sparatoria è avvenuta durante un tentativo di rapina nella locale agenzia della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

La sparatoria è avvenuta sia all'interno che all'esterno della banca, nella quale, oltre agli impiegati c'erano una trentina di clienti. Nessuno fortunatamente è rimasto ferito. Secondo le prime notizie i banditi erano giunti davanti all'agenzia della Cassa di Risparmio con una «Alfetta».

Tre dei quattro banditi, che erano armati di pistole e di fucili a canne mozze, sono entrati nella banca e con una mazza di ferro del peso di circa dieci chili hanno sfondato due dei vetri antiproiettile posti a protezione dei dipendenti.

Uno dei banditi a questo punto, dopo avere sparato alcuni colpi di pistola in aria, ha minacciato la cassiera, Vincenza Salerno, intimandole di consegnare i soldi. Mentre gli impiegati della banca prendevano tempo nella consegna del denaro, è giunta una pattuglia dei carabinieri a bordo di una autoradio. Il bandito che era alla guida dell'automobile, alla vista dei carabinieri, ha cercato di bloccarli con una manovra. Ne è nata una sparatoria e il bandito è rimasto ucciso sul colpo.

I tre che erano nella banca sono usciti sparando contro i carabinieri. Uno dei banditi è rimasto ferito, mentre gli altri due sono riusciti a scappare. Essi però sono stati localizzati in una zona collinare a nord di Diamante. Nella zona sono stati fatti giungere altri carabinieri e unità cinofile. I due banditi sono stati accerchiati e il loro arresto, secondo i carabinieri, potrebbe avvenire tra qualche ora. Dei quattro banditi, solo il ferito, che è ricoverato nella clinica «Tricarico» di Belvedere Marittimo, è stato identificato: è Franco Ruggiero, 25 anni, di Cetraro (Cosenza), pregiudicato, in attesa di processo. Ruggiero è sospettato di appartenere alla banda Muto, una delle cosche mafiose più agguerrite del Tirreno Cosentino.

AUTO SU UN GRUPPO DI PERSONE 2 MORTI E 7 FERITI

MACERATA — Un'auto ha falciato un gruppo di nove persone che camminava ai bordi della strada e due di esse, madre e figlia, sono state uccise, altre sette ferite. Il tragico fatto è avvenuto la scorsa notte a Porto Recanati, nei pressi del campo sportivo, dove era in corso una «Festa dell'Unità».

Il guidatore dell'auto, una «Golf», il ventiquattrenne Marco Pierini, di Sirolo (Ancona), è stato tratto in arresto ed è piantonato nell'ospedale di Loreto, dove è stato ricoverato in stato confusionale.

Le vittime sono Annunciata Pea, 58 anni, di Roncadelle (Brescia) e sua figlia Assunta Rossini, 31 anni, anch'ella di Roncadelle. Sono decedute entrambe durante la notte nell'ospedale «Umberto I» di Ancona. Tra i sette feriti, la più grave è Claudia Pagliardi, di 8 anni, figlia di Assunta Rossini; si trova ricoverata con prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale per bambini «Salesi» di Ancona.

Lesioni guaribili rispettivamente in 30 e 40 giorni hanno riportato anche altre due figlie di Annunciata Pea, Lucia Rossetti di 33 anni e Daniela di 19; il padre di queste ultime, Aldo, ha subito traumi che guariranno in 15 giorni.

Nell'incidente sono rimasti inoltre feriti il marito e la figlia di Lucia Rossini, Andrea e Roberta Bosetti; guariranno rispettivamente in 15 e 5 giorni. Lievi lesioni ha infine riportato Agostino Uboldi, 30 anni di Travagliato (Brescia).

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, effettuata dalla polizia stradale di Porto Recanati, le nove persone coinvolte nell'incidente sono state investite dall'auto di Marco Pierini mentre stavano percorrendo a piedi la statale 16, di ritorno dalla «Festa dell'Unità». La vettura le avrebbe travolte sopraggiungendo alle loro spalle.

FRA UNA SETTIMANA SCATTA LA CACCIA IN PIEMONTE SOLO A META' SETTEMBRE

ROMA — Circa un milione e mezzo di italiani hanno iniziato i preparativi in vista dell'imminente apertura della caccia. La stagione venatoria si aprirà infatti, in quasi tutte le regioni meridionali, a partire dal prossimo lunedì, 18 agosto, esattamente come l'anno scorso.

Le novità vengono invece dalle regioni del Nord, che hanno approvato un calendario «corto» posticipando di oltre un mese l'apertura, al 21 settembre.

L'apertura della caccia nella terza settimana di settembre è uno dei punti qualificanti del progetto di modifica della legge quadro sulla caccia predisposto dal governo tramite il ministero dell'Agricoltura, ed attualmente presentato al Consiglio dei ministri.

Frutto di un lungo e paziente lavoro di mediazione tra associazioni venatorie ed ambientalisti, il testo di modifica ha sensibilmente risentito della pressione referendaria. Le oltre ottocentomila firme raccolte dal comitato promotore del referendum hanno infatti accelerato i tempi tecnici di elaborazione del testo di modifica ed hanno anche spinto le Regioni ad approvare un calendario venatorio più restrittivo, almeno per quanto riguarda il periodo di apertura.

Il «via» ad agosto, secondo gli ambientalisti, avrebbe infatti significato una falcidie sicura della selvaggina stanziale, non ancora sufficientemente «matura» per essere cacciata.

I calendari venatori regionali si articolano in una complessa serie di aperture e chiusure, divieti e limitazioni che considerano le diverse realtà ambientali, il clima, la «pressione venatoria» sul territorio ed il numero delle «uscite» settimanali (di solito sono tre, esclusi martedì e venerdì, considerati di assoluto «silenzio» venatorio).

Le Regioni che hanno mantenuto l'apertura ad agosto sono il Friuli-Venezia Giulia (18 agosto), il Molise (18 agosto), la Puglia (20 agosto), la Campania (18 agosto), la Basilicata (18 agosto), la Sicilia (31 agosto) e la Calabria (20 agosto).

Tutte le altre Regioni hanno deciso l'apertura a settembre. Eccole nel dettaglio: Valle d'Aosta (14 settembre), Piemonte (14 settembre), Lombardia (21 settembre), Trentino (7 settembre), Alto Adige (1 settembre), Liguria (21 settembre), Veneto (21 settembre), Emilia Romagna (21 settembre), Umbria (21 settembre), Toscana (21 settembre), Marche (21 settembre), Abruzzo (21 settembre), Lazio (21 settembre), Sardegna (21 settembre).

In tutto il territorio nazionale l'attività venatoria si svolge in regime di caccia controllata, con limitazioni di carniere, ed è permesso sparare a circa cinquanta specie di fauna selvatica, fra le seicento presenti nel nostro Paese.

Di particolare protezione gode poi il cinghiale, il cui abbattimento è generalmente consentito solamente dal primo novembre al 31 dicembre.

Rispetto alla passata stagione, le «doppiette» potranno sparare su un territorio leggermente più piccolo. Infatti i calendari di alcune regioni hanno aumentato l'estensione delle aree protette, che comprendono i parchi pubblici, i giardini, i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali, le oasi di protezione e le zone comprese nel raggio di cento metri da immobili, fabbricati e stabili adibiti ad abitazione o posto di lavoro.

Proprio l'estensione delle aree protette ed il divieto di entrata nei fondi agricoli non recintati sono tuttora al centro della polemica tra ambientalisti ed associazioni venatorie. Il testo di modifica della legge quadro sulla caccia, attualmente sottoposto a richiesta referendaria, prevede l'elevazione del territorio protetto dall'odierno cinque per cento al venticinque per cento ed il divieto per il cacciatore di entrare nei fondi privati nel periodo in cui il frutto è sulla pianta.

Il comitato promotore del referendum considera «tardiva» questa iniziativa e giudica il testo di modifica «un tentativo di scippo del referendum a giochi già fatti». Se approvato, il decreto legge di modifica porterebbe alla caduta della richiesta referendaria.

INDAGINI SU TENTATO RAPIMENTO

OLBIA — Ieri per tutta la giornata sono proseguite le ricerche per individuare i due banditi che sabato mattina hanno tentato di rapire in Costa Smeralda, un bambino di sette mesi, Nicolò Galeoni, nipotino dell'avv. Paolo Riccardi, ex braccio destro dell'Aga Khan Karim. Dei malviventi però non è stata trovata nessuna traccia. Gli investigatori hanno comunque rilevato due «Fiat 500» bianche, una delle quali potrebbe essere quella usata dai banditi. Le due auto vengono esaminate dagli uomini della polizia scientifica.

Frattanto sono stati intensificati tutti i servizi di vigilanza nel comprensorio della Costa Smeralda per predisporre una cintura di sicurezza attorno alla località indicata.

In casa dell'avv. Riccardi permane uno stato di angoscia. «Siamo ancora in preda allo choc — ha detto l'ex presidente dell'Alisarda — e non credo che sarà facilmente riassorbibile. Sono terrorizzato al solo pensiero di che cosa poteva succedere se questa tragedia si fosse compiuta. Pensano che sia miliardario solo perché ho lavorato con l'Aga Khan».

L'avv. Riccardi ha comunque affermato che si tratterrà ancora in Costa Smeralda in vacanza.

Nuovi incidenti

SALE SUL MURO DI BERLINO E ACCENDE UN FALO'

BERLINO — Un uomo, residente a Berlino Ovest, è salito ieri notte in cima al muro che divide in due la città accendendo un falò. Dopo aver dato la scalata al muro non lontano dalla porta di Brandeburgo, è stato trascinato via dai militari del contingente britannico.

Si tratta dell'ennesima manifestazione di protesta in poche ore in occasione del venticinquesimo anniversario della costruzione del «muro della vergogna», dopo che in precedenza 8 mila persone avevano inscenato manifestazioni in diversi punti della città. Nell'altra metà di Berlino, quattro attivisti dei diritti umani hanno intanto inviato una lettera al leader della Germania comunista, Erich Honecker, chiedendogli l'adozione di misure che garantiscano la libertà di spostamento. «Ancora dopo 25 anni», si legge nella missiva, «il muro di Berlino continua a torturare molte persone nella Repubblica democratica tedesca insieme alle loro famiglie ed i loro amici della Repubblica federale di Germania».

Anche il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan e lo storico Golo Mann, figlio di Thomas Mann, hanno fatto sentire la loro voce in occasione del 25 anni della costruzione del muro di Berlino.

Reagan, in un'intervista riportata dal quotidiano di Amburgo «Bild Zeitung», auspica la distruzione del muro e riafferma il sostegno del suo Paese al settore occidentale dell'ex capitale della Germania. «Sarei felice di vedere a terra il muro — afferma il presidente Usa — e chiedo ai responsabili della sua costruzione di abbatterlo», dal momento che è simbolo del fallimento del governo comunista.

Da parte sua Golo Mann, professore di scienza della politica all'Università di Stoccarda, ha chiesto espressamente il «riconoscimento della Rdt da parte della Rfg».

La lotta tre le milizie cristiane

IL NIPOTE DI GEMAYEL FERITO IN UN ATTENTATO

Hobeika ha sbaragliato Geagea. Mediazione della Falange. Raid israeliano nel Sud del Libano: distrutte tre basi palestinesi

BEIRUT — Il dottor Fuad Abu Nader, nipote dell'attuale presidente del Libano Amin Gemayel, ritenuto l'ispiratore della rivolta divampata ieri in seno alle «Forze libanesi», la più forte tra le milizie cristiane, è rimasto ferito in un'imboscata tesagli nel quartiere di Dora, nella zona Est di Beirut. Con Nader sono rimaste ferite dieci guardie del corpo. Secondo il nipote del capo di Stato libanese, raggiunto alla gamba sinistra, è stato ricoverato nell'ospedale San Giuseppe. Tre delle guardie del corpo sono gravi.

Abu Nader stava rientrando a casa dopo aver partecipato ad una riunione dei leader della Falange impegnati a scongiurare nuovi combattimenti tra le opposte milizie cristiane a Beirut Est.

Abu Nader, che guida il Consiglio regionale della Falange, è ritenuto da alcuni l'ispiratore del sanguinoso tentativo: effettuato da una parte delle «Forze libanesi», per sbarazzarsi del loro comandante, Samir Geagea, noto per la sua posizione rigidamente anti-siriana. I combattimenti che si sono protratti per tutta la giornata di ieri, provocando nove morti e trentacinque feriti, si sono conclusi con la temporanea vittoria dei «ribelli» del comandante Marun Mashalani che da ieri sera hanno assunto il controllo di Beirut Est, costringendo Samir Geagea a riparare, via mare, nella sua roccaforte di Bsharri, a trenta chilometri dalla capitale.

A fianco delle milizie di Mashalani si sono schierati anche gli uomini della Falange. Tuttavia l'ufficio politico del partito di Gemayel ha invitato le parti a cessare le ostilità.

Mentre a Beirut Est i «ribelli» continuano ad assediare il quartier generale di Geagea, il capo delle «forze libanesi» è ritornato nella capitale per incontrarsi con una delegazione della Falange guidata dal presidente del partito, George Hawde.

Dopo aver occupato i quartieri di Furn el Shunnack, Badaro ed Ashrafieh, le milizie dei «ribelli» Mashalani si sono impadronite delle due principali radio cristiane e dell'emittente televisiva di cui le «Forze libanesi» dispongono a Junieh, città distante 10 chilometri dalla capitale. Si ha l'impressione che la sorte di Geagea dipenda dall'esito delle trattative avviate in queste ore su iniziativa della Falange e dello stesso presidente Gemayel.

Mentre a Beirut divampano la guerra in seno ai cristiani, tre basi della guerriglia palestinese sono state distrutte dagli aerei dell'aviazione israeliana in un raid operato ieri, alle 14,30 ora italiana, su due campi a Sud di Sidone. Un primo bilancio parla di almeno sei feriti. Gli elicotteri ed i caccia con la stella di David hanno colpito in una incursione durata sette minuti i campi di Ein el-Hilweh e di Mieh Mieh, riducendoli in qualche punto ad un cumulo di macerie.

RAZZI SUI CAMPI DELLA DROGA

LIMA — Caccia dell'aviazione militare peruviana hanno colpito con razzi e con mitragliatrici di bordo alcuni laboratori per la lavorazione della cocaina ed undici piccoli aeroporti usati dai grandi trafficanti di stupefacenti che operano nel Paese. Due laboratori ed una pista sono stati completamente distrutti mentre la polizia ha occupato una terza base usata dai trafficanti di cocaina.

I caccia sono intervenuti dopo che gli elicotteri che trasportavano gli uomini della guardia civile sono stati fatti segno a colpi di arma da fuoco sparati dai campi della droga, in prossimità del confine colombiano. All'operazione hanno partecipato due squadriglie di aerei da combattimento

Taiwan: esplode petroliera almeno otto morti

TAIPEI — A bordo di una petroliera battente bandiera olandese ed attraccata nel porto di Kaohsiung, nella parte meridionale dell'isola di Formosa, si sono verificate oggi due esplosioni: il bilancio è di almeno otto morti e di una ventina di feriti; la radio cinese ha parlato però di una ventina di morti e di un numero doppio di feriti. Le vittime sarebbero tutti addetti del porto, originari di Taiwan, adibiti alla pulizia della nave, la «Canari May», di 40.935 tonnellate di stazza. La prima deflagrazione si è verificata attorno a mezzogiorno (6 ora italiana), mentre la seconda circa quattro ore dopo; di entrambe si ignora la causa.

Tre soldati israeliani feriti da una bomba

TEL AVIV — Tre soldati israeliani sono rimasti leggermente feriti dallo scoppio di una bomba che alcuni sconosciuti avevano piazzato ad uno svincolo dell'autostrada che collega Gerusalemme ad Hebron.

Epurazione in vista nel pc afghano

ISLAMABAD — Il nuovo leader comunista afghano Mohammed Najibullah starebbe per attuare una nuova epurazione nel partito. Lo hanno affermato fonti diplomatiche occidentali a Islamabad, secondo le quali in recenti discorsi Najibullah ha ripetutamente denunciato diverse disfunzioni nel pc, in quella che appare come una serie di indirette critiche al suo predecessore Babrak Karmal.

Incendio sull'aereo di Gandhi Atterraggio d'emergenza

NEW DELHI — L'aereo su cui il primo ministro indiano Rajiv Gandhi stava tornando a New Delhi da una serie di visite all'estero è stato costretto a un atterraggio di emergenza a Mosca per problemi meccanici. Sull'apparecchio, un Boeing 707 dell'«Air India», si era accesa una spia luminosa indicante un incendio al reattore numero tre, che è stato subito disattivato dal pilota.

Turchia: uccide i suoi sei figli e poi si toglie la vita

ANKARA — Colto da un raptus di follia dopo essere stato abbandonato dalla moglie, un contadino turco ha assassinato ieri i suoi sei figli uno dopo l'altro e si è tolto la vita. La carneficina ha avuto come teatro il villaggio di Killar, nella Turchia centrale. L'assassino si chiamava Halil Dilber ed aveva 40 anni. Tre giorni fa la moglie Fadime era scappata di casa dopo una furiosa lite. In preda alla disperazione, l'uomo ha imbracciato il fucile ed uno ad uno ha colpito a morte cinque dei suoi figli, che avevano un'età compresa tra gli otto e i 15 anni. Poi ha preso un coltello ed ha ucciso la figlioletta Hilal, di tre anni. La stessa arma gli è servita per togliersi la vita.

Seconda notte di violenza in Irlanda del Nord

BELFAST — Sono proseguiti per la seconda notte di seguito gli incidenti nelle aree cattoliche dell'Irlanda del Nord in occasione del quindicesimo anniversario dell'introduzione della carcerazione senza processo. Nelle ore precedenti anche gruppi di estremisti protestanti avevano dato vita a scontri con la polizia.

L'episodio più grave è quello di uno scontro a fuoco durato una quindicina di minuti tra un gruppo di armati ed alcuni militari a Bogside, nei pressi di Londonderry.

TABA, UN PRIMO ACCORDO

Arbitrato per risolvere la contesa

SOLUZIONE PIU' VICINA

Il mediatore egiziano: «E' una svolta importante». Per Tel Aviv, possibile la normalizzazione dei rapporti tra Il Cairo e Israele

TEL AVIV — Sarà un arbitrato internazionale a decidere il futuro di Taba, la striscia di sabbia sul Mar Rosso attualmente occupato da Israele e rivendicata dall'Egitto. La bozza di intesa raggiunta ieri al Cairo dalla delegazione israeliana, guidata da David Kimche, e da quella egiziana, capeggiata da Nai-el-Araby, sarà sottoposta mercoledì all'attenzione del governo di Shimon Peres. Egitto ed Israele, ha spiegato Kimche, non firmeranno comunque l'accordo sino a quando non saranno scelte le tre personalità internazionali che dovranno risolvere definitivamente il contenzioso tra i due Paesi.

Nel comunicato congiunto, rilasciato nella serata di ieri, le due delegazioni fanno presente che per completare l'intesa restano da risolvere ancora due punti e si spera di riuscirci entro due o tre settimane al massimo. «Ci auguriamo che sia l'inizio di una nuova era nei nostri rapporti», ha commentato il capo della delegazione israeliana nella conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Tel Aviv. Con la delegazione israeliana ha viaggiato anche il sottosegretario di Stato americano, Richard Murphy.

I due punti che restano da risolvere per dare completezza all'accordo riguardano, secondo quanto ha affermato il capo della delegazione egiziana ai negoziati, ambasciatore Nabil el-Arabi, la designazione delle tre personalità che formeranno la commissione di arbitrato e la messa a punto dei rilevamenti cartografici. Come ha anticipato Kimche, la delegazione egiziana giungerà la settimana prossima in Israele per risolvere le due questioni. «L'ultima tornata di colloqui ha costituito una fase importante del negoziato, che soltanto con la firma dell'accordo potrà dirsi concluso» ha commentato al Cairo l'ambasciatore el-Arabi. Il numero due della delegazione israeliana, Avraham Tamur, ha confermato che la firma dell'accordo sarà seguita da un «vertice» tra il presidente egiziano Mubarak ed il primo ministro Peres. Kimche ha rivelato che nel corso delle trattative è stato affrontato anche il tema del pieno ripristino dei rapporti diplomatici tra Israele e Egitto.

SÍ
ALLA STANDA
FINO AL 23 AGOSTO NEI SUPERMERCATI DEL PIEMONTE.

BIRRA SPLUGEN cl. 66	L. 760
POLPAPRONTA DE RICA g. 400	L. 615
TONNO CIRIO g. 85	L. 890
BURRO OPTIMUS POLENGHI g. 250	L. 1.490
MOZZARELLA MOZZARY INVERNIZZI g. 125	L. 930
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO lt. 1	L. 550
ANGURIE AL KG.	L. 260
HAMBURGER FINDUS AL NATURALE g. 320	L. 2.380
VASCHETTA GELATO CREMERIA MOTTA g. 500	L. 2.680
PROSCIUTTO CRUDO DELLA VALTELLINA g. 100/130 AL KG.	L. 14.900
POLLO NOVELLO AL KG.	L. 1.980
COSCIA DI TACCHINO AL KG.	L. 1.580
COSCIA DI VITELLONE IN FETTINE O PEZZO INTERO AL KG.	L. 10.980
6 UOVA FRESCHE	L. 450
PATATE FRITTE SURGELATE OROGEL 1 KG.	L. 980

ANCHE IN PIENA ESTATE UN RICCO ASSORTIMENTO DI PRODOTTI DI QUALITÀ

La Standa non va in ferie.

Tornano alla luce le fortune incamerate dall'ex-monarchia

EGITTO: GIOIELLI REALI IN MUSEO

Corone di platino e diamanti finalmente esposti al pubblico

ALESSANDRIA — I gioielli dei Re d'Egitto, dimenticati da più di 30 anni in una banca, finalmente possono essere ammirati dal pubblico egiziano. Splendono più che mai la corona di platino con 1203 diamanti, e il sonaglio con intarsi di smeraldi, diamanti, rubini, che appartengono alla parte rimasta di una collezione un po' sparita misteriosamente, un po' venduta all'asta.

Nel 1952 il gruppo di giovani ufficiali con a capo Gamal Abdel Nasser rovesciò re Farouk, e ordinò il sequestro di tutti i beni appartenenti alla famiglia reale, ritenuta per la spesa e i fasti. Poi invitò la casa d'aste Sotheby's di Londra a esaminare le gemme; molte furono vendute, le altre finirono in un forziere. Erano i gioielli della dinastia Mohammed Ali, nata da un albanese, ufficiale nell'esercito turco, che nel 1801 venne in Egitto diventando poi vicerè dello Stato, semindipendente sotto il regime ottomano.

Nel 1970 la moglie libanese di un egiziano che aveva lavorato a Palazzo Reale fece causa allo Stato, intendendo recuperare i suoi gioielli «pignorati con quelli dei reali».

Lei vinse la causa, ma ritirando gli oggetti scoprì che erano copie. Si avviò un'indagine: i comitati di esperti trovarono altri falsi e abusi ai danni dei gioielli della corona.

Al tempo del sequestro non fu fatto inventario, e così nessuno sa quanto manchi, né ciò che è accaduto di tanti pezzi inestimabili. Ultimate le indagini, la raccolta andò alla Banca centrale, dove rimase dimenticata.

Ma quest'anno il presidente Hosni Mubarak ha promulgato un decreto. Il provvedimento definisce i gioielli parte del patrimonio egiziano, e mette due palazzi di Stato a disposizione per ospitarli.

Il museo dei gioielli reali a palazzo Fatma el-Zahra, nè Alessandria, è stato inaugurato il 26 luglio. A ricordo della fine della monarchia: 34 anni prima re Farouk si era imbarcato per l'esilio.

Il capo del dipartimento dei musei egiziani, Ibrahim el-Nawawy spiega: «Questi appartengono a 438 dei 3 mila lotti dichiarati autentici, e non oggetto di cause giudiziarie. Altri 2 mila lotti restano sotto indagine».

Le altre gioie nei prossimi mesi saranno distribuite a musei di tutto il Paese. C'è anche una scacchiera d'oro con 425 diamanti fiammanghi appartenuta a re Farouk.

Il museo è suddiviso in stanze, ciascuna con le raccolte dei vari vicerè, sultani e re, che un tempo governavano l'Egitto; altre stanze ospitano le collezioni delle rispettive principesse e regine.

I ritratti di tutti quei personaggi sono in bella mostra sulle pareti di palazzo Fatma el-Zahra, edificio rosa dallo stile europeo del XVIII Secolo.

Fu la residenza di una giovane principessa, Fatma el-Zahra, e del suo principe, Haidar Fadel: è il monumento del loro amore.

All'interno pareti di vetri colorati raffigurano coppie in fase di corteggiamento: soffitti e pareti, dal colore grigio pallido, recano dipinti tanti cherubini, creando un'atmosfera fantastica. Ora, anziché i cortigiani e le coppie, abbondano i visitatori e i guardiani, bene in vista o nascosti.